SI IMPARA A SCUOLA COME MANGIARE BENE (pag. 5)

Anno 108 - Numero 71 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65 68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Sabato 27 Marzo 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
da PROFUMI Servetti

PAGINA 2

TANASSI alle corde

STAMPA SERA ULTIMA

# VERDETTO DEI LETTORI: VINCE IL TORO

### Dopo il sequestro ordinato dal pretore

# CACCIA AI MINI-ASSEGNI

SILVANO COSTANZO

Da lunedì comincerà la corsa all'incasso dei mini assegni da 50, 100 e 200 lire. Nella serata di ieri le banche hanno annunciato che non metteranno più in circolazione nuovi «biglietti» e confermato che i loro sportelli accetteranno di cambiare con contante i mini-assegni a chiunque ne farà richiesta. A questa operazione non è stato posto alcun limite di tempo. Non è interessata quindi nessun motivo di preoccupazione, ma, ormai, si è messo in moto un meccanismo inarrestabile e, per l'inizio della settimana prossima, sono previste agli sportelli delle banche lunghe code.

Il provvedimento preso dal sostituto procuratore della Repubblica di Perugia ha generato, oltre al naturale malcontento, una notevole confusione. Oggi gli altoparlanti di numerosi supermarket annunciano ai clienti che le casse «non accetteranno *mini-assegni emessi dal Banco di Napoli e dal Credito Italiano*». In compenso le stesse casse versano alle massaie il resto in mini-assegni, ad esempio, del San Paolo.

Nell'incertezza, molti negozi preferiscono non accettare più «biglietti» di nessun tipo, altri invece continuano normalmente, come se nulla fosse accaduto. L'unica cosa certa, finora, è che la scarsità di moneta, praticamente scomparsa dopo l'emissione dei mini-assegni, è ricominciata. Nei prossimi giorni si aggraverà ulteriormente, perché numerose persone si recheranno agli sportelli delle banche per «girare» anche solo uno o due assegni, facendo così «razzia» delle già scarse riserve metaliche.

E' stato intanto trasmesso alle questure e ai comandi dei carabinieri e della Guardia di Finanza il decreto con cui la procura della Repubblica di Perugia ha ordinato il sequestro sul territorio nazionale dei mini-assegni emessi dal Banco di Napoli e dal Credito Italiano. L'operazione presenterà molte difficoltà perché, secondo la legge, all'atto del sequestro dell'assegno il suo possessore deve essere portato al più vicino commissariato e sull'avvenuto sequestro deve essere redatto un verbale.

## I guadagni delle banche

Il magistrato di Perugia ha ordinato il sequestro dei miniassegni emessi da due istituti bancari perché ha ravvisato la violazione di due precise norme. La prima riguarda la legge sugli istituti di emissione (privilegio esercitato solo dalla Banca d'Italia), la seconda riguarda il codice penale ed è relativa ai delitti contro il patrimonio e mediante frodes. I due istituti bancari sono in pratica accusati di truffa.

Il succo di questo è: le banche ricevono i soldi dalle varie organizzazioni dei commercianti e mettono in circolazione miniassegni per la cifra corrispondente. Il denaro versato dai commercianti viene usato per le normali operazioni degli istituti bancari, mentre i miniassegni continuano a circolare (difficilmente il commerciante o il consumatore si reca agli sportelli delle banche per effettuare la «girata»). In questo modo gli istituti ricevono somme per le quali non pagano interessi.

Ma non basta. Molti miniassegni vanno perduti o distrutti (e le banche non devono quindi più cambiarli in denaro corrente). Inoltre i miniassegni hanno validità per tre anni. Quando il cliente si recherà agli sportelli perché il termine sta per scadere, riceverà in cambio una ricevuta che sarà fortemente svalutata.

Gli istituti bancari sostengono che le operazioni di «emissione» degli assegni da 100 e 200 lire non permettono nessun lucro, anzi sono passive. Ma se fossero veramente passive sarebbe inspiegabile la corsa all'emissione» che si è verificata negli ultimi tre mesi. Nella sola zona di Torino si ritiene che siano stati finora messi in circolazione mini-assegni per tre miliardi.

Gli istituti bancari devono versare alla Banca d'Italia un importo pari al 40 per cento del totale emesso; devono inoltre sostenere, per ogni assegno, spese di stampa per trenta lire.

# DERBY! FRA POCHE ORE

La ballata dei bianconeri e granata è emblematica per la partita di domani. L'inchiesta fra i nostri lettori dà nettamente favorito il Torino. Servizi sul derby a pagina 16 (Disegno di Franco Bruna)

FRANCO COSTA

*Quello che si gioca domani è il 167° derby torinese. In settant'anni di storia calcistica è il quarto che può valere lo scudetto. Nelle precedenti tre occasioni ha sempre vinto il Torino. Soltanto una volta (1972) il successo nel confronto diretto non ha impedito alla Juventus di aggiudicarsi il campionato anche se alla fine il margine di distacco è stato minimo. In tutte le altre partite le due squadre si sono affrontate più per orgoglio che per interessi di classifica.*

*La Juventus vanta 15 titoli, il Torino 6 più uno revocato. L'ultimo scudetto del granata si è infranto contro la Basilica di Superga nel 1949. La tragica scomparsa della squadra, forse la più grande di tutti i tempi in campo nazionale, ha determinato un vuoto che anni e anni non sono riusciti a colmare. Da 27 stagioni i tifosi aspettano di tornare a far festa. L'attesa è lunga, snervante. Una volta il Torino di Rocco è arrivato terzo, ma con dieci punti di distacco dalla prima, una volta ci ha provato Giagnoni portando la squadra al secondo posto ad un solo punto, ora ci riprova Radice. Gli uomini via via sono cambiati, soltanto Orfeo Pianelli, imperturbabile, testardo, coraggioso, negli ultimi quattordici anni è rimasto, convinto prima o poi di condurre la sua azienda calcistica al primo posto in Italia. Più di ogni altro meriterebbe almeno il premio. Può davvero essere l'anno buono se vince il derby.*

*In testa alla classifica con tre punti di vantaggio c'è la Juventus che si presenterà in campo comprensibilmente lesa dopo aver perso a Cesena e aver perso anche Anastasi, l'emblema di molti meridionali che negli ultimi anni si sono aggiunti ai più tanti tifosi bianconeri. Gli umori nella formazione di Boniperti e di Parola non sono quelli ideali, ma la una squadra abituata a vincere c'è da aspettarsi di tutto: un'impennata d'orgoglio, anch'è un altro crollo. La storia delle ultime stagioni insegna che difficilmente gli attuali campioni d'Italia perdono due partite di seguito; senonché dopo Cesena c'è il Torino, i bianconeri possono esserne condizionati.*

*Attorno a simile partita, la più attesa dell'anno, non soltanto per Torino, ruotano interessi, polemiche, pericoli, rivalità che non riguardano solo i giocatori in campo. Attraverso gli anni il calcio ha cambiato le sue dimensioni. Da fatto puramente sportivo, agonistico è diventato prima un fatto a livello industriale ed ora anche fino nel politico.*

*Per la Juventus il derby oltre al rischio di perdere partita e scudetto significa 200 milioni in cassa. Per i giocatori, bianconeri e granata, un premio di 3 milioni a testa in caso di successo. Per 70 mila spettatori una sfida al limite dell'infarto. Per i tutori dell'ordine pubblico, un grave impegno.*

*Il problema essenziale è costituito dal comportamento di alcuni spettatori. Su 70 mila, tutti compresi in uno stadio, si nasconderanno certamente i malintenzionati, coloro che prendono posto sulle gradinate come se scendessero in trincea, armati di spranghe, catene, elmetti, pistole lanciarazzi, giubbotti da marines. Essi nascondono non una mentalità sportiva, ma una esaltazione provocatoria. Vanno isolati.*

*Juventus e Torino sono le due squadre che maggiormente hanno onorato quest'anno il gioco del calcio in Italia. Sono le due squadre che possono offrire uno tra i migliori spettacoli sportivi di oggi. L'augurio è che tutti «tifino» la loro squadra, sportivamente e civilmente.*

### Reazioni negative alla proposta del governatore Baffi

# Si vuole bloccare la scala mobile Industriali e sindacati contrari

BRUNO FAUSSONE

Palazzo Chigi vuole il palcoscenico di un dramma shakespeariano: questa notte, nel corso di un nuovo incontro tra i tecnici della Banca d'Italia e i ministri finanziari, il governatore Baffi ha proposto il blocco della scala mobile. La notizia avrà presumibilmente l'effetto di una bomba nell'ambiente sindacale già sottoposto alle tensioni derivanti dall'ultima stangata fiscale del 17 scorso.

Come è nata questa proposta e perché?

Mercoledì scorso si sono conclusi a Roma i colloqui tra i nostri rappresentanti e i dirigenti del Fondo Monetario Internazionale al quale l'Italia ha chiesto un prestito di 530 milioni di dollari. I rappresentanti del Fondo hanno chiesto che il nostro Paese, prima di incassare il prestito, indicasse chi che intendeva fare in materia di scala mobile. La Banca d'Italia già aveva calcolato con un suo studio il volume monetario che la scala mobile produrrà nell'anno: presupponendo che il tasso di inflazione sia del 18%, i redditi dei dipendenti aumenteranno automaticamente di circa 7.000 miliardi complessivi. Ritornerà così, in modo ancora più drammatico, il problema della liquidità che era stata ridotta con la «stretta» creditizia e che addirittura raddoppierebbe in virtù di questo meccanismo. Queste le premesse alla riunione di questa notte; e veniamo alla cronaca.

Il governatore della Banca d'Italia ha fatto tre proposte: escludere dalla scala mobile tutti gli aggravi derivanti dalle merci importate; limitare la scala mobile ad una fascia di salari escludendo tutti i salari superiori al «tetto» fissato; bloccare del tutto la scala mobile per un anno riconvertendola nella remunerazione di Buoni di Stato non negoziabili e non fruttiferi.

La notizia è trapelata mentre la riunione era ancora in corso e nella notte già si sono incontrati i dirigenti delle confederazioni sindacali per esaminare la nuova situazione che verrebbe a crearsi se la proposta Baffi passasse.

Stamane abbiamo chiesto un giudizio «a caldo» a Walter Mandelli, presidente della Federmeccanica, e a Ruggero Ravenna segretario confederale della Uil.

Mandelli: «*La proposta di Baffi è la più difficile e la meno probabile da attuare. Sul tappetto d'altro canto non vi è soltanto la questione dell'aumento della scala mobile, ma anche quelle degli aumenti previsti dall'attuale contratto che se scattassero tutti insieme farebbero lievitare i salari del 25 per cento. Il problema finanziario italiano poi non può essere risolto con un artificio tecnico come quello che propone il Governatore, occorre un programma politico e questo, purtroppo, manca. Occorre un aumento dei beni sociali, ma questo si può avere soltanto con la riduzione dei beni individuali e con l'aumento della produzione nazionale. In tal modo si può creare un maggior reddito per destinarlo alle spese sociali. Il blocco della scala mobile è un artificio tecnico che non ritengo utile, ciò che manca è un programma politico concordato e accettato dalle parti in causa*».

Ravenna: «*Si tratta come al solito di indicazioni che sfuggono i problemi reali ed evitano l'impegno del governo e delle autorità monetarie di affrontare le cause reali di struttura della crisi del Paese. Il rifiuto delle indicazioni che sono state date dal sindacato per una politica di austerità che aggredisca i nodi della crisi, porta inevitabilmente ad un'azione contro questa che colpisce i lavoratori soprattutto in quel minimo di difesa che è il salario. Gli interventi del governo sulla struttura del salario devono indirizzarsi ad una revisione della formazione del costo del lavoro mediante la riforma del peso degli oneri sociali, che presuppongono un diverso uso degli strumenti fiscali. Poi bisogna creare le condizioni politiche e sociali che portino i protagonisti dello sviluppo produttivo ad un impegno per una maggiore produttività a livello aziendale e a livello di sistema*».

### Stabilimento di Mirafiori, reparto Carrozzeria

# Fiat: incendio doloso?

**Incendio alla Fiat Mirafiori. Le squadre di pronto intervento sono intervenute ieri sera, al termine del secondo turno, per domare le fiamme nella sezione Carrozzeria. L'azienda ritiene che vi siano elementi per pensare ad un incendio doloso (sabotaggio?) e si è rivolta alla magistratura.**

**In mattinata, la direzione informazioni della Fiat ha diffuso una nota sull'episodio. Dice testualmente: «Ieri sera, alla fine del secondo turno di lavoro, circa alle 23, è scoppiato un incendio nel reparto Carrozzeria dello stabilimento Mirafiori. Le fiamme hanno distrutto un deposito di materiale, pronto per essere avviato alle linee di montaggio. Soltanto grazie al pronto intervento dei mezzi antincendio si è potuto evitare conseguenze ben più gravi. Del fatto sono state informate le autorità inquirenti ed è stata presentata denuncia alla Procura della Repubblica: sembrano sussistere elementi per considerare dolosa l'origine dell'incendio. Le indagini sono in corso».**

**L'episodio fa seguito a quello avvenuto una decina di giorni fa nello stabilimento di Rivalta, in quell'occasione l'azienda denunciò che erano stati «dolosamente asportati alcuni rubinetti di una parte degli impianti di verniciatura», causando «la formazione nelle tubature di vernici di colore diverso» che avevano «determinato l'inagibilità degli impianti».**

**Il segretario provinciale della Federazione lavoratori metalmeccanici, Corrado Ferro, ha così commentato la notizia: «Questi fatti — se sono dolosi e, come tali, rientrano nelle azioni di sabotaggio — sono estranei al senso di responsabilità e alle modalità di lotta che conduce il sindacato. Sono atti di puro teppismo e di delinquenza comune. Riteniamo perciò che vadano perseguiti come tali».**

PAGINA 3

Racconto di Alberto Bevilacqua

ultima ora

## Lockheed: Fanali, Antonelli e Lefebvre in libertà

Roma, 27 marzo.

**La Procura della Repubblica di Roma ha concesso la libertà provvisoria a Fanali, Antonelli e Antonio Lefebvre D'Ovidio.** (Ansa)

## IL PUNTO

# C'era una volta

ENNIO CARETTO

C'ERA una volta una Repubblica con tante caramelle, chewing-gums e cioccolatini. Le caramelle, i chewing-gums e i cioccolatini erano tanti, ma tanti, ma tanti, che la gente non aveva bisogno di andare per le compere. E la gente era così felice! Andava a comperare la carne, le scarpe e i biglietti del cinema con sacchi pieni di caramelle, chewing-gums e cioccolatini. I bambini che si facevano leggere dai genitori le storie di «Topolino» battevano le mani quando Paperon dei Paperoni si tuffava nel suo tesoro di caramelle.

Ma nella Repubblica delle caramelle, dei chewing-gums e dei cioccolatini c'era un uomo cattivo quasi come Gambadilegno. E un brutto giorno quest'uomo incominciò a nascondere le caramelle, i chewing-gums e i cioccolatini. Nascondi tanti, tanti, che la gente rimase con i sacchi vuoti. La gente andava di fronte alla fabbrica di caramelle, chewing-gums e cioccolatini e chiedeva: «Ma non potete farne di più?». E il tesoriere piangeva, e rispondeva che no, che non poteva perché la fabbrica era vecchia e stanca, e ce ne sarebbe voluta una nuova di zecca.

Così l'uomo cattivo inventò delle strisce di carta. Si chiamavano assegni, e la gente era costretta a servirsene per le compere. Nessuno sapeva dov'erano finite le caramelle, i chewing-gums e i cioccolatini. E la gente non era felice, perché non poteva più andare in giro coi sacchi. I bambini piangevano perché Paperone era senza tesoro. Ma per fortuna, nella Repubblica c'era un giudice buono e coraggioso. Questo giudice si recò dall'uomo cattivo: «Dammi gli assegni» disse, e gli mise le manette.

Così la gente fu di nuovo felice. Nella Repubblica ricomparvero le caramelle, i chewing-gums e i cioccolatini. Tutti tornarono a far le compere coi sacchi. Il tesoriere indisse un referendum (anche se era la Repubblica dei non referendum) per sapere se, al posto delle caramelle, dei chewing-gums e dei cioccolatini, la gente voleva degli strani dischi di metallo che gli stranieri usavano nel loro Paesi e che si chiamavano monete. Ma la gente rispose di no. Avrebbe atteso felice e contenta la fabbrica di caramelle nuova di zecca.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dacie sovietiche

come abitazioni permanenti l'Urss le costruisce da secoli... questa è esperienza!

Solo quelle sovietiche sono quelle vere importate in Italia dalla DOMA IMPORT S.p.A. e vendute con certificato d'origine - Molti le hanno imitate.

Accertarsi dell'originalità è importante perché solo nell'URSS le dacie sono costruite da sempre come abitazioni permanenti - I materiali sovietici sono i migliori in assoluto per garantire una coibenza pari ad un muro di 60 cm con resistenza ad escursioni termiche da +40°C a —40°C.
93 TIPI DIFFERENTI ● DURATA SECOLARE ● ECCEZIONALE ECONOMICITA' ● CONSEGNA RAPIDA ● GARANZIA CONTRATTUALE SUPERIORE A QUELLA DI QUALSIASI ABITAZIONE TRADIZIONALE ● SOLIDITA' ● ESTETICA ● CONFORT ● FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ● MUTUO
Visitate le altre case in commercio e poi venite a vedere le dacie presso le nostre mostre permanenti provinciali. Potrete prendere le vostre decisioni con cognizione di causa.

ESCLUSIVISTA PER IL PIEMONTE E LA LIGURIA
VILLEurop
CUNEO - Madonna dell'Olmo
Tel. (0171) 63.714

RAPPRESENTANTI DI ZONA:
TORINO
ROSTA STAZIONE P.S. - Tel. (0121) 775.992 - 951.233
CHIONSE (NOVARA)
VIA GOLF PANORAMA - Tel. (0321) 20.136
AYMAVILLES (AOSTA)
VIA MULINO - Tel. (0165) 93.237
ASTI - VIA CARDUCCI 13 - Tel. (0141) 30.649
ALESSANDRIA
VIA FONTIDA 9 - Tel. (0131) 60.170 - 25.148

Da lunedì discussione alla Camera

# Per la dc di "Zac,, l'esame dell'aborto

Roma, 27 marzo.

*Confusione nella dc di fronte al progetto di legge che legalizza l'aborto, all'esame della Camera dei deputati da lunedì prossimo. La legge così com'è ai democristiani non piace, ma non piace neanche un eventuale referendum. «Lo perderemmo di sicuro e finiremmo per la seconda volta assieme ai fascisti» dicono, ricordando la precedente esperienza del referendum sul divorzio. Quindi, si stanno agitando tutti (e soprattutto gli amici di Zaccagnini) per ricollegarsi con il fronte laico (dai liberali al pci) e trattare qualche modifica della legge che molta d'accordo la dc democristiana (l'aborto è un delitto) con quella apposta dei laici (l'aborto non è un reato).*

*Per chiarire la situazione, i deputati democristiani hanno preteso che il segretario della dc Zaccagnini vada a parlare con loro lunedì prossimo, prima della discussione in aula. E' la prima volta di fronte alla quale il segretario deve affrontare la propria base.*

*La proposta di alcuni dc, di approvare una «leggina» che abroghi gli articoli del codice penale che dovrebbero essere sottoposti a referendum è stata bocciata dallo stesso ministro della Giustizia Bonifacio (ex presidente della Corte Costituzionale). Bonifacio ha illustrato ai democristiani a nome di Moro le ragioni giuridiche e di opportunità politica che sconsigliano di adottare questo stratagemma. Il socialista Fortuna aveva definito la proposta «un imbroglio puerile».*

*Rimane la proposta del dc Mazzotta: prendere l'art. 16 del disegno di legge (che prevede l'aborto come reato ad eccezione dei casi da elencare) e metterlo al posto dell'art. 1 che afferma che l'aborto non è reato.*

*A molti democristiani questa soluzione piacerebbe. Ma già hanno cominciato, con gusto bizantino, a trovare correzioni e modifiche all'art. 16 che possono solo insospettire ulteriormente i partiti del fronte laico.*

*La battaglia sull'aborto si presenta quindi incerta. Solo una cosa si può dare quasi per sicura: che comunque il problema non potrà essere risolto col ricorso ad elezioni anticipate. Non ce ne sarebbe ormai il tempo.*

a. r.

Su ordinanza del pretore di Biella

# La polizia indaga sull'assenteismo

DALL'INVIATO
GIORGIO DESTEFANIS

Biella, 27 marzo.

La magistratura ha deciso di intervenire sul problema dell'assenteismo. Il pretore Cortese di Biella ha incaricato la polizia di svolgere un'«indagine conoscitiva» sull'argomento; un magistrato di Milazzo in Sicilia ha preso un'iniziativa analoga (che pare abbia già incominciato a dare i primi benefici risultati) nei confronti dei dipendenti del Comune, dell'Enel e degli ospedali.

Ha stupito la decisione del pretore biellese: il centro laniero è una delle zone industriali meno interessate al fenomeno. «*So che le cose vanno meglio che altrove*», dice il dott. Cortese, «*ma la mia decisione non è partita dalla situazione locale. Nè ho subito pressioni o richieste. L'assenteismo è diventato un problema sociale che danneggia, oltre all'economia nazionale, anche i lavoratori stessi consentendo i fenomeni di doppio lavoro e lavoro nero. Considerando che può dare luogo a fatti penalmente rilevanti, penso sia dovere del magistrato intervenire per conoscere a fondo la questione e reprimere eventuali violazioni di legge*».

Quale potrebbe essere il seguito dell'inchiesta?

«*Prima di tutto vuole fare luce sul fenomeno. Eventualmente arginarlo se si scoprisse che in esso si fondono fattori illeciti. In questo caso si potrebbe dare luogo ad azioni penali specifiche: per falso nei confronti dei medici che redigono i certificati; per truffa nei confronti dei lavoratori che percepiscono emolumenti non dovuti*».

I sindacati hanno accolto piuttosto male questa iniziativa...

«*Io personalmente ritengo di fare una cosa utile anche per i lavoratori. Se si accerterà che le cause dell'assenteismo sono quelle indicate dai sindacati — ritmi di lavoro troppo intensi, ambiente insano, ecc. — ben venga un chiarimento ufficiale che elimini ogni ombra e possibilità di diffamazione nei loro confronti. Se emergeranno abusi, è egualmente interesse della collettività che vengano puniti. E' necessario che chi ha il dovere di intervenire non rimanga inerte*».

Tutti sono d'accordo sul fatto che numerose assenze sono dovute alla carenza dei servizi sociali: per una radiografia si perdono tre giorni anziché mezza giornata...

«*Sarebbe un risultato molto utile anche se si accertassero situazioni di questo genere: si configurerebbe così un'altra delle ipotesi favorevoli ai lavoratori. La mia è prima di tutto un'indagine conoscitiva e se ne trarranno dati anche generalmente utili per analizzare il fenomeno dell'assenteismo dal punto di vista sociologico*».

All'Unione Industriale biellese si guarda con interesse all'inchiesta del pretore, anche se dell'assenteismo non se ne fa un dramma: «*Riteniamo di essere sui valori medi*», dice il capo del servizio sindacale rag. Briccarello. «*Ci sono però casi in cui il problema si presenta con particolare gravità. Ambienti e condizioni di lavoro hanno una rilevanza relativa: in realtà industriali del tutto diverse il fenomeno si presenta sempre nel medesimo aspetto. Si tratta forse d'una più generale disaffezione al lavoro collegata al maggior benessere: si rinuncia volentieri a qualche soldo per avere più tempo libero*».

I sindacati hanno criticato l'iniziativa del dott. Cortese: «*Per due ragioni*», spiega il segretario della Camera del lavoro, Carlo Massaron. «*Primo, perché per ammissione degli stessi industriali, nel Biellese il fenomeno ha una rilevanza relativa. In secondo luogo perché si sarebbe dovuto, come prima cosa, interpellare noi e l'Unione Industriale. Non andare direttamente dalla polizia. Se ci riconoscessimo il verificarsi di questi fenomeni, saremmo noi i primi a volerli individuare e correggere*».

Solo una critica sul metodo, quindi?

«*Non soltanto. Contestiamo l'iniziativa del pretore perché guarda agli effetti senza risalire alle cause. In certe industrie si supplisce al mancato rinnovo tecnologico aumentando i ritmi e lo sfruttamento: in questi casi lo stare un giorno ogni tanto a casa diventa un'esigenza fisica. L'assenteismo non rientra nel comportamento della classe operaia*».

Fra le principali cause ci sono le donne...

«*E' possibile che fra la manodopera femminile si verifichino assenze superiori alla normalità, ma questo è dovuto al ruolo sociale imposto alla donna come madre: se si ammala un figlio non ha un posto dove metterlo, non le resta che rimanere a casa anche lei*».

L'iniziativa del pretore può servire a combattere il doppio lavoro e il lavoro nero...

«*Sono fenomeni che trovano anche loro le cause molto più a monte: nella mentalità consumistica che da 20 anni a questa parte si è imposta agli italiani*».

UN FATTO, PERCHÉ

# Anche l'arte ha l'Expo

ANGELO DRAGONE

Bari, 27 marzo.

Inaugurata ufficialmente questa mattina, la prima edizione di «Expo Arte», la rassegna internazionale di arte contemporanea organizzata a Bari dalla Fiera del Levante, vi rimarrà aperta sino al 4 aprile, costituendo uno dei maggiori motivi di richiamo. E' questa la esposizione primaverile di beni di «consumo durevoli» che, articolata inizialmente nei settori dello sport e delle vacanze, quest'anno comprende inoltre il *camping*, il regalo e la musica. Sono sei fiere autonome, dunque, ciascuna delle quali con una precisa fisionomia.

Si dice che a Bari i tempi siano finalmente maturi per un discorso nuovo. Basti osservare come le quattro o cinque gallerie che operavano sino a pochi anni fa in poco più di un lustro si siano moltiplicate, sicché oggi sono una trentina. Frutto, come arguisce Pietro Marino, segretario della Expo Arte, «di un'esperienza culturale coltivata a partire dagli Anni 50 con la rassegna del "Maggio di Bari", sia pure interrotta a metà del successivo decennio quando tuttavia la città poteva già disporre di altri canali di informazione e di presenza nel campo dell'arte contemporanea: gallerie private, scuole artistiche, gruppi e associazioni culturali, una grande università, un collezionismo in espansione».

Giungono a Bari, da Milano e da Torino, come da Roma e da Firenze, molti dei migliori mercanti d'arte italiani: da Lo Cascio Castelli di New York (presente con della grafica pop) ad Anne-Marie Verna di Zurigo, dalla Marlborough di Roma, Londra e Zurigo (che rappresenta Perilli, Armando Pomodoro, Rotlico, Sutherland e le successioni di Colla, Novelli e Spazzapan), ad Albert Verbeke di Parigi (con artisti astratto-informale), da Daniel Templon di Parigi (con una personale di Lucio Cane) alla Hundsheim di Basilea che partecipa con una personale di Mattia Moreni.

La Repubblica popolare cinese è presente con una selezione di «carte ritagliate», manifestazioni di una antichissima arte popolare che ha poi, al Nord come al Sud del Paese, le sue diverse caratterizzazioni tecniche ed espressive tanto nell'intaglio «applicato», monocromo o policromo, quanto nella stilizzata rigidità delle forme o nella loro più raffinata eleganza.

La linea dorsale dell'esposizione è tuttavia costituita, naturalmente, dalle gallerie italiane. Sono 110 ed occupano 130 stands.

Torino è presente con la galleria «La Bussola» che espone incisioni di Miró, dipinti di Felice Casorati e di Soffiantino e le opere cinetico-visuale di Giusti, e dalla «Vivita» che propone i nomi di Luigi Bartolini e dei viennesi Helmut Leherb ed Ernest Fuchs. Da uno stand all'altro, si spazia tuttavia da Mastroianni (Editalia di Roma) a Morandi (La Barcaccia di Roma), da Marcori (Ferretti, Viareggio) a Cassinari (Teodorani, Milano), da Alviani (Il Centro, Napoli) ai grandi Avallo (Apollinaire, Milano) e Bocci (Art-Tapes-22, Firenze).

A livello critico, infine, è da segnalare la mostra intitolata «Momento speculare», organizzata da Guido Ballo che, con la collaborazione di 13 gallerie, ha presentato l'opera di 19 autori: Adami, Agnetti, Arcò, Battaglia, Bonalumi, Carrino, Andrea Cascella, Cavaliere, Isgrò, Marcheglani, Olivieri, Paolini, Pardi, Arnaldo e Giò Pomodoro, Perzati, Stefanoni, Tadini e Valentini.

Questa sezione, che costituisce senza il settore più impegnato dell'intera rassegna, vuole infatti fornire al visitatore un organico confronto fra le diverse aree della ricerca estetica contemporanea.

## OGGI DALL'ESTERO

● IL CAIRO — In una intervista pubblicata oggi dal quotidiano del Cairo «Al Ahram» il maggiore libico Omar El Meheishi, ex membro del consiglio del comando della rivoluzione libica che ha rotto con Gheddafi lo scorso anno e che vive ora in Egitto come rifugiato politico, ha affermato che Gheddafi sta finanziando la guerra civile nel Libano «per nessun altro motivo tranne la convinzione che la distruzione di un qualunque Paese arabo aumenterebbe la sua forza e lo porrebbe in grado di diventare l'unico leader degli arabi».

El Meheishi ha anche detto che ad un certo momento Gheddafi prese in considerazione una invasione del Ciad, ai confini meridionali della Libia «allo scopo di costruire un impero».

● BEIRUT — Ieri sarebbero state morte settanta persone e state ferite, secondo un bilancio parziale e ufficioso. Violenti combattimenti si svolgevano a tarda sera nella montagna libanese.

A Beirut soprattutto nei quartieri occidentali della parte occidentale come a Achrafieh, bastione dei falangisti. Il fuoco dell'artiglieria è proseguito durante la notte.

● BUENOS AIRES — Il nuovo presidente dell'Argentina sarà il generale Jorge Videla, capo della giunta che ha rovesciato il governo di Isabelita Perón. E' stato annunciato la notte scorsa a Buenos Aires. Videla presterà giuramento lunedì: è il 36° presidente dell'Argentina e resterà probabilmente in carica per due anni.

Secondo fonti non ufficiali gli esponenti del passato regime arrestati dai militari sono oltre quattromila: fra questi gli ex presidenti Lastiri e Campora. In Argentina regna la calma, gli scontri fra l'esercito e gruppi di guerriglia sono isolati: in uno di questi, ieri, quattro persone sono morte. Sarebbero, secondo la giunta, le uniche vittime di questo «golpe» incruento.

● LONDRA — Il governo di Londra avrebbe deciso di sospendere la produzione del Concorde finché non ci saranno nuovi ordinativi dell'aereo supersonico. Lunedì si incontreranno a Parigi il sottosegretario inglese all'Industria Kaufman e il ministro francese dei Trasporti Cavaille, per esaminare il futuro dell'aereo dopo la costruzione dei 16 apparecchi già ordinati.

● WASHINGTON — Il segretario di stato americano Kissinger e il ministro degli esteri turco Kuglayangil hanno raggiunto un accordo per la riapertura delle basi militari statunitensi in Turchia, chiuse l'estate scorsa. L'annuncio è stato dato dallo stesso Kissinger: si tratta di un accordo quadriennale, che ripristina i privilegi statunitensi alle installazioni militari le quali consentivano agli Stati Uniti di sorvegliare a distanza, con l'impiego di attrezzature elettroniche altamente perfezionate, i movimenti delle forze armate sovietiche.

## LIBANO

### Gheddafi dietro la guerra civile?

Muammar Gheddafi

## SETTIMANA IN BORSA

# Pochi titoli resistono a un altro cedimento

RENZO VILLARE

Alla fine della settimana scorsa la Borsa aveva reagito alle perdite con una seduta in fase di rilancio. Purtroppo si è trattato di un «fuoco di paglia» e la settimana in esame, ad eccezione della riunione di giovedì, ha presentato una sequenza di risultati negativi: l'indice è sceso da 44,50 di giovedì 18 marzo a 43,51 di ieri, con una flessione del 2,04 per cento. Si tratta di una nuova caduta dei prezzi dopo i già bassi livelli toccati, che aggiunge difficoltà a difficoltà.

L'unico tentativo di ripresa è stato dunque, quello di giovedì, giornata in cui si è avuta la notizia che Zaccagnini era stato confermato, a conclusione del congresso democristiano, segretario del partito. La reazione della Borsa — secondo gli esperti — è stata però determinata, più che da questo fatto, da un allentamento della pressione dell'offerta e da qualche ricopertura di posizioni al ribasso sollecitate dai livelli raggiunti nelle sedute di mercoledì in cui l'indice ha toccato, con 45,55, un nuovo minimo dell'anno.

Per una Borsa ridotta a così partito quali è la nostra anche le azioni contingenti non riescono ad essere una medicina efficace neppure per sollevare un po' le quotazioni. D'altra parte gli stessi tentativi a difesa sono esercitati senza molta convinzione, non tali almeno da dissipare quel senso di smarrimento e quella confusione di idee che regnano negli ambienti finanziari.

Il miglioramento della lira sulle piazze internazionali non è servito a far riprendere fiato al mercato anche perché la settimana è stata fortemente condizionata non solo dalle prime notizie di bilanci societari, alcuni dei quali nettamente negativi, ma da voci (non confermate) secondo le quali due finanziarie che operano in Borsa si troverebbero in difficoltà.

Gli scambi sono stati ridotti in tutte le sedute e questo conferma che il mercato azionario sta vivendo uno dei periodi più critici. S'era sperato — come si è detto — nella possibilità d'un ricupero, dopo la ripresa sia dei prezzi, sia degli scambi nella riunione del 18 marzo, ma evidentemente, la volontà di reazione non è stata sufficientemente forte e il netto ridimensionamento degli affari ha fatto cadere ogni speranza. Il mercato è stato anche frenato dai timori circa la liquidazione mensile in programma per mercoledì, che si presenta alquanto impegnativa per le differenze con i prezzi della precedente liquidazione di febbraio.

Questo dimostra, secondo gli operatori, che una Borsa impossibilitata ad alcun movimento, sia pure speculativo, è priva di prospettive. I titoli del settore industriale sono stati poco ricercati per l'intera ottava ad eccezione della Fiat che è riuscita a mantenere il prezzo ed è stata oggetto di scambi vivaci. Il bilancio è, infatti, solo di poco negativo (da 1585 a 1567 con una perdita di 18 punti) specialmente (se si considera che sulla Fiat sono pesati maggiormente i recenti provvedimenti fiscali).

Settimana nettamente positiva, invece, per il reddito fisso. Dopo i ribassi degli ultimi tempi, si è notata una buona ripresa d'affari con le quote che ha guadagnato, in media, il 3-4 per cento.

## PANORAMA ECONOMICO

# Fiat: meno 100 mila auto

ROBERTO BELLATO

La «stangata» fiscale costerà alla Fiat una perdita di centomila automobili sul mercato italiano. Le esportazioni, agevolate dalla svalutazione della lira, permetteranno di recuperare, nei primi cinque mesi, 30-40 mila vetture. Più preoccupanti le prospettive per il settore dei veicoli industriali e dei bulldozer. La crisi edilizia non accenna ad attenuarsi, mancano piani per i lavori pubblici: in simili condizioni non si può certo sperare in una ripresa immediata.

Questo, in sostanza, il discorso che l'amministratore delegato dell'azienda torinese, Umberto Agnelli, ha fatto agli amministratori della Regione Piemonte. Timori che sembrano avvalorati dal calo delle immatricolazioni (1,60 % per le auto e 1,85 % per gli autocarri) nella prima quindicina di marzo. Il rincaro della benzina a 380 lire (ma già si parlava di arrivare alle 400) e, in generale, le nubi che si addensavano sull'auto (aumento dell'Iva) hanno scoraggiato l'acquisto di nuove vetture. Il ritocco dei listini per alcuni modelli ha fatto il resto.

I risultati dell'incontro Fiat-Regione saranno esaminati dalla giunta e, in un secondo tempo, discussi con i sindacati. Ci sarà una nuova valanga di Cassa integrazione? Agnelli e Difesio sembrano non abbiano affrontato a fondo l'argomento. La Fiat, in ogni caso, ha assicurato che ci saranno 25-30 mila assunzioni entro il 1980, comprese le sostituzioni dei pensionati e dei dimissionari.

Lunedì mattina il consiglio di amministrazione dell'azienda si riunirà per riesaminare la situazione, dopo l'entrata in vigore dei decreti governativi che rischiano di annullare i soddisfacenti risultati (tenendo conto della crisi in atto) conseguiti negli ultimi mesi.

Sul piano generale, inoltre, sembra che i contraccolpi per le industrie non siano finiti. Si parla di un maggior peso del 3,5-4% degli oneri sociali a carico delle imprese per poter ripianare in parte i deficit previdenziali. Giovanni Agnelli ha già inviato al presidente del Consiglio un allarmato telegramma in cui si chiede un incontro urgente. Luciano Barca, esperto economico del pci, a questo proposito, ha dichiarato in una intervista ad un quotidiano milanese: «*Parliamoci chiaro. La Confindustria ha dei gravi torti... Ma se oggi Agnelli protesta ha ragione... Prima si parlava addirittura di fiscalizzazione totale degli oneri sociali, adesso si prospetta piuttosto un aumento. Tutto questo oscillare tra opposti orientamenti è veramente assurdo*».

## CHE TEMPO FARÀ

Roma, 27 marzo.

Il ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

**Situazione:** Sull'Italia si estende una vasta area di alta pressione il cui massimo si trova ad ovest della penisola iberica. Una perturbazione a debole sull'arco alpino si muove verso levante ed interessa con la sua parte terminale le regioni settentrionali, la Toscana e le Marche.

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali sulla Toscana e sulla Marche poco nuvoloso, ma con tendenza dalla tarda mattinata a graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dalla Liguria e dalla Toscana con possibilità di qualche sporadica pioggia e di qualche nevicata sui rilievi appenninici. Sulle rimanenti regioni prevalenza di sereno salvo residui addensamenti sulla Sicilia. Foschie dense nelle valli e lungo i litorali dell'Italia settentrionale e centrale ed isolati banchi di nebbia nelle ore della notte.

**Temperature** in lieve diminuzione al Nord; stazionarie altrove.

**Venti:** al Nord ed al centro deboli intorno Nord e da Est-Nord-Est sulle regioni meridionali con rasioni rinforzi sulla Puglia sul-lo Calabria e sulla Sicilia.

### In Italia

| | | |
|---|---|---|
| Alghero | + 5 | +17 |
| Ancona | + 7 | +12 |
| Bari | + 7 | +14 |
| Bologna | + 3 | +16 |
| Bolzano | — 1 | +20 |
| Cagliari | + 5 | +16 |
| Campobasso | + 2 | +12 |
| Catania | + 7 | +16 |
| Cagliaro | + 8 | +15 |
| Cuneo | + 1 | n.p. |
| Firenze | + 5 | +20 |
| Genova | + 7 | +15 |
| L'Aquila | — 1 | +15 |
| Messina | +11 | +17 |
| Milano | + 7 | +17 |
| Milano Linate | + 2 | +16 |
| Napoli | + 4 | +18 |
| Palermo | +12 | +15 |
| Perugia | + 5 | +17 |
| Pescara | + 3 | +15 |
| Pisa | + 3 | +18 |
| Potenza | 0 | + 9 |
| Reggio Calabria | + 8 | +18 |
| Roma Fiumicino | + 4 | +16 |
| Trieste | + 5 | +13 |
| Venezia | + 4 | +13 |
| Verona | + 2 | +15 |

### All'estero

| | | |
|---|---|---|
| Amsterdam | — 2 | + 3 |
| Atene | +14 | +18 |
| Belgrado | + 1 | +12 |
| Berlino | + 4 | +16 |
| Bruxelles | + 4 | +14 |
| Copenhagen | + 2 | + 3 |
| Francoforte | + 6 | + 8 |
| Ginevra | + 3 | + 9 |
| Johannesburg | +16 | +22 |
| Lisbona | + 6 | +18 |
| Londra | + 8 | +13 |
| Los Angeles | +12 | +20 |
| Madrid | + 1 | +14 |
| Miami | +21 | +23 |
| Montreal | — 4 | +10 |
| Mosca | — 2 | 0 |
| Nuova York | + 7 | +10 |
| Parigi | + 9 | +14 |
| Rio de Janeiro | +21 | +30 |
| San Paolo | +16 | +24 |
| San Francisco | + 7 | +14 |
| Stoccolma | — 1 | + 3 |
| Teheran | + 3 | + 9 |
| Tel Aviv | +14 | +24 |
| Tokio | + 5 | +11 |
| Toronto | + 6 | +13 |
| Vienna | + 5 | +12 |

TEMPERATURE DI TORINO

| | |
|---|---|
| massima | + 17,3 |
| minima | + 7,5 |
| media | + 9,0 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare 1028 mb; temp. 4,3; umidità 88%. Temp. max. 16,6; min. 2,0; media 9,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con possibili temporanei annuvolamenti nel corso della giornata.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Saccardino Stalfo
Direttore amministrativo
Carlo Massaroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Scandalo Lockheed alla commissione inquirente

# TANASSI ALLE CORDE

FABIO GALVANO

*L'inchiesta sullo scandalo Lockheed passa alla commissione parlamentare: la procedura formale dovrebbe concludersi in giornata dopo i primi contatti, avvenuti ieri, fra il procuratore della repubblica Elio Siotto e il presidente della Camera Pertini. La decisione era inprorogabile: il sostituto procuratore Martella, che da quasi due mesi si occupa di questo clamoroso caso di corruzione, ha ricevuto nei giorni scorsi un memoriale di Ovidio Lefebvre, imputato latitante, in cui si chiama direttamente in causa Mario Tanassi, ex leader del psdi e ministro della Difesa quando furono acquistati i 14 Hercules d'oro. Grazie a Ovidio Lefebvre la magistratura ordinaria è così stata costretta a spogliarsi del processo e passare la mano alla commissione parlamentare inquirente.*

*Già due volte Lefebvre ci aveva provato, inviando memoriali dal suo rifugio estero: non avendo la possibilità di accertarne l'autenticità, Martella non ne aveva tenuto conto. Quest'ultimo intervento è stato invece presentato dall'avvocato di Ovidio Lefebvre,*

Mario Tanassi

*il quale ha reso a verbale una dichiarazione con la quale ne fa garantito, sotto la sua responsabilità, l'autenticità.*

*Il segreto istruttorio non consente di sapere con esattezza, che cosa abbia scritto Lefebvre. Secondo indiscrezioni, tuttavia, egli avrebbe difeso il suo operato come consulente italiano della Lockheed, affermando che fu un segretario particolare dell'allora ministro della Difesa Tanassi a pretendere le tangenti affinché l'affare Hercules andasse a buon fine.*

*In questo caso Tanassi potrebbe essere incriminato di concussione (reclusione fino a dodici anni); è un reato imputabile al pubblico ufficiale che, abusando delle sue funzioni, costringe o induce taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o ad altri, denaro o altra utilità». Sarebbe così confermata l'ipotesi, già avanzata nei giorni scorsi, secondo cui fu la Lockheed a offrire tangenti, ma fu qualcuno in Italia a richiederle come condizione al buon fine della commessa.*

*Si apre ora un problema di procedura: è consigliabile che si sottoponga il rinvio alla commissione parlamentare di imputati detenuti: Martella e il procuratore capo Siotto avrebbero quindi deciso di rimettere in libertà, dietro pagamento di una forte cauzione (si parla di 50 milioni a testa) l'avvocato Antonelli, il generale Fanali e l'avvocato Antonio Lefebvre, fratello di Ovidio.*

*Il passaggio del dossier Lockheed alla commissione parlamentare riaccende inevitabilmente le passate polemiche sull'efficienza di questo organismo, troppo noto per i suoi «insabbiamenti». Anche lo scandalo Lockheed sarà dimenticato? I primi anni, inducono a un maggiore ottimismo: la commissione si riunirà già martedì, per impostare l'inchiesta. Ed è di ieri sera la notizia del vertice fra il presidente del Consiglio Moro, il ministro degli Esteri Rumor e quello della Giustizia Bonifacio: alla luce degli ultimi sviluppi hanno discusso il progetto di accordo con gli Stati Uniti sul reciproco impegno di assistenza giudiziaria nell'inchiesta.*

## SARAGAT "Tanassi innocente,,

Roma, 27 marzo.

Il sen. Saragat, segretario del psdi, ha dichiarato di essere «profondamente convinto della estraneità del compagno Mario Tanassi alle oscure faccende della Lockheed». «Ma perché il compagno Tanassi — ha detto Saragat — non si è comportato come l'on. Gui? Gui ha affermato con forza la propria estraneità nella faccenda Lockheed e ha scritto una nobile lettera in cui rassegnava le dimissioni da ministro e si è ritirato momentaneamente dalla scena politica per non danneggiare il suo partito. Si dirà che Tanassi non era ministro. D'accordo. Ma Tanassi è stato sino a questi ultimi giorni segretario di un partito che deve essere salvato e difeso nell'interesse del Paese. Ha capeggiato e capeggia una corrente che rappresenta un terzo del partito».

«Mi auguro — ha concluso Saragat — che la magistratura o la commissione parlamentare inquirente conducano rapidamente le loro indagini e ne traggano rapidamente le conclusioni. Ho la certezza che gli accusatori non potranno provare le loro accuse e che Tanassi potrà far accertare la propria estraneità ai fatti che gli si addebitano». (Ansa)

# Assassinata all'Idroscalo con 4 colpi di rivoltella

Milano, 27 marzo.

(c. b.) Una donna dell'apparente età di 20-25 anni è stata trovata assassinata questa mattina, poco dopo le 9,30, nei pressi dell'Idroscalo. La giovane giaceva supina in un cespuglio, seminuda; gli abiti erano stati stracciati e il corpo presentava lividi ed abrasioni. La morte è stata tuttavia determinata da quattro colpi di rivoltella che il suo assassino le aveva sparato a bruciapelo. Non è neppure escluso che l'omicida abbia prima tentato di strangolare la ragazza e poi abbia estratto la pistola.

La scoperta è stata fatta da un pensionato. Sul luogo sono giunti il magistrato ed i carabinieri della tenenza dell'Idroscalo. Gli inquirenti stanno cercando di identificare l'uccisa; non si esclude, data la zona in cui il corpo della ragazza è stato rinvenuto, un luogo solitamente frequentato da passeggiatrici, che il delitto sia maturato nell'ambiente della prostituzione. Gli inquirenti propendono per l'ipotesi del crimine da parte di un cliente occasionale piuttosto che di una vendetta maturata nei racket della prostituzione.

Alcuni anni or sono, nella stessa zona, fu ritrovato il corpo senza vita di Paola Del Bono, una giovane mondana, che era stata uccisa dall'ing. Dalla Verde.

Come già detto, le indagini tendono a stabilire la identità della vittima; infatti la borsetta che quasi sicuramente la giovane aveva con sé non è stata ritrovata il che lascerebbe anche aperta la via all'ipotesi dell'omicidio scaturito da un tentativo di rapina.

# LA FAVOLA DEI GENERALI

di ALBERTO BEVILACQUA

Il vecchio melo cresceva solitario nel campo. Di fronte al melo, il glorioso fusto di mezzana cimelio di una battaglia napoleonica. Il gran botto si udì verso le sette di mattina. Nessun testimone. Il Generale Pim fu trovato a pezzi ai piedi del melo; sopra i suoi resti, l'albero accatastato, con belle mele rosse sparse intorno.

Il Generale Pum, amico e confidente dei propri colleghi, non potè esimersi da una ricognizione. Si chinò su Pim e — con la sua arguta esperienza di massacri — riuscì a capire che quella era una gamba; più in là, con le dita se veras il grembo di un fiore (ah, Pim, anima delicata!) una mano mozza; e al centro del campo, con un contorno di resti, la testa famosa che si era erta su cento battaglie vittoriose.

— Povero Pim — mormorò Pum facendosi il segno della croce. E aggiunse, senza sapere il perchè: — Bellum inimem pestemque mortalibus adferti

— Virgilio! — esclamò uh ufficiale, sorridendo alla vista del vecchio Generale messo a riposo terreno e ora inginocchiato accanto al vecchio Generale messo a riposo eterno — Certius est quam mors, quam mors incertius nil est!

— Ciceroni! — esclamò Pum.

— Io glielo dicevo, al signor Pirì — continuò l'omino — che un giorno o l'altro sarebbe caduto da quel melo —. Alzò le spalle: — Ma non ascoltava. Arrampicarsi ogni mattino lassù, a ottant'anni, a cogliere mele. Che follia! Era il suo hobby. Gli pareva di tornare ragazzo e fischiettava tra le foglie come un uccellino...

— Per la verità — reagì Pum sollevandosi dai brandelli sparsi del collega — il melo non ha colpa. E' il cimelio che ha fatto fuoco! —. Indicò la bocca del cannone spalancata su di loro a una decina di metri, e aggiunse: — Converrà con me che è un po' strano che un cannone napoleonico si metta ad eruttar palle, così, di buon mattino.

— Fallitur visus — sospirò l'omino.

— Ciceroni! — mormorò Pum.

— Censeo — corresse l'omino. E poi: — Punti di vista. Io dico che è stato il melo. Povero, caro, coraggioso Pim —. Incrociò le mani sul ventre della canna da passeggio. Il popolo seguì il feretro. Pum fu tra quelli che ressero la bara; intorno al mausoleo, sulla collina, le bandiere sventolarono, i vecchi cannoni spararono a salve. Dopo di che, per cacciare la malinconia, Pum si avviò nel caldo pomeriggio primaverile verso la casa del più allegro dei suoi colleghi, l'energico capo di stato maggiore della Sesta Armata, il Generale Pam (ribaldo per affettuoso paradosso, certo, ed era stato lui stesso a definirsi: più buontempone che generale — gridava col suo faccione da stufa incandescente — o generale da litro, da grappa, di quella che incendia le viscere dei cavalli!). La serata era perfetta da un briciolo di freschezza. Pum ne fu confortato. E altro conforto aggiungeva il ricordo delle belle avventure sentimentali vissute all'insegna del bicchiere alzato.

Rivide le fanterie motorizzate con l'unico carburante possibile. Di gaspo fino e oltre i cinquanta grappe! E con essa piange il male della terra, le tenebre dell'anima umana —. Alzò il viso: chiese a una floscia uniforme che pendeva dal soffitto, nel modo in cui lo avrebbe chiesto a Dio:

— Come mai è potuto accadere? —. All'istante, risuonarono pesanti stivali militari. I tacchi si scontrarono. Una mano guantata volò sul comodino accanto al letto e ne sollevò, alla luce della candela, un bicchiere a calice. Pum si trovò di fronte un colonnello di media altezza, luccicante di medaglie. Non avrebbe saputo dire dove, ma fu certo d'averlo già incontrato. Reggeva, con gesto provocatorio, il bicchiere vuoto.

— Dum vinum intrat — mormorò — exit secretia.

— Plinio — azzardò Pum.

— Petronio! — lo corresse il colonnello.

Pum scosse la testa con grande amarezza: — Oggi non me ne va bene una!

Il colonnello continuò:

— La colpa del decesso è mia, Generale Pum. Recatomi, nel pomeriggio, in visita di omaggio al generale Pam, essendo io astemio, ho costretto a bere con me un bicchiero d'aranciata.

— E allora? — balbettò Pum.

— Allora — proseguì l'ufficiale con disappunto — un colonnello avvezzo alle battaglie non è tenuto a sapere che: 1) E' scientificamente accertato che, per gli alcolizzati di una certa età, diventa fatale il classico goccio in più. 2) Che detto goccio è tanto più micidiale, se il liquido è estraneo all'assuefazione del soggetto —. Fece una pausa: — D'altra parte: non è un mistero che il nostro paese, all'avanguardia in molte cose, non è mai riuscito a produrre che sofisticatissime aranciate. Diciamolo pure: velenose —. Scrutò il defunto con occhi carezzevoli: — Come un bambino... Era curioso come un bambino di sapere che sapore avesse.

Di lì a qualche giorno, la salda mano di Pum reggeva la maniglia della bara di Pam. Vecchia e cara botte, pensava Pum, sentendo nel polso il peso di settant'anni di liquidi. Secondo le sue volontà, Pam fu sepolto nella grotta della Cantina Nazionale: «dopo aver arrecato odor di polvere per una vita», aveva lasciato scritto, «lasciatemi annusare odor di vino per l'eternità». Trecento soldati che avevano combattuto sotto la guida di Pam, fecero un brindisi nel preciso istante in cui il loro capo scompariva tra i lenti cerimoniari e la interminata fila di bottiglie.

Fu così che Pum cominciò a dubitare che qualcosa d'insolito stesse tirando reti oscure. Se ne convinse allorchè, una settimana dopo, l'aristocratico Pata, inventore del siluro umano, che a soli trent'anni aveva raggiunto il grado più elevato dell'esercito, dopo aver affondato due corazzate, sei incrociatori e cinque sottomarini (di siffatto, trascorse glorie già era rimasto, sviscerato, l'amore per i pesci di fiume), morì misteriosamente in circostanze dubbie. Lui, il più sorridente dello Stato Maggiore, il più diplomatico; non a torto definito *la spia di se stesso!* L'Ammiraglio Pata — rilevava il giornale — era stato assai deperito negli ultimi mesi: al momento dell'incidente, pesava 42 chilogrammi circa. «Comprensibile, quindi», continuava l'articolista «che, stando ai testimoni, un improvviso diverbio scoppiato fra uno sterletto (varietà di storione, *n.d.r.*) che aveva abboccato all'amo e la leggendaria figura dei nostri mari, sia stato fatale a quest'ultima» (sic!).

Non pesava davvero nulla, Pata, nella bara che Pum trasportò, con tre marinai, per la costa di granito fino alla bocca del golfo, dove venne affondata tra le chiglie di due navi affondate da lui stesso. Pesò di più — o parve a Pum che ancora si dimenasse sul lettuccio della bara, come aveva fatto in vita nei suoi letti di celebre amatore — il generale Trac. A parte il fatto che Pum si trovò a dividere il peso non più con baldi soldati, ma con portatori fiacchi e raccogliticci. Quelle di Trac, infatti, furono esequie alla chetichella. Nessuna pompa, solo una bandierina. Il perchè non si capì. La versione ufficiale non poco convincente. Trac sarebbe morto sì — ai pari di Pam e di Pata — immerso e travolto dall'elemento preferito, ma con banale meccanica: freddato da un marito fatto becco. — Possibile? — rifletteva Pum portando la bara, con un codazzo di vecchie in gramaglie — Una morte così ovvia a chi aveva sfidato mariti per tutta una vita! A ottant'anni suonati, poi. Ora che la testa del povero Trac è diventata bianca e come quella degli anziani sonnacchianti di stanchezza e indifferenza. Trac, inarrivabile Trac! Fortezza gentile. Sovversivo misogino. Così facilmente soddisfatto. Egli amava ripetere: — Ci sono tre specie di intelligenza: quella umana, quella animale e quella militare —. Era fiero di possedere le ultime due; d'averne, cioè, una in più degli altri generali. Sapiente Trac! Ogni donna gli andava bene.

— Purchè la batta il polso — asseriva — Il resto non conta. La testa, per le donne, non è un organo essenziale —. Perciò — annotavano i biografi — nella campagna britannica l'eroe non aveva esitato, ai tempi di carestia, a dar prova di come e quanto si possa ovviare alle istanze del cuore, rendendo tanto più omaggio ai principi naturali, che non conoscono differenze, quelli che fan fiorire il fiore e innalzano le maree: insomma, in mancanza di meglio, aveva praticato la capra!

Uscito che fu dal cimitero militare, Pum provò, irresistibile, il desiderio di rivisitare la casa di Trac. La raggiunse che imbruniva. Quanti cenni di una giovinezza goduta, si animavano tra i ciuffi degli alberi, sulle grondaie, nelle tende discrete che, alle finestre, avevano occultato ardori diversi o infernali; e poi, all'interno, nelle lancette delle pendole che avevano segnato accoppiamenti senza fine, nei fiori dentro i vasi, nelle vesti delle più celebri amanti del secolo, conservate nelle teche al pari delle spade, delle divise, delle bandiere. Il cuore di Pum si stringeva ad ogni passo. Ah, la vita! Pum pensò infatti: «Vivere, mi Lucili, militare est», Benchè non amasse profferire parola, udì rispondere alle sue spalle:

— Seneca!

Si voltò, impaurito.

Era un frate, la cui fisionomia (benchè il cappuccio fosse calato) gli ricordò l'omino che s'aggirava sui resti di Pim e il colonnello amante delle visite ai generali in pensione. — Io so — disse con un sorriso — Io so come è morto Trac. Io l'ho visto —. Incisò una gronda. Dei merli vi scendevano a spirale. Accoccolato sulla lamiera, color della stoppia secca, un altro uccello sconosciuto teneva un grande occhio a mandorla luccicante al sole, simile all'occhio della lepre. Un falcone si librò lontano.

— Trac s'affacciò un mattino — continuò il frate — e là, mentre esattavano con forza verso il cielo, vide amarsi due allodole. Baciarsi col becco.

— E allora? — chiese Pum.

— Allora... Capisti vojuore, illus sed reto tetendit.

— Virgilio! — esultò Pum.

— Esatto.

— Ma Trac...

— Trac? L'erotismo bandito di quella visione gli spezzò il cuore.

Pum strinse le mani del frate e gli si inginocchiò ai piedi. — Dimmi — supplicò — chiunque tu sia, cos'è questa morte che rovescia le abitudini e le regole della nostra esistenza? E perchè proprio noi, poveri uomini di braccio e di arma?

I merli volavano sugli alberi, si allontanavano nella direzione del vento.

— Necessitas non habet legem.

— Publilius Syrus — mormorò Pum, chinando la testa — Ma ormai la mia scienza non mi consola più.

— E questa, la sola verità — gli disse il frate. E quando Pum rialzò gli occhi, egli era laggiù. Gli sembrò che si avviasse lo seguisse, ma che lui volasse più svelto; che prendesse a girare a cerchio, confondendosi con la caligine del sole.

Altri Generali seguirono. Altre bare portò il saldo braccio di Pum. Tutti colleghi cari e carissimi, che il popolo amò alla fine definitiva *Generali De Profundis*: ciascuno memorabile per un piccolo vizio o una piccola virtù. Ogni mattina, ritrovandosi ancora vivo, Pum sgattaiolava con il recipiente delle immondizie e la sporta in mano. Posava il recipiente, faceva una rapida e furtiva spesa poi, rientrato in casa, sprangata la porta alle spalle, batteva le mani con enorme felicità. Anche per oggi, diceva, non mi freghi. Assaporava ogni ora in più come un lungo anno. Bene, la vecchiaia approfittassi pure, con tanta premeditazione, delle debolezze e grandezze di quanti avevano diviso con lui le alterne vicende dei fronti, «Ma io», borbottava Pum «io di debolezze non ne ho». Sterilizzava le verdure e, prima di mangiarle, dava la carne da assaggiare al gatto: «Io non ho nemmeno grandezze. Le mele non mi piacciono. Sono astemio dalla nascita. Le donne mi fanno schifo e le brucerei volentieri a fuoco lento. Pesoare mi ha in antipatia. Dunque...». Girava lo sguardo sui muri assolutamente spogli della sua casa; non notava nessuna teca, nessun vaso con fiori, nessuna memoria di momenti felici; capiva che la sua gioventù era consistita in una semplice invidia per la gioventù degli altri.

Pum si ridusse all'ascetismo. Usciva dalla tana unicamente quando lo prelevavano, essendo deceduto qualche altro sed occorrendo il suo braccio. Ma alla prima palata di terra, correva a casa come una lepre. L'ultimo della serie fu Archibald. Morì molto banalmente di funghi, il suo piatto preferito: nonostante la banalità del decesso, il suo funerale fu il più celebrato (chissà mai perchè, avendo Archibald perduto battaglie fondamentali).

Ormai, non c'erano più Generali.

Fu allora che Pum sognò. O che gli parve di sognare. Albeggiava. Da una pianura immersa nel sonno delle cose, emersero fiocc di cavalieri, spatiche, crudeli anzi, imprigionate da armi che, per un istante, luccicarono alla nascita del sole. I cavalli avevano uno strano colore. Quel rosso dei boschi autunnali. Ma subito Pum capì che era la tinta del sangue quando diventa secco.

— Chi siete? — chiese Pum.

— I Nuovi Generali — risposero in coro i cavalieri.

Un silenzio. Durò un momento, ma contenne la fuga di un tempo infinito.

Il sole si alzò a piccoli sulle divise nere del drappello, che apparvero ancor più nere. Uno scrutò il fianco selvaggio della montagna che si alzava al fondo della pianura, e disse indicando: — Noi veniamo di là. Noi non abbiamo debolezze. Né grandezze. Né vizi. Odiamo i frutti e i fiori di cui si compiace la natura. Odiamo le donne e il loro sangue, da cui nasce una breve e disgustosa illusione di vita. Sradichiamo i vigneti. Accumuliamo semplicemente massacri.

— E io? — chiese Pum — Io, che c'entro?

Lo fissarono. Il sorriso — compresi Pum — si trasformava nella più terribile realtà.

— Tu — gli risposero — sei il nostro Capo. Agli ordini, Comandante!

Pum sorrise. La sua finzione (o incantesimo) era finita. Tornava ad essere se stesso. Si pose alla testa del drappello. Rasentando un piccolo stagno, si specchiò. Gli donava, il nero. E l'elmo gli copriva la calvizie, assai meglio del solito berretto con la visiera. Alzò il braccio, con un grido: — Carica! — Fu una lepre, la prima ad immergersi, con un guizzo rotatorio, dentro il suo stesso sangue. E poi un bambinetto sbucato su una zolla, che batteva le mani con geometrica felicità. E poi una folata di donne uscite da una grotta verso una sorgente. E poi... E poi...

Pum cavalcava, ben dritto in sella, con la testa nel suo mondo lontanissimo. Tuttavia passando — con ironia — che non gli era dispiaciuto indossare, qualche volta, i panni dell'omino con la canna da passeggio, o la taglia graziosamente ricca di almanari e medaglie del colonnello servo e traditore, e tanto più le veste del frate. Non gli era dispiaciuto nemmeno calarsi nella finzione terrena di un uomo che teme l'avvicinarsi della fine.

Pensò, chissà perchè, a Trac. Se gli fosse apparso, avrebbe potuto spiegargli come e perchè egli, Pum, il Generale Nero, fosse un essere superiore ossia dotato di tutte e tre le forme intelligenti, quella militare, quella animale, e quella umana.

Questo trio era la morte.

E fu ora la Morte. I suoi orecchi rimandavano dentro la felicità del suo cranio, le mille voci delle suppliche e le grida strazíate. Gli occhi vedevano creature amiche solo se avvolte, almeno, da un filo di sangue.

— Contra vim mortis — cito tra sé — non est medicamen in hortis.

Si ricordò, galoppando, della Scholа Salernitana, e fu immensamente felice.


## GLI ALTRI DICONO

**CORRIERE DELLA SERA**

### L'"ombrello" della Nato è tecnologicamente più forte

Un gran numero di autorità occidentali si affanna in questi giorni a spiegare che il rapporto numerico tra Nato e Patto di Varsavia sta evolvendo a nostro sfavore. (...) Alla fine degli Anni 60 e inizio degli Anni 70 i sovietici hanno compiuto un grande sforzo di ricerca e sviluppo, mentre l'Occidente manteneva una sostanziale superiorità militare. Adesso essi riversano massicciamente quelle nuove tecnologie nell'Armata Rossa, aumentandone il potenziale, mentre ad occidente ci si sta preparando ad una nuova rivoluzione tecnologica. (...)

L'Urss sta entrando in un'era di capacità militari in cui l'Occidente l'aveva preceduta di più di 10 anni; gli Usa stanno per entrare in una nuova era che ancora una volta precederà l'Urss di un buon numero di anni, caratterizzata da armi manovrabilissime e precisissime, da radar e satelliti perfezionatissimi, da un nuovo modo di concepire le armi convenzionali e forse anche quelle nucleari. Ma ora siamo nel periodo di transizione, pericoloso ed instabile, purtroppo anche perchè stiamo vivendo una crisi politica ed economica internazionale senza precedenti. E durante questo periodo la Nato sta sparendo.

**NEW YORK TIMES**

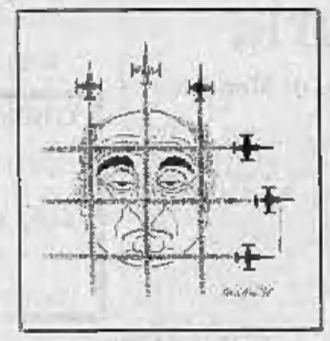
### Una raccolta di fondi per "La Scala" in Usa

Quando le inondazioni hanno messo in pericolo qualche anno fa i tesori artistici di Firenze e di Venezia, sono sorti comitati dappertutto in America per la raccolta di fondi destinati all'opera di salvataggio e gli studenti americani sono affluiti in Italia per dare il loro contributo lavorativo alla restaurazione dei capolavori danneggiati.

L'ondata di inflazione e recessione che ha ridotto la lira e l'economia italiana ora minaccia un altro disastro culturale che dovrebbe essere fronteggiato con un altro programma di soccorso. Anche annullata tournée della Scala dunque non deve essere accettata senza adoperarsi nell'opera di soccorso.

La Scala, insieme al Metropolitan, all'Opera di Vienna e forse ad altri pochi teatri lirici, rimane uno dei più elevati simboli di maggiori realizzazioni nel mondo operistico. Mentre l'amicizia degli americani per l'Italia è indubitabile, l'attenzione americana per i gravi problemi economici e politici non è sufficiente. I reciproci interessi culturali e politici su tutte e due le sponde dell'Atlantico sarebbero ben serviti da uno sforzo congiunto, realizzato da privati italiani e americani per salvare la progettata tournée della Scala a Washington per il bicentenario e forse per portare questo avvenimento musicale e operistico unico anche agli amanti della musica americana.

**la Repubblica**



LOTTA CONTINUA

### Ora ci accusano di assaltare i cimiteri...

Da quando la nostra sezione di Tivoli ha denunciato i legami dei fascisti locali e ha spiegato i sistemi di assunzione alla Sip Fides (il cui direttore generale del personale è il dott. Coltellacci, ndr), è in atto una pesante manovra di provocazione e discredito nei confronti del movimento e soprattutto di Lotta Continua. E così che ci vengono attribuite iniziative mai intraprese. Assalti a conventi, interruzione di funzioni religiose, insulti al vescovo, ecc. La dc in un volantino ha perfino tentato di attribuirci una invasione notturna al cimitero dove sono stati dissepolti e gettati all'aria 6 cadaveri!

Nel 1948 dicevano che mangiavamo bambini, se ne è fatta di strada...

**il Giornale**

### Bozano, il "mostro" era il killer di noi borghesi?

A commento della sentenza con cui la Cassazione ha confermato l'ergastolo a Lorenzo Bozano, riconosciuto colpevole dell'assassinio della piccola Milena Sutter, abbiamo letto su un diffuso quotidiano milanese: «Da una parte c'è una tredicenne che non sboccia più con i fiori della primavera; dall'altra si è saputo qual è la mano che l'ha sottratta alla vita: non la mano di un "mostro", ma di uno come tanti di noi, che di diverso ha avuto magari l'infanzia senza amore e l'educazione al culto dei valori borghesi, come apparenze e denaro soprattutto, da raggiungere non importa come». Insomma, Milena Sutter l'abbiamo ammazzata noi borghesi. Bozano è stato soltanto il nostro inconsapevole "killer", non meno vittima della sua vittima.



I «Classici Ricciardi» in edizione economica Einaudi a giorni in libreria

Pagliano

SPOSI troverete per la Vostra casa il massimo assortimento di articoli classici e moderni delle più rinomate marche di porcellane, cristallerie posaterie ecc.

Torino - Via Mazzini 25
Tel. 831.761-836.624

CIRCO — CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Torino, via Tripoli 38 tel. 355.515

Troverete un vastissimo assortimento a i PREZZI PIU' CONVENIENTI

N.B. Ogni tappeto è corredato da certificato di garanzia ed è ottenibile con facilitazioni di pagamento.

italturist

PER I VOSTRI VIAGGI!

| | partenze | durata gg. | da Lit. |
|---|---|---|---|
| U.R.S.S. | 5-19-25 Aprile | 8 | 320.000 |
| CUBA | 24/4 - 22/5 | 13 | 525.000 |
| UNGHERIA | 16-23-30 Aprile | 4 | 160.000 |
| ROMANIA | 30 Aprile | 4 | 138.000 |
| TURCHIA | 26 Aprile | 7 | 270.000 |
| R.D.T. | 9-16-23-30 Aprile | 4-8 | 108.000 |
| CECOSLOVACCHIA | 23-28-30 Aprile | 4 | 145.000 |
| POLONIA | 16-29 Aprile | 4 | 150.000 |
| PORTOGALLO | 16-23-30 Aprile | 4 | 175.000 |
| SPAGNA | 30 Aprile | 4 | 155.000 |
| SOMALIA | 24 Aprile | 15 | 445.000 |

Tassa di iscrizione per tutti i viaggi L. 10.000

*Iscrizioni presso la Vostra Agenzia di Viaggio oppure:*

ITALTURIST
C.so Filippo Turati, 81 - 10128 Torino - Tel. 504.142

CROCIERE E SOGGIORNI A PALMA di MAIORCA

GENOVA - PALMA - GENOVA (VIA BARCELLONA)

TARIFFA PASSAGGIO MARITTIMO A PARTIRE DA L. 65.000

E POI... AUTO GRATIS A SEGUITO QUATTRO PASSEGGERI

linee canguro

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

LOTTERIA DI AGNANO 1976

ESTRAZIONE 4 APRILE


## Un pianeta così

### Un anno di carcere per chi avrà 3 figli

NUOVA DELHI. Il governo regionale del Punjab è stato il primo a proporre in India una legge che considera un reato punibile con un anno di reclusione per entrambi i genitori e con una forte ammenda la procreazione di più di due figli. Il progetto di legge, che deve essere approvato dal governo federale prima di essere votato, prevede delle eccezioni per i genitori che abbiano già due figli dello stesso sesso o minorati.

### Scusi, c'è un malato?

TERAMO. Paradossale situazione nel Comune di Valle Castellana (Teramo): il medico condotto bussa a tutte le case chiedendo: «Scusate qualcuno il malato?». Questo accade a Macchia da Sole e a Macchia da Boca, due delle tante frazioni del Comune in questione. Qui di ambulatorio medico non c'è neppure l'ombra; nessuno insomma si è sentito in dovere di mettere a disposizione della comunità un locale, almeno come punto di riferimento. Ed allora il dottor Carlo Cristiani, deve sobbarcarsi un lavoro estenuante che crediamo non abbia precedenti.

### Record del sonno (ipnotico)

PARIGI. Sette persone ipnotizzate sabato dal «mago» canadese Yvin Iva hanno battuto il primato mondiale di «sonno ipnotico»: questa mattina non si erano ancora svegliate, e hanno così superato il primato della «specialità», che era di 129 ore.

TRAME NERE: stamane tre interrogatori

# Pavia, ex federale: "Non ho finanziato i campi,,

L'ex federale Mario Pavia e Lamberto Lamberti

"Ragazzi oggetto,,

MARIO DE ANGELIS

S'è conclusa poco dopo le dieci, con un notevole anticipo sulla tabella di marcia, la quinta udienza contro i 41 neofascisti di Ordine Nuovo-Ordine Nero. Stamane il presidente della corte d'assise Barbaro ha ascoltato il giovane Giuseppe Foresi, di Livorno; Lamberto Lamberti, capo del gruppo di fascisti toscani e Mario Pavia, l'ultimo federale di Torino. Pavia è ammalato, proprio in questo periodo è sorvegliato alle Molinette, ed è rimasto in aula il tempo strettamente necessario all'interrogatorio.

Sia Foresi che Lamberti hanno accusato Paolo Pecoriello (il «canarino» che con la sua deposizione ha messo in istruttoria sta mettendo nei guai gli ex camerati) di essere un «agente provocatore».

In particolare Lamberti ha detto: «Un provocatore prezzolato, anzi ben pagato, e non è difficile immaginare da chi... Oppure è un pazzo che ha voluto vendicarsi per essere stato rifiutato come iscritto dalla sezione missina di Lucca». Quindi Lamberti, come tutti gli altri imputati, ha negato categoricamente di aver mai maneggiato bombe esplosivi: «Sono tutte fantasie, menzogne».

E' stata poi la volta di Mario Pavia, difeso dagli avvocati De Marchi e Milani, un responsabile torinese del Fronte nazionale di Valerio Borghese, accusato di aver finanziato i campi paramilitari di Salvatore Francia. La cifra che gli è contestata è di 500 mila lire.

*Con Francia avevo solo rapporti d'affari. Sul piano politico c'erano tra noi alcune divergenze. Lui era favorevole allo scontro fisico, soltanto a scopo di difesa naturalmente, mentre io ero su posizioni pacifiste».*

Gli è stato anche chiesto se fosse stato lui ad invitare il coimputato prof. Borghese a scrivere una lettera di una misteriosa «eccellenza» torinese nella quale veniva presentato l'ultimo libro di Edgardo Sogno. La lettera così diceva: «Eccellenza, mi prendo la libertà di farle pervenire alcune pubblicazioni avute dall'ambasciatore amico Edgardo Sogno che, credo, specie per quanto si legge tra le righe, possano interessarla. Mi permetto attirare la sua attenzione alla pagina 241 di "La seconda repubblica"», (dove si legge: «Sentiamo soprattutto che la malattia del Paese è grave ed è ormai troppo tardi per curarla con i mezzi ordinari»).

Mario Pavia ha risposto che ha invano cercato di scoprire a chi fosse diretta la lettera, ma che lui non ne aveva assolutamente sollecitata la stesura.

*Quando il francescano Eligio fu arrestato per truffa e falso, uno dei suoi superiori dichiarò serenamente in televisione: «E' un bravo frate, tutto sarà chiarito».*

*Nell'aula dell'Assise, durante una pausa del dibattimento, l'avv. Galasso che difende alcuni dei neofascisti incriminati, ha detto: «Sono ragazzi stupidi, ignoranti, coi cervelli che teorizzano la rivoluzione, si teorizzassero sta min... ».*

*Aveva torto il superiore francescano. Ha ragione, crediamo, l'avv. Galasso. Sono proprio stupidi, quei ragazzi, anzi presuntuosi, se ritengono di venir considerati «il cervello» della loro ridicola rivoluzione.*

*Sono «ragazzi-oggetto», usati (come una rivoltella) e gettati via senza rimorsi da «cervelli» (anche qui si fa per dire) che ai processi non compaiono. Sono manovalanza crumira, che non sciopera mai, pronta a battere i tacchi non un bel «Signorsì» a chiunque offra una divisa e un'arma.*

*Ciò sia detto senza offesa, nel rispetto anzi delle tesi dei difensori che pare vogliano dimostrare come un branco di ragazzini fanatici non avrebbero mai potuto sovvertire l'ordinamento dello Stato; ma anche nel rispetto delle teorie naziste che dividono gli uomini in «superiori» e «inferiori».*

*Questi ragazzi, secondo chi li ha guidati, appartengono proprio alla seconda categoria. Ma attenzione: le rivoltelle non hanno la capacità di pensare (siamo tutti d'accordo), però, se si preme il grilletto, sparano.*

m. d. a.

## Un torinese arrestato a Sanremo

*Ci telefonano da Sanremo:*

Si è costituito stamane al vice questore dott. Enzo Natale, il torinese Pietro Adamo, 28 anni. Nel settembre dello scorso anno, durante una discussione al termine di una partita a dadi nel night-club «I torchietti» di Bussana, aveva ferito con un colpo di pistola Franco Volpi, 33 anni.

Subito dopo il fatto, l'Adamo era sparito e da oltre sei mesi era ricercato dalla polizia.

Il fatto di sangue si era verificato all'alba. L'Adamo, assieme al Volpi ed altri tre giocatori, aveva trascorso la serata giocando ai dadi con il sistema all'americana. Tutto era filato liscio sino al momento della spartizione dei soldi.

## Ivrea: "Dyane" contro corriera

Un automobilista di Mocrivello, Fedele Andorno, di 43 anni, residente in via Angiono Foglietti 10, mentre alle 8,30 di stamane si stava dirigendo a Cigliano proveniente da Ivrea a bordo della propria autovettura «Dyane», ha sbandato in una curva finendo contro un autopullman di linea, condotto da Dario Venturino, di 30 anni, residenti a Cigliano in via Garibaldi 23.

## Una lettera di Zanone (pli)

Caro direttore,

«il punto» dell'altro ieri esamina un questionario rivolto ai dirigenti del Partito Liberale. Per la verità si tratta di una iniziativa dovuta ad un istituto di ricerca privato che non ha niente a che vedere con il pli e che è stata diffusa nel partito prima del mio avvento alla segreteria. Ho il dovere di precisare che il questionario interesserà, a quanto mi si riferisce, tutti i partiti italiani e che pertanto è stato strutturato per soddisfare anche le esigenze espressive di orientamenti di forze tipicamente disparate. Avendo Lei estratto i tesi più omologhi dall'amplissimo questionario, avrà rilevato che esso, per tale materia, fornisce «risposte pronte» che vanno da un estremo all'altro e contiene pertanto una vasta rosa di risposte più accettabili dal senso comune. La prego di voler pubblicare questa mia rettifica affinché non sembri al pubblico che il pli sia stato persuaso da un attacco di follia.

Cari saluti

*Valerio Zanone*

*Avevamo precisato che quella era la sua posizione, e abbiamo scritto il "punto" non solo per il pli ma anche per gli altri partiti.*

## Rapinato al semaforo

Alle 2 di stanotte un automobilista è stato rapinato. E' Giuseppe Rossi, 37 anni, via Luigi Tarino 14. Era fermo con la sua vettura in corso Belgio, all'altezza del semaforo prima del ponte Sassi, in attesa del segnale verde, quando una «850» l'ha superato bloccandogli la strada. Dalla vettura è sceso un giovane che in tono estremamente gentile gli ha chiesto un fiammifero: «Sa — ha detto — ho voglia di fumare sono senza fiammiferi ed a quest'ora non so proprio dove andare a procurarne uno».

Rossi, che fuma, si è premurato di frugarsi nelle tasche per cercare l'accendino; il tempo sufficiente ad un secondo giovane per scendere dalla «850» ed avvicinarsi allo sportello.

La portiera è stata spalancata, Giuseppe Rossi colpito con due diretti al volto è stato derubato di 80 mila lire, una calcolatrice e l'orologio.

## Ladro d'auto preso ad Alba

Un elettricista torinese, Salvatore Gabriele, di 21 anni, abitante in via Pomba 11, è stato arrestato durante la scorsa notte dai militi del Radiomobile di Alba. Il giovane, al volante di una «125» risultata rubata a Maddalena Mognano, verso le 2,30 percorreva corso Nino Bixio, ad Alba. All'alt dei carabinieri, non si è fermato ed è stato inseguito, raggiunto in corso Michele Coppino ed arrestato.

L'auto del Gabriele era seguita a breve distanza da una «128» sulla quale i militi identificavano cinque pregiudicati torinesi. Sono in corso indagini anche sul loro conto per accertare eventuali legami con il ladro.

Un altro arresto è avvenuto ad Alba durante la scorsa notte. Si tratta del decoratore Aldo Pistone, 41 anni, da Asti, via Bubbio 31. Era ricercato per un ordine di cattura della Procura di Asti e da un ordine di carcerazione della Pretura di Salò. Nei confronti del giovane, denunciato per guida senza patente, era in corso indagini per assegni a vuoto.

EXPOCASA

## Aperto anche di mattina

Ottimo inizio per Expocasa '76, affollata ieri almeno a tarda ora da centinaia di visitatori.

L'afflusso è destinato ad aumentare nelle prossime ore, grazie al fine-settimana. Oggi e domani, l'orario andrà dalle 9,30 alle 24. Per chi in particolare desiderasse parlare con gli architetti e gli arredatori a disposizione del pubblico, ricordiamo che il consultorio funziona ogni sera dalle 21 alle 23, esclusi però i giorni festivi.

## Mostra artistica di fotografia

Si inaugura oggi alle 18 al Centro culturale Fiat (via Carlo Alberto 17) una mostra di fotografia artistica con opere di quattro autori italiani: Ivanovig, di Livorno; Mario Lasalandra di Este; Enzo Lombardi, di Viareggio, e Valentino Torello di Savona. Un centinaio di fotografie unite dal segno comune della «ricerca».

L'esposizione resterà aperta fino al 10 aprile con l'orario: 16-23 nei giorni feriali; sabato e festivi dalle 10 alle 12; dalle 15 alle 18.

## Premiati 400 lavoratori anziani

Domani alle 9 al Teatro Alfieri, 400 lavoratori con anzianità di servizio presso la stessa ditta da un massimo di 45 a un minimo di 30 anni riceveranno il tradizionale «premio della fedeltà al lavoro e del progresso economico».

La manifestazione, alla sua 24ª edizione, è organizzata dalla Camera di Commercio di Torino, il cui presidente geom. Enrico Salza, terrà il discorso d'apertura. Parteciperà, in rappresentanza del governo, l'on. Carlo Donat-Cattin.

## Festa degli alberi a Givoletto

Più di un centinaio di alunni delle scuole elementari di Givoletto, hanno messo a dimora stamattina, altrettante piante, in occasione dell'annuale festa degli alberi. L'amministrazione della Forestale ha messo a disposizione le piante (pino strobo e rovere) e un cittadino di Givoletto, Angelo Baudolino, ha provveduto gratis allo scasso del terreno.

Gli alberi sono stati messi a dimora sul percorso pedonale (via crucis) che unisce la parrocchia all'ottocentesco santuario di Maria Ausiliatrice che sovrasta il paese e che un comitato di volontari sta restaurando con pubbliche sottoscrizioni e lavoro gratuito. Alla cerimonia di stamane sono intervenuti anche amministratori comunali (gli assessori Bassi, Finotti e Borgio).

Da sottolineare l'importanza dell'iniziativa in quanto negli anni scorsi le nuove piante erano sette-dieci, una cifra quindi più che altro simbolica.

Presidente Montefibre

# Sopralluogo al Vallesusa

Collegno, Susa, Perosa - Con lui due industriali tessili: sono possibili acquirenti?

Mario Sghimberni

*Sopralluogo del presidente della Montefibre negli stabilimenti Vallesusa di Collegno (filatura e tessitura), Susa e Perosa Argentina. E' avvenuto ieri mattina. Il dott. Mario Sghimberni — che da circa un anno ha sostituito Carlo Massimiliano Gritti alla guida del gruppo — era accompagnato da un funzionario della società, rag. Villa, e dagli industriali tessili Alberto Goltermajer e Achille Roncaroni, consigliere delegato della Manifattura di Lepnano.*

*E' stata una visita rapida e senza alcun tono di ufficialità. In poco più di tre ore — dalle 8,45 a mezzogiorno — la «Mercedes» del «numero uno» della Montefibre ha percorso i duecento chilometri che separano i tre complessi. Perché questo sopralluogo? Forse in vista di una prossima cessione delle fabbriche, nel quadro della ristrutturazione concordata con il governo e i sindacati?*

*Abbiamo cercato di avere una risposta direttamente dal dott. Sghimberni, al termine del «giro di ricognizione». Il dirigente si è però limitato a rispondere: «Non ho nulla da dire». E' ha lasciato categoricamente intendere che non era il caso di insistere.*

*E' chiaro, in ogni caso, che la Montefibre sta stringendo i tempi per trovare acquirenti disposti a rilevare gli otto stabilimenti (oltre ai tre già menzionati, Rivarolo, Lanzo, Strambino, Mathi e Breno, sicino a Brescia: 3206 persone in tutto). Martedì a «Collegno» c'era un altro industriale tessile milanese (tovaglie, lenzuola e spugna), Vincenzo Zucchi. Sono sempre più consistenti, inoltre, le voci di un interessamento alla fabbrica di Strambino da parte dell'imprenditore laniero biellese Aequadro. La Montefibre-Montedison, com'è noto, sarà presente nelle singole società, che verranno costituite, come azionista di controllo.*

*La riorganizzazione del complesso tessile avrà inizio — di fatto — tra una settimana, quando cominceranno le «verifiche congiunte» degli impianti da parte della direzione e dei rappresentanti della Federazione tessili (Cgil, Cisl, Uil). I sindacati vogliono evitare che i carichi di lavoro siano aggravati, in seguito al calo delle presenze di personale in fabbrica (gradualmente saranno sospesi, a partire dal 5 aprile, circa 165 operai, con il criterio della rotazione tra le maestranze).*

*A questo proposito, lunedì, si riuniranno nel salone Pastore della Cisl, i delegati di tutti i Consigli di fabbrica. Il calendario di incontri tra sindacati e azienda per discutere, in via preliminare, i problemi legati all'organizzazione del lavoro è fitto di appuntamenti. Nella prossima settimana, quasi ogni giorno, si saranno riunioni nei vari stabilimenti.*

r. bell.

Manifattura di Carignano

# "Hanno ragione i lavoratori,,

Sentenza del pretore di Moncalieri

*«Per la prima volta in Italia* — afferma Renato Leone, segretario provinciale della Uil tessile — *il pretore ha dato torto ad un'azienda sulla questione delle garanzie dei livelli occupazionali obbligandola a rispettarle».*

L'importante sentenza del pretore dottor Russo, di Moncalieri, è stata emessa in seguito ad una denuncia sporta, in qualità di sindacalista, da Renato Leone, a carico della Manifattura Lane di Carignano. Nella denuncia il segretario della Uil accusava l'azienda di comportamento antisindacale, motivando l'azione giudiziaria con tre punti. In primo luogo nella denuncia si affermava che l'azienda aveva superato i cottimi unilateralmente. Nel secondo punto si denunciavano le lettere di ammonizione recapitate a due lavoratori per aver aderito allo sciopero regionale del 21 novembre. La terza questione riguardava appunto il non rispetto dell'accordo aziendale sulla garanzia dei livelli occupazionali — 300 invece di 336 pattuiti.

Dopo il dibattito, la sentenza del pretore ha stabilito che per quanto riguarda i cottimi non esiste comportamento antisindacale in quanto i rappresentanti dell'azienda, seppure ufficiosamente, avevano trattato l'argomento con il sindacato. Le lettere di ammonizione sono state non nulle. E' stato ingiunto infine il rispetto della garanzia dei livelli occupazionali.

L'azienda era rappresentata in causa dall'avvocato Motta e dal dottor Buffa, direttore del personale. I lavoratori invece erano assistiti dall'avvocato La Marchia.


SORDITA'?

250.000

persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad Amplifon

25 anni di attività

ci hanno fatto diventare la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche. Un quarto di secolo al servizio dei deboli di udito ci ha permesso di far ritrovare una vita più felice a più di 250.000 persone: perchè non ci consente di aiutare anche LEI? La offriamo il nostro aiuto e una esperienza ventiCinquennale.

Richiedi informazioni su quanto potremmo fare per Lei ai seguenti indirizzi delle nostre Filiali: Le verranno inviate GRATIS e senza impegno.

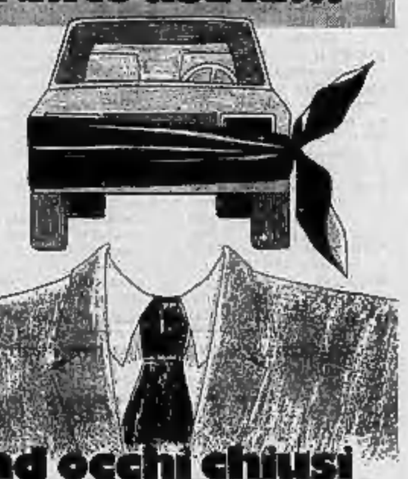
La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

TORINO - Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 537091 - 543358
ALESSANDRIA - Via Modena, 15 - Tel. 60944
CUNEO - Via Vittorio Amedeo II, 5 - Tel. 66280
NOVARA - Baluardo Partigiani, 4 - Tel. 391231
VERCELLI - Via Palazzo di Città, 12/14 - Tel. 55383

amplifon



da Soima l'auto usata...



ad occhi chiusi

Sì, perché da Soima trovi la più ampia scelta di auto d'occasione e... "tutte da guidare, subito".
Ampia garanzia e comode rateazioni.
I cambi più vantaggiosi.

SOIMA

CORSO GIULIO CESARE 186 - TEL. 205.197 - 205.20.05



cristallerie - posaterie - porcellane

GHEZZI

SAINT-LOUIS • CHRISTOFLE • THOMAS ROSENTHAL GROUP

liste di nozze

V. DUCHESSA JOLANDA 5 - TEL. 760644 - TORINO



il caldo che costa meno

COALA®

ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI a flusso d'aria con termostato incorporato

Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici!
Nessuna spesa di impianto; né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisterne
Lo compri, lo attacchi ed è subito caldo. minimo ingombro
Per la vostra villa, il vostro alloggio, la vostra camera
Non brucia ossigeno.
NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE!
CON QUELLO CHE DOVRESTE SPENDERE PER UN IMPIANTO TRADIZIONALE POTRESTE RISCALDARVI PER TUTTA LA VITA
ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
edilizia/caminetti/moquette/
10152 torino-c.napoli 26h-32
tel. (011) 85.93.93 (4 linee)


LIBERA OPINIONE

## Stampa e pornografia

GIANCARLO CARCANO
della Giunta Esecutiva FNSI

In caso di mancato intervento della Magistratura un organismo extragiudiziario come un Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti può intervenire in materia di pornografia o presunta pornografia? Il caso si è proposto, fra clamori polemici, nelle scorse settimane per un provvedimento adottato dall'Ordine giornalistico della Lombardia, che ha sospeso dall'esercizio professionale il direttore di alcune pubblicazioni che vengano fatte rientrare in tale categoria. Con quale motivazione? Dirigono libri che si ritiene riportino immagini o testi osceni non è stato considerato giornalismo.

La decisione ha provocato violente reazioni da parte di ambienti politici e giornalistici non per difesa della pornografia, ma per l'assunzione da parte di quell'Ordine professionale di una facoltà che è riservata al potere giudiziario. Si è inteso infatti rifiutare il principio che l'Ordine possa entrare nel merito di un giudizio su questa o quella pubblicazione, prospettando il pericolo che provvedimenti sospensivi possano avvenire in altre situazioni in direzione di fogli che pornografici non sono, con intenti censori propri, nella storia italiana, del ventennio fascista dei giornalisti. Con il pretesto di combattere l'oscenità, si attenterebbe alla libertà di stampa e di opinione.

Sul problema è intervenuta la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi) con considerazioni che ci sembrano opportuno qui ricordare. Il sindacato dei giornalisti ha espresso riserve sull'opportunità della decisione milanese, ricordando che la Magistratura, nei vari gradi, ha tutti gli strumenti e i poteri per adottare sanzioni a carico di chi pubblica periodici con contenuto osceno.

D'altra parte, la Fnsi esprime un duro giudizio sulla stampa pornografica, spesso al servizio di operazioni che tendono subdolamente a promuovere carte alle stampe e a mettere sullo stesso piano opere culturalmente qualificate che affrontano temi scabrosi e produzioni oscene, per colpire soltanto le prime. Il sequestro di un film di alto livello artistico come «Ultimo tango a Parigi» e, per contro, la libera circolazione di film che sfruttano commercialmente la pornografia riflettono una realtà che si ripropone continuamente: la pornografia sfugge di più al controllo di opere serie che, frontano, in termini problematici, e anche provocatori, problemi reali della società, anche quello della sessualità.

Il discorso pornografia si pone quindi in termini di civiltà civile, di programma culturale della società, di sviluppo della Magistratura di saper distinguere fra osceno e non osceno. L'iniziativa dell'Ordine di Milano, lodevole forse nelle intenzioni, non è una risposta al problema, in quanto si affida a un sofisma — la presunta mancanza di professionalità — a proposito di una questione etico-politica. In più può aprire la strada a inutilissime applicazioni autoritarie, con la possibilità di colpire libere manifestazioni del pensiero. Mentre il movimento democratico sta battendosi per l'abolizione delle norme fasciste del Codice Rocco va evitato che, certamente in buona fede, si cada in aggiustamenti possibili veicoli di repressioni autoritarie.

# Spettacoli decentrati

*Con lo spettacolo dell'altra sera al Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia (Teatro dell'Eco «Milano: 1789 "Scene della rivoluzione francese"») ha preso il via un nuovo nutrito programma di spettacoli organizzati in circuiti alternativi, ovvero fuori dai consueti luoghi deputati (teatri o sale di spettacolo). L'iniziativa è partita da un «Coordinamento Inter Cral» che riunisce gli organi e le associazioni del tempo libero di: Arca, Cra, Enel, Aem, Aim, Credito Italiano, Circolo Dipendenti Comunali, Istituto Bancario San Paolo, Manifattura Tabacchi, Martini & Rossi e Sipra.*

*Il significato di questo decentramento culturale è spiegato chiaramente in un comunicato inviato ai sindacati, enti culturali, amministratori pubblici e a tutte le associazioni democratiche per il tempo libero. «... Nell'intento di superare le difficoltà economiche ed organizzative che si incontrano nell'organizzare valide manifestazioni culturali, è stato deciso di unire strutture e disponibilità finanziarie per offrire ai soci un primo programma di manifestazioni di buon livello a prezzi accessibili... ».*

*«Il calendario prevede in particolare spettacoli teatrali (uno per bambini con le marionette di Otello Sarzi) e alcuni spettacoli musicali, scelti fra quelli che offrivano maggiori garanzie di impegno culturale. E' intendimento di non fare una sporadico intervento, ma di occupare un tempo più ampio e completo possibile nel tempo libero dei lavoratori, sull'asse portante delle strutture esistenti, coinvolgendo cittadini, lavoratori, consigli di fabbrica, comitati di quartiere, Associazioni culturali e organismi pubblici... ».*

*29 marzo 1976 — Circolo Enel, via Azzaretti 6: «Il governo dell'Isola» del collettivo teatrale Arci - Torino.*

*8 aprile — Manifattura Tabacchi: «I Canzonieri» (ritorno Ars c. Regio Parco 142).*

*10 aprile — Circolo Enel: «Vita e verità», con le marionette di Otello Sarzi di Reggio Emilia.*

*15 aprile — Dipendenti comunali (corso Sicilia 12): «Romanzo criminale». Compagnia del Cutelitrico, Parma.*

*21 aprile — Circolo Enel: «Dentisti in teatro» (Sarzi).*

*29 aprile — Circolo Enel: «L'osteria della Posta» di Goldoni e «L'Avaro», Teatro Sociale.*

*5 maggio — Circolo Dipendenti Comunali: «Café concerto» con Raffaella De Vita.*

*14 maggio — Circolo Enel: «Lo strano caso di Nancy Kwan», cooperativa teatrale Granserraglio di Torino.*

*14 maggio — Manifattura Tabacchi, c. Regio Parco 142: «Il governo dell'isola».*

*25 maggio — VII Istituto Industriale, via Lanzo angolo via Veronese: «Sung Gragli», gruppo Madianova.*


DEAL.TO

Arredamenti completi per il Vostro bagno

Accessori in unica, cristallo e legno - Serie complete da lire 50.000 in su

Richiedeteci il catalogo al Salone Arti Domestiche, pad. 2, stand 135, a Torino in via Cernaia 28, tel. 546.472, o in via Roma 2 ang. via Po, tel. 547.316


## echi di cronaca

**Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile**

E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimasugli di stock o le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nella liquidazione). Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalle Fabbriche, via Madama Cristina 125, Torino.

**TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510-488.289**

Servizio estivo ed ecumenico. Feriali e festivi 8-22.

**Specchi per bagno Davico**

Direttamente in fabbrica sono l'arredamento per il bagno in lega e cristallo. Box doccia. Corso Marconi/via 13, S.S. Rivoli - Avigliana, telefono 95.15.41. Rivoli. Visitateci al Salone Arti Domestiche dal 26 marzo al 5 aprile.

**Vera unica occasione!**

Fino al 15 aprile liquidiamo camere letto, soggiorni, salotti e mobili di ogni genere con sconti fino al 50%. Magazzini R.I.S.P. via Bernardino Luini 65, tel. 280.977.

**Centro droga**

Tutti i giorni, dalle ore 15 alle 20, puoi trovare degli amici. Telefonaci 872.270 - 872.271.


FINANZIAMENTI IMMEDIATI

fiduciari o ipotecari a tutti. Serietà e massima riservatezza.

FI. PA. T. s.p.e.
Via Garibaldi 59
Tel. 518.280 - 538.422



SPECIALITA' COSMETICHE UNICA SEDE

dott.ssa

A. M. Musso

piazza Vitt. Veneto n. 3
Torino - telefono 877 564

## Necessità di rivalutare le dietiste

# Imparare a mangiare sui banchi di scuola

### Sarebbe necessario iniziare addirittura dalla scuola materna

LUISELLA RE

*La associazioni di commercianti sostengono che per combattere il caro-vita è indispensabile una corretta informazione del consumatore su prezzi e prodotti. E sindaco promette* precisi controlli annonari e rapporti diretti del Comune con la produzione.

*Intanto la guerra del pane, mentre si punta a calmierare il pane più costoso e dieteticamente più povero* adato che quello comune già calmierato manca, senza però che nessuno ne indaghi le cause obiettive), continua. *E non sono vari i negozianti i quali confessano l'abitudine di suddividere la stessa merce in offerte di prezzo diverso, sperché la gente compera a occhi chiusi solo ciò che costa tanto».*

*Chiaro insomma che in fatto di educazione alimentare, si è ancora ben lontani da quello che ufficialmente si vorrebbe. Il test di verifica più attuale è la protesta delle economе dietiste del municipale «Clotilde di Savoia», in agitazione da ieri contro il progetto di abolire insieme alla scuola il loro corso. Evidente quindi che rimarrebbe lettera morta iniziative come quelle fornite dal compresso di educazione alimentare che fu organizzato l'ottobre scorso, a Roma, dall'Istituto Nazionale della Nutrizione.*

*Sarebbe indispensabile un'informazione capillare. Sarebbe utile impartire i primi rudimenti in proposito addirittura a livello di scuola materna «Ma sarebbe già un passo avanti — dice la dottoressa in scienze alimentari Margherita Moroni, dell'istituto tecnico femminile «Santorre di Santarosa», l'unico statale in tutto il Piemonte che abbia in programma la materia in questione — se nelle scuole si impostassero refezioni più razionali di quelle di adesso. O per lo meno si proibisse lo smercio di quelle merendine e di quegli spuntini confezionati che sono uno dei prodotti più deleteri sul mercato attuale.*

*Dal Santorre le ragazze ottengono, dopo 5 anni regolamentari, una licenza che le abilita all'insegnamento di educazione tecnica femminile. Poche soltanto preferiscono specializzarsi in dietetica ospedaliera, poche altre in lavori artigianali.*

«Quest'anno contiamo otto prime contro tre quinte — spiega la preside Lidia Alcaro — segno che il nostro indirizzo, abbinato ad una quasi matematica certezza di inserimento nel lavoro, è tutt'altro che superato. Ci accusano di restar legate ad una mistica della femminilità ormai anacronistica? Chi pensa così, sappia che non è colpa nostra: Non avrei nulla in contrario se la legge sull'insegnamento abolisse ogni distinzione tra la tecnica femminile e quella maschile. E sarei felicissima se l'istituto si aprisse ad una frequenza mista».

*Una prospettiva ancora lontana. Lo prova l'antagonismo venato di sprezzante ironia con cui le studentesse — come denunciano le insegnanti — vengono trattate dai compagni iscritti al corso di periti aziendali, ospitato nella stessa scuola. Un distacco che viene raccolto, sia pure con diverse sfumature, dalle stesse alunne.*

«Siamo convinte che quello che abbiamo scelto sia un indirizzo valido — dice *Patrizia Bontempori, 18 anni.* — Non ci piace invece l'infarinatura superficiale con cui alcune materie continuano ad essere trattate qui. Scienze alimentari in primo piano: sarebbe necessario studiarle durante tutto l'arco degli studi, non limitarle agli ultimi due anni. Le nozioni di base dovrebbero essere allargate ad ogni tipo di scuola, questo è certo: noi — e proprio in questo sta forse il complesso di inferiorità che ci portiamo dietro — chiediamo però una preparazione tecnica di grado professionale sotto ogni aspetto, capace di prepararci a rispondere a quelle che sono precise esigenze della società d'oggi».

*Che queste esistano, lo prova l'esperimento iniziato al Santarosa tre anni fa, con un centro interno di informazioni dietetiche e di guida sui mercati. «In se-*

*guito l'abbiamo accantonato, ma solo per la massa di telefonate che minacciava di sommergerci. Centinaia di persone, tutte a pretendere delucidazioni particolareggiate o regimi su misura. Roba da perderci la testa». Per ritornare al pericolo, ragazze e insegnanti sono dunque tornate alla routine di sempre. Indagini statistiche comparate fra pubblicità e consumi, calcoli sul valore e sull'apporto dei singoli alimenti, ricerche sulla composizione e il trattamento chimico dei prodotti, analisi sui punti di vendita dei singoli quartieri.*

«Questa è un'esercitazione di fine gennaio. — dice l'insegnante Silvia Sesino. — Il tema era: calcolate prezzo e qualità del menù quotidiano adatto ad un familiare, in base al suo metabolismo. E questa è una delle tante soluzioni corrette. Una «lista» equilibrata, gustosa (dal miele al mattino agli spaghetti con funghi del mezzogiorno ai carciofi ripieni che fan parte della cena), abbordabile: in tutto, meno di duemila lire. Quasi impossibile? Questo lasciamolo dire a chi s'ostina a considerare certe materie una vecchia, stupida cosa da donne».

## Il pci in Piemonte

# E' cresciuto «ma non basta»

CARLA FONTANA

E' cresciuto dell'8 per cento, e il partito di maggioranza relativa in Piemonte, governa 90 Comuni oltre i cinquemila abitanti su 326, guida la Regione e tre Province e quattro capoluoghi. Eppure il pci deve ancora compiere «un grande balzo». L'appello, non nuovo, è stato lanciato ieri sera alla conferenza regionale del partito da Adalberto Minucci, relatore ufficiale e autorevole quale segretario regionale (non pci questa carica «conta») e quale membro della direzione centrale.

«*Il* pci o noi — ha detto Minucci — *se ci poniamo questo obiettivo con uno stato d'animo esclusivamente propagandistico. Deve essere uno stato d'animo combattivo, ma che sappia misurare le difficoltà e i limiti di una politica unitaria che non può essere ridotta a schematismo. Non intendo sottovalutare i risultati acquisiti negli ultimi tempi* (rispetto al '75, gli iscritti in Piemonte sono ora già quattromila in più, n.d.r.), *ma un dato che ci può soddisfare in tempi di ordinaria amministrazione, non può soddisfarci in tempi come questi».*

Questo rilancio del proselitismo (soprattutto fra i giovani), le proposte per una riorganizzazione capillare e regionalista, l'intenso programma di scuola e preparazione di nuovi quadri dirigenti, la disciplinatissima folla di delegati (dovranno eleggere il nuovo Comitato regionale) e di invitati che riempiva il Palasport suggeriscono forse amare riflessioni ai rappresentanti degli altri partiti invitati come osservatori e tutti educatamente applauditi man mano che il presidente dell'assemblea, Santoramo, li elencava. Fra gli altri: Giordana, segretario regionale della dc; Gandolfi, del psi; Mondino, segretario provinciale del psi; e i rappresentanti delle giunte di sinistra Rossotto (uld), Alessio (mdls), Musso (del gruppo Rifi, prl). Inoltre rappresentanti di organizzazioni o associazioni varie, dai sindacati alla Coldiretti.

D'altronde Minucci, nella sua lunga relazione (un'ora e mezzo), ha avuto spietatezza per tutti, sul filo conduttore di un pci partito di governo possibilmente con il consenso delle altre forze politiche.

L'emergenza non è certamente solo piemontese, o nemmeno soltanto italiana. Come leader congressuale Minucci ha affrontato i grandi temi internazionali, premettendo che «i fattori politici esercitano un peso crescente e armai risolutivo rispetto a quelli economici». Ha visto negli Stati Uniti un'opera «frenante» allo sviluppo dell'Europa in quanto concorrente e nello stesso tempo rinnovati tentativi di ingerenza per ripristinare il controllo. Ha difeso, come pci, «l'idea-forza di una Europa autonoma, democratica, né anticomunista né anticapitalista». Ha ricordato «il paradosso apparente da cui oggi è dominata la vicenda italiana: per cui se il Paese e l'opinione pubblica internazionale vogliono avere l'immagine di un'Italia viva e capace di dialogare col mondo da posizioni di dignità e sovranità nazionale, è la voce del segretario del partito comunista che debbono ascoltare».

L'incapacità, la debolezza della vecchia classe politica dirigente, la rivoluzione silenziosa che ha modificando profondamente l'assetto istituzionale dello Stato, la inarrestabile crisi del capitalismo hanno creato le condizioni di una svolta. «*Il modo di sciogliere, per rendere possibile questa svolta, è rappresentato dalla piena ed esplicita assunzione di responsabilità di governo da parte dei comunisti*». Ma attenzione: «*Ogni errore, in momenti come questo, può avere effetti assai più restrittivi che in periodi di ordinaria amministrazione*». E qui, leggendo un passo di Gramsci che all'entusiasmo irrazionale contrapponeva il buon governo, Minucci ha avuto l'unica interruzione con un caloroso applauso.

Proprio per evitare errori, il pci, oltre che perfezionarsi come partito di governo, deve alimentare in sua capacità di partito di lotta per recuperare gli estremismi «e detriti di un sistema, magari illegittimamente colorati di rosso», con una «forte e costante iniziativa di recupero ideale e politico verso i giovani», «raccogliendo e organizzando le sacrosante proteste dei settori più colpiti dalla crisi e dall'ingiustizia».

I lavori della conferenza proseguono oggi e si concluderanno domani mattina.

# Weekend con la borsa della spesa

ROBERTO BIASIOL

*Week-end in Piemonte. Vi ritorneremo ancora questa settimana cascine e fattorie alla ricerca di prodotti tipici delle nostre campagne freschi e qualificati.*

*Alcune aziende sono dotate di posti di ristoro, attrezzature di divertimento per il tempo libero, come campi da bocce, laghetti di pesca sportiva, sentieri per passeggiate. Si può così passare una giornata all'aria aperta in un sano clima agreste al primo sole primaverile.*

*Eccoci quindi a Formigliana, in provincia di Vercelli, ove potremo acquistare ottime trote pescandole noi stessi in un laghetto di notevoli dimensioni. All'Azienda Agricola Capucci di Boca troveremo di un conveniente prezzo il vino omonimo, il Boca appunto. In provincia di Torino a Caluso, la cantina cooperativa offre l'ottimo Erbaluce del '75.*

*In provincia di Alessandria, a Galliano e Cerrina Monferrato, le cascine della zona offrono verdure ed i primi asparagi, ad Alessandria il Consorzio produttori latte mette a disposizione prodotti latticero-caseari. Si possono trovare tutti i tipi di formaggio, dal grana padano a tutti i formaggi molli ed anche un ottimo burro.*

*Un salto nell'Oltrepò ed eccoci all'Azienda Agricola Fratelli Testori di S. Maria La Versa che pone in vendita ottimi vini locali tra i quali il riesling ed il pinot bianco. Sempre a S. Maria La Versa potremo fare acquisti all'azienda il Casale di Antonio Damiri; ottimi vini, salumi e formaggi.*

*Per finire in provincia di Asti, il ristorante «Da Beppe» di Cioccaro di Penango offre ai propri clienti delle specialità gastronomiche: funghi e melanzane sott'olio, frutta sciroppata, peperoni «sotta rapa» in damigianette e formaggi della zona ed ancora salumi di cascina, miele e marmellate.*

*La Cantina Sociale del Freisa di Castelnuovo Don Bosco ci segnala che pone in vendita ai nostri lettori i suoi vini pregiati pronti per l'imbottigliamento: «Freisa d'Asti secco D.O.C. - Freisa d'Asti amabile D.O.C. - Malvasia di Castelnuovo D.O.C. - Barbera del Monferrato gr. 12».*

*I lettori interessati possono mettersi in contatto anche telefonicamente con la Cantina per eventuali richieste il numero telefonico è il seguente: 087.117 prefisso 011.*

## Con STAMPA SERA

# Settimane bianche gratis

**Sino al 25 aprile «Stampa Sera» offrirà ai lettori la possibilità di sciare gratis nel weekend a Courmayeur; inoltre di vincere «settimane bianche» per una o due persone, sci, attacchi di sicurezza, lezioni di sci, voli aerei con atterraggio sui ghiacciai e discesa, ed ancora giacche a vento, borse sportive e pranzi in tipici ristoranti della Valle d'Aosta. Per partecipare al concorso basterà compilare e inviare la schedina-inchiesta che «Stampa Sera» pubblicherà il martedì e il sabato sino al 24 aprile.**

Ogni settimana verranno estratti 10 ski-pass giornalieri per gli impianti della funivia Val Veny a Courmayeur.

Silvia Cruveri, proprietaria di un negozio ad Alassio, ha vinto una settimana a Courmayeur. Ne approfitterà il figlio Paolo.

## Rispondete

**1) Che cosa vi piace in "Stampa Sera"?**

**2) Che cosa non gradite?**

Nome età

professione tel.

indirizzo

**Inviare a «Stampa Sera - Settimane bianche», via Marenco 32 oppure via Roma 80, Torino.**

# il taccuino dei servizi

**Farmacie di turno**

Aperte oggi dalle 13 alle 15,30: c. Regina Margherita 358; p.za Statuto 5; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 16; c. Traiano 73; p.za Rivoli 11; v. S. Marino 68; v. Cigna 63/D; v. Genova 124; p.za Lagrange 1; p.za Carignano 3; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 8; via Madama Cristina 62; c. Racconigi 180; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 87; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p.za Camponella 15; v. ai Ronchi 9; c. Vercelli 111; v. Bologna 250-A; v. Chiesa della Salute 165; c. Orbassano 249; v. Gorresio 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 150; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 98; c. Vercelli 238; v. Pomba 1; v. Vittorio Emanuele 183-bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 19; v. Bellardi 3; p.za Ferroviario P.N., lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; c. Siracusa 98; v. Cimabue 6; v. Filadelfia 142; v. Vandalino 9-11; v. Pietro Micca 2; v. Monginevro 3; v. Po 31; c. Grosseto 221; l.go Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 193; v. Barletta 66-A; c. Regina Margherita 66; p.za Savoia ang. v. dei Carmine; v. Filadelfia 271-C; c. Francia 35; c. Taranto 153-C (p. Sofia); p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. via Pigafetta; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 167; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 90 ang. c. Montecuccо; v. Pio VII 164; v. Marzini 34; c. Marconi 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 55; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; via della Pervinche 43-D.

**Farmacia notturna**

Aperta dalle 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 516.275); v. Roma 56 (telefono 44.41.41); p. della Repubblica 21 (tel. 551.218); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 655.365); c. Casale 153 (tel. 830.621); c. Francia 315 bis (tel. 745.368); v. Garibaldi 14 (tel. 545.276); v. Cibrario 72 (telefono 746.256); c. Filippo Turati 45 (tel. 587.169); v. Carnaia 14 (tel. 543.069); c. Francia 213 (tel. 741.275); c. Francia 3 bis (tel. 543.515).

**Autoriparazioni**

Aperte oggi dalle 14 alle 19,30 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Principe Amedeo 49 (tel. 83.28.53); corso Brunelleschi 29 (tel. 72.08.91); via Castelgomberto 91 (tel. 30.90.410).

Elettrauto: corso XI Febbraio 4 (tel. 85.16.53); corso Raffaello 18 (tel. 68.72.15); corso Siracusa 199 (tel. 30.45.83).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Scalmani, lungo autostrada TO-MI e TO-Torino-Aosta, telefono 362.988, con orario dalle 8 alle 21. I centri assistenziali di corso Francia 6 di corso Bramante rimarranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 16.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 12: via A. di Bermezzo 108 (telefono 72.47.321).

**Pronto intervento**

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.666; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Vigili del fuoco 32.222; Vigili Urbani 272.339, 277.222; Soccorso Aci 116.

**Soccorso dentistico**

Corso Vittorio Emanuele 65 (telefono 542.406) aperto di notte e nei giorni festivi.

**Ambulanze**

«Torino Urgenze» 5075; Croce Rossa 511.638, 534.900; Croce Verde 519.000; Municipali 852.440.

**Autosoccorsi**

Aci (v. Cigna) tel. 856.343; c. G. Cesare 189 (tel. 200.000) aperti giorno e notte.

**Aeroporti**

Caselle Torinese, t. 57.71. Linate (Milano), 02-717053/02-717042; Malpensa (Milano), 02-868023/02-868045.

**Comunicato**

Domani avrà luogo nei locali dell'Associazione nazionale Anget — via G. Verdi 8 — l'assemblea generale annuale dei soci, alle ore 9.

BORGONE

## Una sede per 70 studenti medi

A Borgone di Susa l'amministrazione comunale ha richiesto al provveditore agli studi di Torino una sezione staccata della scuola media per i 70 alunni del Comune e di altri quasi vicini, che attualmente si recano a S. Antonino di Susa.

Le aule sono già a disposizione nel restaurato edificio comunale; probabilmente, a partire dal prossimo anno, la sezione di Borgone potrà ospitare le prime classi, maschili e femminili.

## Stampa Sera, gara di ballo

# Liscio e standard *(nona eliminatoria)* a Carignano

*Nona serata della gara di ballo liscio e organizzata da «Stampa Sera». I concorrenti stavolta si troveranno sulla pista del dancing «K 2» a Carignano. Le gare prosegueranno secondo il seguente calendario. 30 marzo: Torino, danze La Lucciola*

REGOLAMENTO

*1) La gara è libera a tutti, l'età minima per partecipare è di 18 anni.*

*2) I tipi di gara sono due: ballo liscio e danze standard. I concorrenti possono partecipare a un solo tipo di gara nella stessa serata. I balli di gara sono, per il liscio: valzer, mazurca, polka; per le danze standard: valzer lento, tango, valzer viennese.*

*3) La votazione è fatta direttamente dal pubblico al termine dell'esibizione dei ballerini mediante il tagliandino pubblicato su «Stampa Sera». Lo scrutinio sarà effettuato immediatamente, nel corso della stessa serata.*

*4) In ogni serata si segnaleranno quattro coppie di ballerini, le quali accederanno alle semifinali.*

*5) I ballerini non selezionati in una serata possono partecipare ad un'altra selezione.*

## Risultati di ieri a Niella Tanaro

Ieri sera ha avuto luogo l'eliminatoria a Niella Tanaro. Notevole l'interesse del pubblico, tanto che fra i tagliandi ne sono stati trovati di apocrifi: in proposito ricordiamo che sono validi soltanto quelli ritagliati da Stampa Sera del giorno della gara.

Per le semifinali del ballo liscio si sono qualificati (ed hanno ricevuto la coppa di Stampa Sera): Franca e Franco De Giorgis di Alba; Anna Maria Lunzo e Romano Vadda di Ceva; Elena e Luigi Vinai di Carrù; i giovanissimi Marinella e Fabrizio Biasconi di Verzuolo.

**Gara di STAMPA SERA**

***Torneo di ballo***

**(CARIGNANO - DANCING K 2)**

Voto per la coppia

N.


STOP

Ultima settimana per liquidare tutto

I prezzi non esistono più.
Venite a trattare le nostre splendide cose in questo ultimo giorno.
Dopo non sentirete più parlare di luci - tappeti persiani con garanzia - mobili in stile e marina - lampadari - quadri - specchi e attrezzature della

La Lumière
Palazzo degli Oblò corso Francia 333/335 - Torino

SOTTO CORSO FRANCIA...
c'è la SIMCA 1000 che vi attende, la mille "sotto" i 2 milioni.
L. 1.795.000 I.V.A. e trasporto compresi.

Ampio parcheggio riservato ai visitatori.
SAVEA VI DICE SIMCA
SOTTO CORSO FRANCIA 353 - TORINO - TEL. 713.113

un grande "container" di idee per la casa

13° salone internazionale delle arti domestiche
torino esposizioni
26 marzo 6 aprile 1976
orario: feriali 15-24; sabato e domenica 9,30-24

## Il 13° Salone internazionale delle arti domestiche al Valentino

# Per vivere meglio nella casa moderna

SIMONETTA CONTI

In molti padiglioni sono presentati esempi di arredamento e di mobili per le case di campagna

*« La casa è mia e me l'arredo come voglio »*. Una professione di indipendenza da parte di giovani coppie di sposi. Ma oggi non è questa l'unica carta da giocare: i nostri si fanno non soltanto con il proprio gusto, ma soprattutto con il prezzo dei mobili e con l'esiguità degli spazi. Avere una casa è già una fortuna, avere una casa grande, e la possibilità di arredarla come si vuole, è quasi un sogno.

Per questo le *« proposte abitative »* di *Expocasa '76* avranno successo. Non espongono stili; offrono invece soluzioni ai mille problemi ai quali si trova di fronte chi ha quattro mura *« sue »*. Non si tratta di innovazioni, ma di riflessioni sul concetto di « abitare ». Abituati dal benessere ad una casa-palcoscenico, abbiamo dovuto rivedere le nostre idee sulla base dell'ambiente: piccolo, angusto, troppo spesso poco luminoso, con pareti sottili. Là dove avremmo voluto mettere un mobile, secondo la buona antica tradizione, ecco che si apre una porta. Oppure nell'angolo preferito per l'angoliera, troneggia un radiatore. I nostri sogni vanno in frantumi, lasciandoci perplessi ed in difficoltà.

Non lo saremmo, se avessimo soldi da spendere per un arredatore o un architetto che facesse « sua » la nostra casa, suggerendoci le soluzioni più adatte. Ma anche questa è per troppi di noi soltanto un'illusione. I più devono arrangiarsi da soli. Studiare, provare. Anche sbagliare.

Le *« proposte abitative »* presenti nel 1° padiglione del Salone delle Arti domestiche hanno un vantaggio: dimostrano come sia possibile sfruttare lo spazio nel modo più razionale, senza nulla togliere al gusto di ognuno. Si « cuce » una casa su misura, secondo le esigenze della famiglia e la disponibilità del portafogli. Quattro concetti in armonia: architettura, e arredamento, estetica e funzionalità.

Si sa che le famiglie hanno necessità diverse e diverse abitudini. Ma gli esempi loro dedicati nella rassegna cercano di risolvere quasi ogni dubbio. Ci sono appartamenti da città, sviluppati su 45-100 metri quadri, che rispecchiano la tipologia dell'edilizia moderna: ambienti ristretti che devono contenere mille cose, la vita intera di un nucleo familiare magari in una stanza. Pare difficile, ma non è impossibile. Basta aver occhio per gli spazi, trovare soluzioni compositive di arredi che si adattino ai singoli momenti della giornata. E il gioco — se di gioco si può parlare — è fatto.

Una cosa-camera diventa mini-alloggio per tre persone o su 35 metri quadri del *pied-à-terre* di montagna si riescono a ricavare sei posti letto. Spiega un architetto: *« Non tutti i pezzi ambientati in queste " proposte di Expocasa '76 " rappresentano cose o proprie novità. Importante è la ricerca compositiva razionale che dà al pubblico un'immagine inedita della casa, superando il concetto del mobile-simbolo per dare vita ad un insieme armonico. Infatti qui non si mette in risalto il singolo arredo, ma la "sistemazione" dello spazio e dei diversi pezzi in funzione della vita moderna »*.

Secondo l'architetto è cambiato (o deve cambiare) anche la figura del rivenditore di mobili. *« Il suo ruolo non è puramente commerciale* — afferma — *ma deve essere arredatore e psicologo, analizzare le esigenze del cliente e la sua stessa personalità, quindi assisterlo e soprattutto guidarlo nelle scelte giuste »*.

Facciamo qualche esempio di « proposta abitativa » presentata al Salone. In un appartamento di circa 100 metri quadri non c'è una cucina, o per lo meno non c'è la cucina tradizionale alla quale siamo abituati. *« L'alloggio è stato studiato* — dicono gli ideatori — *per una famiglia di quattro persone. La cucina come " fabbrica di cibi " è ridotta al minimo. Lo spazio è sfruttato invece per favorire la vita insieme creando uno " spazio per vivere " anziché uno " spazio per mangiare ". Infatti la zona pranzo è allo stesso tempo zona studio o zona lettura. Più ampio il soggiorno, in grado di ospitare anche dieci persone. Nella parte " notte " il problema degli armadi è risolto in modo drastico: scompaiono. Sono raggruppati in una cabina-armadio, che all'occorrenza può essere anche un comodo spogliatoio. Anche per la camera dei ragazzi c'è una soluzione unica: i due letti sono divisi mediante una specie di alcova. In comune resta la parte riservata allo studio-gioco, un momento da vivere insieme e non isolatamente »*.

Un'altra soluzione originale è nell'ambiente unico su uno spazio di 65 metri quadri per una famiglia di tre persone. La novità è la trasformazione delle pareti: diventano *« diaframmi divisori »*, muri che dividono senza nascondere.

Infine il mini-alloggio. Trentacinque metri quadri, adattandosi naturalmente all'ambiente ristretto c'è tutto l'indispensabile per una famiglia in villeggiatura che passa gran parte del suo tempo all'aperto e non in casa. In un unico locale sono disposti ben sei posti letto, dei quali due ribaltabili e due a castello. La cucina è un monoblocco, inserito in un armadio; la zona-pranzo è trasformabile in studio, secondo le esigenze, e la zona-conversazione è attrezzata con due divani, una scaffalatura e vari contenitori. In fondo, per vivere insieme basta poco, purché ci sia l'affetto.

VISITATECI ALL'EXPOCASA
PADIGLIONE 3/B STAND 1008


## Il settore comprende 250 ditte e 16 mila lavoratori

# Ripresa nel mercato delle cucine

ALBERTO VIGNA

*Nel mercato delle cucine si hanno sempre maggiori sintomi di ripresa malgrado alla cucina, nella casa moderna, venga riservato sempre minore spazio, talvolta riducendosi in termini minimi che poi però si ampliano e sviluppano nella stanza accanto che è ad un tempo tinello e soggiorno. Così intesa la cucina ha un ruolo importante per tutta la famiglia e non più soltanto per la donna di casa che in essa lavorava per la preparazione dei cibi.*

*Architetti e arredatori si sono dedicano molta attenzione nel progettare le cucine, nella razionale utilizzazione dello spazio e nella funzionalità di tutti i mobili. Molte cucine sono di linea essenziale e compatta, ma molte altre sono invece ricche di soluzioni di gusto raffinato tali da soddisfare i compratori più esigenti.*

*Va sempre più di moda l'impiego del legno, talvolta anche di qualità pregiata come il mogano, la quercia e il noce, mentre si fa meno ricorso alla plastica. Quest'ultima per la verità è assai durevole ma è più adatta all'impiego quando tutto il locale è adibito a cucina. Il legno conferisce ai mobili una linea estetica assai più raffinata e fa sì che essi divengano non soltanto indispensabili per la loro funzionalità, ma anche motivo di ornamento.*

*Un elemento importante che caratterizza le nuove cucine e che sta divenendo indispensabile per una efficiente conduzione dell'economia domestica, è il congelatore, apparecchio elettrodomestico ancora non molto diffuso. Date le dimensioni della famiglia italiana e la sempre maggiore difficoltà di poter fare la spesa quotidiana, dato che l'acquisto di merce fatto in maggior misura solvente consente dei risparmi, il congelatore diventa elemento di grande utilità. In esso possono essere conservati per lunghi periodi carni, pesci, pollame, verdure, salumi, grassi e ciò consente di programmare il bilancio mensile e di realizzare consistenti vantaggi economici.*

*In Italia l'industria del mobile da cucina comprende circa 250 aziende; il numero degli addetti supera i 16 mila e il fatturato globale i 200 miliardi.*

*Malgrado gli ultimi mesi del '75 siano stati molto difficili e gennaio e il febbraio dell'anno in corso hanno registrato una ripresa della domanda. Anche l'interesse dei visitatori al settore specializzato di Expocasa 76 convalida le prospettive di sviluppo di questa specializzazione che è tecnologicamente all'avanguardia.*

*Il maggiore sviluppo nella vendita dei mobili da cucina è nel settore interno, mentre invece si hanno difficoltà sui mercati stranieri forse anche in vista del fatto che occorre disporre in loco di personale per il montaggio. Inoltre l'industria del mobile cucina deve agire concordemente con l'industria degli elettrodomestici e accade che all'estero talvolta preferiscano apparecchi di marche locali.*

*Malgrado l'inizio del '76 abbia presentato le piacevole sorpresa di una più intensa e rinnovata richiesta di mobili da cucina gli operatori del settore non devono sperare che il ritmo della domanda si conservi così vivace per tutto l'anno. Non ci si nasconde che ci saranno difficoltà, dovute all'aumento dei prezzi delle materie prima in seguito alla svalutazione della lira ed anche all'aumento dei prezzi degli elettrodomestici.*

*Lo sviluppo dell'industria della cucina è strettamente legato a un risveglio dell'edilizia. Il presidente di una grossa società del settore ha dichiarato recentemente che « l'industria italiana della cucina è all'avanguardia da un punto di vista tecnologico ed è in grado di rispondere prontamente a qualsiasi richiesta non appena si sarà superato il periodo di crisi e si determini un incremento dell'edilizia ».*

*Il presidente del gruppo fabbricanti mobili da cucina, dottor Gianni Patriarca, ha in queste settimane avuto occasione di dichiarare che « la cucina rivaluta sempre più la sua funzione di riunire e intrattenere l'uomo familiare. Ecco quindi che nasce l'esigenza di creare ambienti sempre più rispondenti a precisi requisiti ».*

## Nel settore dei casalinghi

# *Contenere i prezzi*

(al. vi.) Nel grande settore che Expocasa '76 dedica alle proposte commerciali per vendita di casalinghi, uno dei più interessanti ed affollati della mostra nel quale i visitatori trovano tante idee suggerimenti e vantaggiose offerte, vi è il padiglione di una Cooperativa che si prefigge di migliorare la distribuzione.

Illustrando la cooperativa il vice presidente signor Carlo Cimenti informa che essa si ramifica attraverso 53 componenti in Piemonte e oltre 73 in Lombardia. La zona complessivamente è ormai assai vasta e tende a dilagare anche in altre regioni.

« Mentre il commerciante tradizionale — prosegue il signor Cimenti — sceglie tra un vastissimo assortimento di prodotti equivalenti, obbligando grossista e fabbricante a moltiplicare l'assortimento, assottigliando le serie prodotte e causando un notevole aggravio di costi, la nostra cooperativa persegue di concentrare gli acquisti su un ristretto gruppo di prodotti selezionati ».

Il pubblico ottiene così sensibili vantaggi: dato che l'istituzione punta su un largo numero si realizza su riduzioni di prezzi che possono variare dal 20-30-40 per cento a seconda degli articoli.

VISITATECI ALL'EXPOCASA
PADIGLIONE 2 STAND 317

LETTI IN FERRO BATTUTO OTTONE
Officina:
VIA LODI, 17/a
Telef. 287.628
TORINO

COMUNICATO
La CASA DEL MOBILE
PER VENDITA PROMOZIONALE
SVENDE SOTTOCOSTO
CAMERE DA LETTO - SOGGIORNI - SALOTTI
CUCINE - PORCELLANE E CRISTALLERIE
APPROFITTATENE SUBITO
OFFERTA NON RIPETIBILE
STRADA LANZO, 48 - BORGARO TOR.
Tel. 470.15.90 - (Strada per l'aeroporto)

CASA DEL SOFA' E SALOTTO
F.lli BERGALLO

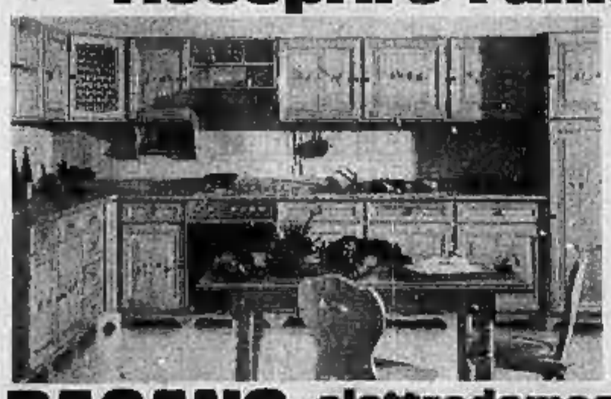
direttamente in fabbrica
Unica sede: c. Giulio Cesare 179

Ditta PEROSINO di Perosino & Caresio
Stabilimento: Via G. Servais, 15/17 - 10100 TORINO - Tel. 75.31.34
Vendita: Settore Prima infanzia e arredamento: Corso B. TELESIO, 95 ang. Via N. Bianchi - Tel. 72.60.13
Settore Prima infanzia: Via PALESTRINA, 5 - Tel. 27.37.77

letti in ottone | arredamenti | carrozzine | letti e lettini
2000 METRI ESPOSITIVI - VASTISSIMO ASSORTIMENTO
VISITATECI ALL'EXPOCASA NEL II PADIGLIONE - STAND 102 - 103 - 104

DONATO
arredamenti
CASA FONDATA NEL 1910, PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE D'ARTE DI FIRENZE
Ambientazioni complete in stile - Visitateci all'EXPOCASA
TORINO - Via Bernardino Galliari 11 - Telef. 65.05.364

electronic marketing italia s.r.l. emit
- calcolatrici elettroniche TEXAS INSTRUMENTS: SR 50, SR 51, SR 52, SR 56 ed altri modelli.
- orologi elettronici da polso a tre, cinque, sei funzioni
- orologi elettronici digitali da tavolo e da parete CRONOTIME
- combinatori telefonici elettronici automatici MOTRONIC
SEDE: 10141 TORINO - CORSO MONTECUCCO 69 - TELEF. 380385-383068
Visitateci all'EXPOCASA 76
Negozio di vendita: via Barbaroux 6 (portici di piazza Castello)

riscoprire l'amore per la tradizione

MOBIAM
pizzetti

PAGANO elettrodomestici - arredamenti
c.so Palermo 50-55 - tel. 850.618 - 10152 TORINO - Galleria B stand 633/35
EXPOCASA '76
pad. 3 stand 710-11-12-13-14

## Solo a Bussoleno servono 400 alloggi

# Casa: problemi in Valle di Susa

GIULIANO DOLFINI

*Nei maggiori centri industriali della Valle di Susa la situazione urbanistica e la disponibilità di alloggi provocano non poca gli amministratori comunali. La carenza di alloggi è maggiormente sentita in quei Comuni che hanno numerosi immigrati che, sovrappopolano i cosiddetti «centri storici» ridotti a veri e propri ghetti. Emarginazione, insalubrità, sottoproletariato, «ville vecchie» di robbia. Contemporaneamente la edilizia abitativa è in crisi, e per i lavoratori è sempre più difficile se non addirittura impossibile trovar casa.*

«Per affittare un alloggio modesto in un condominio lungo la statale per Susa chiedono 100 mila lire mensili. Solo chi ha uno stipendio elevato o si è in due a lavorare può permetterselo. E gli altri? » afferma il sindaco di Avigliana Carlo Siriani del pci, pensionato, il quale prosegue: « Abbiamo ereditato una situazione insostenibile nel centro storico. Case malsane, fognature inesistenti ecc. Sono oltre 400 famiglie per lo più immigrati e pendolari. I proprietari non vogliono più risanare questi alloggi, costa troppo. Nel nostro Comune sarebbero necessari almeno 400 alloggi per una popolazione di questa famiglie. Ci corrono oltre da capogiro. Abbiamo già stanziato 250 milioni per l'acquisto di aree a prezzo politico per alloggi popolari tramite cooperative. Nel dopoguerra Avigliana ha raddoppiato gli abitanti ma le strutture sono rimaste quelle di allora ».

*Una situazione che si ripercuote in altri Comuni. A S. Ambrogio per eliminare il fatiscente «borgo storico» sarebbero necessari almeno 200 alloggi; vi sono situazioni penose in un ghetto vecchio di secoli. Il Comune ha stanziato 90 milioni per aree per l'edilizia popolare. Il sindaco di S. Antonino, Armando Rossetto precisa: « Sarebbero necessari 150 alloggi. Abbiamo iniziato i lavori per 8 alloggi in un piano triennale che ne prevede 60; partiranno i cosiddetti «centri storici» ridotti a veri e propri ghetti. Emarginazione, insalubrità, sottoproletariato, «ville vecchie» di robbia. Contemporaneamente la edilizia abitativa è in crisi, e per i lavoratori è sempre più difficile se non addirittura impossibile trovar casa.*

*Nelle scuole materne mancano 200 posti, tutte le famiglie di 32 Comuni scarseano nella Dora Riparia. L'agricoltura è in sfacelo e l'occupazione quanto mai precaria. Ad Avigliana 37 diplomati si sono presentati ad un concorso per due posti di applicato in Comune. A Susa la situazione del «borgo storico» pone gli amministratori comunali di fronte a delle realtà stridenti. Il sindaco Giovanni Sicheri, dc, afferma: « E' un controsenso, vi sono alloggi sfitti a 120.000 lire mensili e vi sono famiglie sfrattate o addirittura costrette a vivere in 12 in due stanze in condizioni indecenti. L'ideale sarebbe disporre di 200 alloggi che potrebbero risolvere i casi più urgenti, ma come facciamo? ». A Susa è impossibile trovare da abitare; forse nei prossimi mesi vi saranno alcuni alloggi disponibili in nuove costruzioni, e l'immigrazione rimane uno dei nodi insoluti.*

*Nei cosiddetti Comuni della bassa Valle di Susa quelli con strumenti urbanistici approvati sono tre; i piani regolatori adottati sono due, e Bussoleno ed Avigliana, in questi giorni il piano di fabbricazione di Condove è stato annullato dalla Regione poiché ritenuto inadatto sotto tutti gli aspetti (anche nelle previsioni abitative) dai tecnici urbanistici, a favore di un futuro piano regolatore.*

*L'assessorato all'urbanistica della comunità montana della bassa Valle di Susa ha previsto interventi correttivi nei vari settori tracciando tanto dalla necessità sociali, del nuovo modello di sviluppo industriale, della destinazione pubblica dei suoli nel piano urbanistico di zona che dovrà andare in direzione dell'agricoltura, residenze popolari e parchi naturali.*

## Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Il padrone e l'operaio.
AVIGLIANA
CORSO: Sua eminenza e Fiorin la rosa.
GRANERO: Una strana coppia di ladri.
BORGARO
ROYAL: I tre giorni del Condor.
BORGONE
IDEAL: Il colpo della metropolitana.
BUSSOLENO
DORA: Che stangata ragazzi!
NARCISO: Frau Marlene.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Piedino il siciliano.
CASELLE
ITALIA: Shampoo.
ROMA: Mark il poliziotto spara per primo.
CHIERI
AUDITORIUM: Attenti ragazzi... chi vivrà vedrà.
CHIERESE: Morde di notte ogni.
SPLENDOR: La supplente.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Di che segno sei?
TORRE PELLICE
TRENTO: Pila Story.
CHIVASSO
CINECITTA': Dal sbarco.
MODERNO: Lo sfregio.
POLITEAMA: L'uomo che volle farsi re.
CIRIE'
CATALANO: Telefoni bianchi.
ITALIA: Il colpo di un miliardo di dollari.
NUOVO: La supplente.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un sasso nella alla mafia.
ITALIA: Un gioco estremamente pericoloso.
NUOVO: La moglie vergine.
PRIMAVERA: El Grinta.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il padrone e l'operaio.
SESTRIERE
FRATTEVE: Il vento e il leone.
SUSA
CENISIO: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.
CIVICO: Mariano il poliziotto privato.

VINOVO

## Le 8 corse di domani (ore 15)

# Arriva la novità Lumber Missy

ELVIO ROSSI

*Sette cavalli si presentano domani — seconda giornata consecutiva di corse al trotto a Vinovo — nel Premio Monte Bianco, che è la corsa di maggior dotazione (quattro milioni, come un Tris) del pomeriggio. C'è intanto da vedere la novità Lumber Missy, che arriva da Roma con un bagaglio tutt'altro che disprezzabile: anzi il suo 1'13"2/10 al chilometro sulla breve distanza — sia pur ottenuto al seguito di due cavalli di valore quali Dalko II e Golden Sovereign — la mette in una posizione di rilievo non trascurabile. Avrà però ora affrontare la novità della pista (Torino, però, è abbastanza simile a Roma) ed inversari con i quali manca ogni riferimento. Fra i sette sembrano di particolare spicco Valeggio (sempre che non si sgualti nella fase di avvio) e Lussino (del quale però bisognerà considerare il risultato ed il dispendio di energie nella gara che lo vede impegnato oggi); e subito dopo di esso in pista anche Caldesi, finalmente positivo domenica scorsa e Calcalì che è in via di netto miglioramento.*

*La giornata si aprirà con il confronto, sulla lunga distanza, fra Dailer e Amodio, fra cui non è facile scegliere; Terbi e Neviglio non sono poi del tutto trascurabili. Abira, sarà la volta buona? Senza rotture a 100 metri dal palo la terna sembra una: Abira, insomma, può soltanto buttarla via. Per Ambrose, invece, non ci sono dubbi.*

*Fra i non eccezionali tre gare si fanno notare Asco, Jesolak, Farad, ai quali si può aggiungere anche Aspin. Gentlemen subito dopo: ancora limitato e quindi notevoli possibilità per la brillante Nicopeia. Seguirà la totip, in cui il nucleo dei favoriti non è certo scarso, comprendendo di Tostaccio, O'Connor, Nikevolo e Cortemaggiore, ed ancora Kerunnos e Remplo. Infine Minoir (come correrà oggi?), Dulcitle, Inglabà dovranno cedersela con Diamante.*

### Programma e favoriti

**prima corsa** ore 14,00
PREMIO MONTE ROSA - L. 1.320.000
m. 2100
1. Amodio (C. D'Agostino)
2. Terbi (L. Bottoni jr.)
3. Neviglio (Pedrazzani)
4. Dailer (G. Rossi)
favoriti: Dailer-Amodio

**seconda corsa** ore 15,25
PREMIO MONTE CERVINO - L. 1.200.000
m. 1600
1. Abira (G. Guzzinati)
2. Diamer del Nerbon (Donati)
3. Zanina (Campini)
m. 1620
4. Masau (Baratti)
5. Diner (Pedrazzani)
favoriti: Abira-Diner

**terza corsa** ore 15,50
PREMIO MONTE ADAMELLO - L. 1.900.000
m. 2100
1. Baccaredo (S. Milani)
2. Ambrose (G. Guzzinati)
3. Asperikov (Campini)
4. Cutricians (Pedrazzani)
favoriti: Ambrose-Baccaredo

**quarta corsa** ore 16,15
PREMIO MONTE CRISTALLO - L. 1.650.000
m. 1640
1. Gratis (A. Pasolini)
2. Minuccio (D'Amani)
3. Farsa (Nuti)
4. Awu (S. Guzzinati)
5. Lusso. (A. D'Agostino)
6. Jesolak (G. Pasolini)
7. Aspio (G. Guzzinati)
8. Fossatto (Baratti)
9. Halteres d'A. (Martellini)
10. Galaga (Pedrazzani)
favoriti: Aspio-Awu

**quinta corsa** ore 16,40
PR. GRAN PARADISO - gent. - L. [illegible]
m. 2000
1. Vendellino (Bochis)
2. Diofemo (Bosco)
3. Ombo (Colombino)
4. Inder (A. Vita)
5. Nicopeia (Zubiena)
favoriti: Nicopeia-Inder

**sesta corsa** ore 17,05
PREMIO MONTE BIANCO - L. 4.000.000
m. 1600
1. Amedeo (V. Guzzinati)
2. Caldesi (Bochis)
3. Lumber Missy (Martellini)
4. Chiero (Montrasochio)
5. Valeggio (S. Milani)
6. Lusino (G. Guzzinati)
7. Catuli (G. Rossi)
favoriti: Valeggio-Lusino

**settima corsa** ore 17,30
PREMIO MONTE MARNOLADA - Trap
L. 1.000.000 m. 1600
1. Rabusin (G. Pasolini)
2. Orient Express (Pedrazzani)
3. Nicolo (Alfredo)
4. Antigano (Conti)
5. Giannetto (Donati)
6. O'Connor (Martellini)
7. Barazzuti (A. D'Agostino)
8. Tostaccio (Pasini)
9. Armstrong (D. Rossi)
10. Isotani (L. Bottoni jr.)
11. Remplo (T'Antoni)
12. Cortemaggiore (L. Pasolini)
13. Nikevolo (A. Pasolini)
favoriti: Tostaccio-O'Connor

**ottava corsa** ore 18,00
PREMIO MONVISO - L. 1.260.000
m. 2100
1. Diamante (A. D'Agostino)
2. Minoir (Bertini)
3. Nembo Cric (Pasini)
4. Colmo (S. Milani)
5. Iridio (G. Fusotti)
6. Inglabà (Pedrazzani)
7. Dulcine (Montrucchio)
favoriti: Minoir-Dulcine

## VINOVO - Oggi I favoriti

Nessuna « voce » di particolare rilievo sulle corse di oggi pomeriggio (inizio alle 15) a Vinovo-trotto: prova di centro il Premio Bari (L. 3.380.000, m. 1660) dove corrono Lisaro, Aureo, Dizago. Stamane sono stati ritirati, dalle otto prove della giornata, Raff D'Ausa (1ª corsa) e Zavalk (6ª corsa).

I favoriti:
1ª corsa: Outlaw-Dabania
2ª corsa: Lussino-Muro Torto
3ª corsa: Narzole-Lark Crio
4ª corsa: Alexander-Ciarit
5ª corsa: Minoir-Albero
6ª corsa: Aureo-Dizago
7ª corsa: Aquitania-Cicala
8ª corsa: Relnless-Zoster

# Serie di gran premi

## Oggi e domani a Roma - Gli avvenimenti di Milano, Firenze, Bologna

L'attività degli ippodromi italiani è ormai intensissima: fra oggi e domani sono in programma diciotto riunioni di corse, undici di trotto e sette di galoppo. Parecchi anche gli avvenimenti di rilievo.

■ ROMA. Oggi il ricco Premio Capannelle (L. 16.000.000, m. 1600) di trotto, che vede in gara ben cinque candidati al « Lotteria » del quattro aprile. Questo lo schieramento: Bisco, Magisteros, Damico, Amarante, Patrocio, Cuorgnè, Revilion, Neapolis. Domani, sulla pista del galoppo, due importanti prove di preparazione per i tre anni: il Premio A. Daria (L. 11.000.000, metri 1600) con Filomaco, Delmos, Norberto, Carracci, Fiumicino ed il Premio Daunder (L. 11.000.000, m. 1600) con Castegio, Principion, Sir Bull, Amber Return, Luino, Don Dazil.

● MILANO. Femmine di tre anni nel Premio Seregno (L. 8.000.000, m. 1600) di galoppo: Sfirena, Loren, Miss Benedicta, Carduscous, Ostpowics, Japonica.

● FIRENZE. Saltatori impegnati sui grossi ostacoli dello « Steeple Chase » (L. 13.000.000, m. 4000): Zadum, Game of Chance, Belgicioso, Scenzista, Talento, Rackham, Tirnovo.

● BOLOGNA. Nove « quattro anni » nel Premio Romagna (L. 19.500.000, m. 2100) di trotto: Zariski, Grullo, Basile, Stillo, Vivas di Jesolo, Zampaleon, Brigne, Evaso, Ignigo.

## Trovata a Castellamonte in un garage

# Refurtiva per 30 milioni

(d. r.) Refurtiva per oltre trenta milioni di lire, è stata scoperta ieri dal maresciallo De Rosa dei carabinieri di Castellamonte in un garage presso l'ex Laniificio in via Torino a Castellamonte. L'operazione rientra nell'ambito delle indagini relative ad una grossa organizzazione di ricettatori d'automobili e di altra merce rubata e che ha già portato all'arresto di undici persone.

E' infatti il quinto deposito che i carabinieri scoprono nel Canavese (il terzo nel territorio di Castellamonte gli altri due presso Feletto). Nel garage scoperto ieri è che risulta affittato da tempo da Remo Vercellino, già in carcere dalla fine del gennaio scorso per ricettazione, sono stati trovati una ventina di calorifici elettrici ed elettronici, bruciatori, montacarichi, centinaia di cristalli e deflettori per ogni tipo di auto.

Case di vini piemontesi, piedicimali, parti di autoforgoni, accessori vari per automobili

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Soccorso stradale
ACI
in funzione il servizio "SECONDA AUTO,,

Il servizio « seconda auto » per i Soci ACI è ora in funzione su tutti i 5000 km della rete autostradale italiana.
E' un servizio unico in Europa: permette, a chi ha avuto un guasto o un incidente alla propria auto, di proseguire il viaggio con un'auto dell'ACI, una Fiat 127 3 p.
Per i primi tre giorni, in determinate condizioni, il Socio usa l'auto gratuitamente.
La vettura dell'ACI, sulla 400, si trovano presso le officine del Soccorso Stradale.
I Soci che si trovino nella impossibilità di proseguire la marcia in autostrada con la propria vettura, in seguito ad un sinistro (guasto meccanico, incidente o furto) possono chiedere, oltre al Soccorso e al treno presso il più vicino Centro delegato, anche l'immediata sostituzione della vettura con un'auto ACI, una Fiat 127 3 porte, scelta appositamente per le sue caratteristiche di solidità, sicurezza, facilità di guida e capienza. Le tariffe sono particolarmente favorevoli: i Soci, per una speciale convenzione ACI-ALA, hanno diritto al noleggio gratuito della « seconda auto », per un massimo di tre giorni ed un abbuono complessivo di 80 km, nel caso di danneggiamento della propria vettura, che comporti una spesa di riparazione superiore alle 70.000 lire se la cilindrata è fino a 1050 cc, o superiore a 130.000 lire se la cilindrata è oltre i 1050 cc. Negli altri casi, dal 1° al 3° giorno i Soci pagano L. 3000 al giorno più L. 50 per ogni chilometro di percorrenza, e dal 4° al 14° giorno, cioè il massimo di una consecutiva, L. 4800 più 11 chilometraggio.
La sottoscrizione ad una speciale assicurazione che copre qualsiasi eventuale danno alla vettura in uso, è facoltativa.
Tutti i regolamenti di questo servizio sono poi pubblicati sulla Guida « ACI per viaggiare in Italia » 1976, dove sono menzionate altre condizioni particolarmente vantaggiose riservate ai Soci che si trovassero in situazioni diverse.
Oltre all'ampia gamma di applicazione del Servizio ai Soci estesa con la concessione della «seconda autoanche ai familiari conviventi del Socio (genitori, figli, coniugi) che abbiano subito un sinistro con la vettura iscritta nella stessa.
L'ACI ha inoltre esteso di favorire anche utenti non soci, che, infatti, potranno associarsi presso tutti i punti di distribuzione della auto a noleggio SCA, contestualmente alla richiesta della vettura: dovranno poi depositare la propria verbra per la riparazione presso la stesso officine.
Questo Servizio SCA, che costituisce un'innovazione nel campo dell'assistenza automobilistica, ha già ottenuto brillanti risultati e molti consensi da parte del pubblico.
Tutti gli automobilisti, che hanno avuto modo di apprezzare, già da molto tempo, le prestazioni del Servizio di Soccorso ACI, possono ora contare su una forma di comfort-sicurezza più concreta, che permette loro di viaggiare tranquillamente, con la certezza di essere sempre assistiti dall'ACI, ovunque si trovino.

Informatalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.882

# IVE della Fermi (Ciriè), IIIB della Valfrè

Maria Angiesio, Marisa Antonietti, M. Luisa Baima, Mara Berlotto, Adriana Broch Giarus, Marco Calderaro, Piergiorgio Caldero, Marco Geninatti, Antonella Gorelli, Ferruccio Ive, Valeria Macchiariatti, Ilaria Massa, Anna Michelotti, Claudia Nepote, Mauro Picca, Lorenzina Puma, Anna Pozzero, Daniela Porchietto, Agostino Re Rebaudengo, Giovanni Sosso, Rosina Sidoli, Marinella Uberti, Giuseppe Vercellino.

Chiara Biancarili, Marco Cendali, Daniela Dal Fos, Elena Delmastro, Sandra Gilli, Sabina Grimaldi, Mariella Lauri, Giovanni La Bala, Domenica Marino, Maria Marrone, Maria Antonietta Marzio, Elio Mastrodonato, Daniele Pons, Fabio Rosa, Mirella Rostagno, Antonino Ruggiero, Sebastino Ruggiero, Rodolfo Suzza, Giuseppe Sciandra, Marcella Smiraglia, Giovanni Tamburrano, Elisa Trgnalo, Alberto Ugo.

## A Pecetto con Stampa Sera

# Podismo tra i ciliegi

*Domenica 4 aprile, partenza dal piazzale Roma di Pecetto, poi per la strada per l'Eremo, fino a imboccare sulla curva, quella per Tetti Rosero; quindi Tetti Borella, San Felice, Molinetto, frazione San Pietro e di nuovo Pecetto: 12 chilometri di gara.*

*Le adesioni si continuano a raccogliere al bazar « La Stampa » di via Roma e al ristorante « Ciliegio d'oro » a Pecetto.*

STAMPA SERA — E.P.T. PECETTO

1° TROFEO CILIEGIO IN FIORE
*Giro dei Colli di Pecetto*

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Cognome e nome

Indirizzo

Tel.

CATEGORIA — Amatori ☐ Senior ☐ Junior ☐ Allievi ☐

bridge '76
LANCIA
STAMPA SERA

Parliamo ancora di premi, che superano le nostre previsioni. In queste ultime ore si sono aggiunti prodotti di Maurice Messègue, Jesus Jeans e dell'Automobile Club di Torino.

Ed ecco l'elenco precedente: profumi Serretti, marmitta Stat, fumai di Eric Tondelli, Cofra, Nuova Lux, Sasi, tappeti Wolmer, volumi Treccani, buoni per pasti alla Taverna Verde di Anzasco e all'Angolo di Johnny a Sanremo; inoltre: Lancia, Lavazza, Saifi Finanziaria, Alitalia, Valtour, Cinzano, Hotel Méditerranée di Sanremo, Hotel de Paris di Montecarlo, Hotel Augustus di Forte dei Marmi, Stamperia Artistica Nazionale.

Cognome e nome

Indirizzo

Cognome e nome

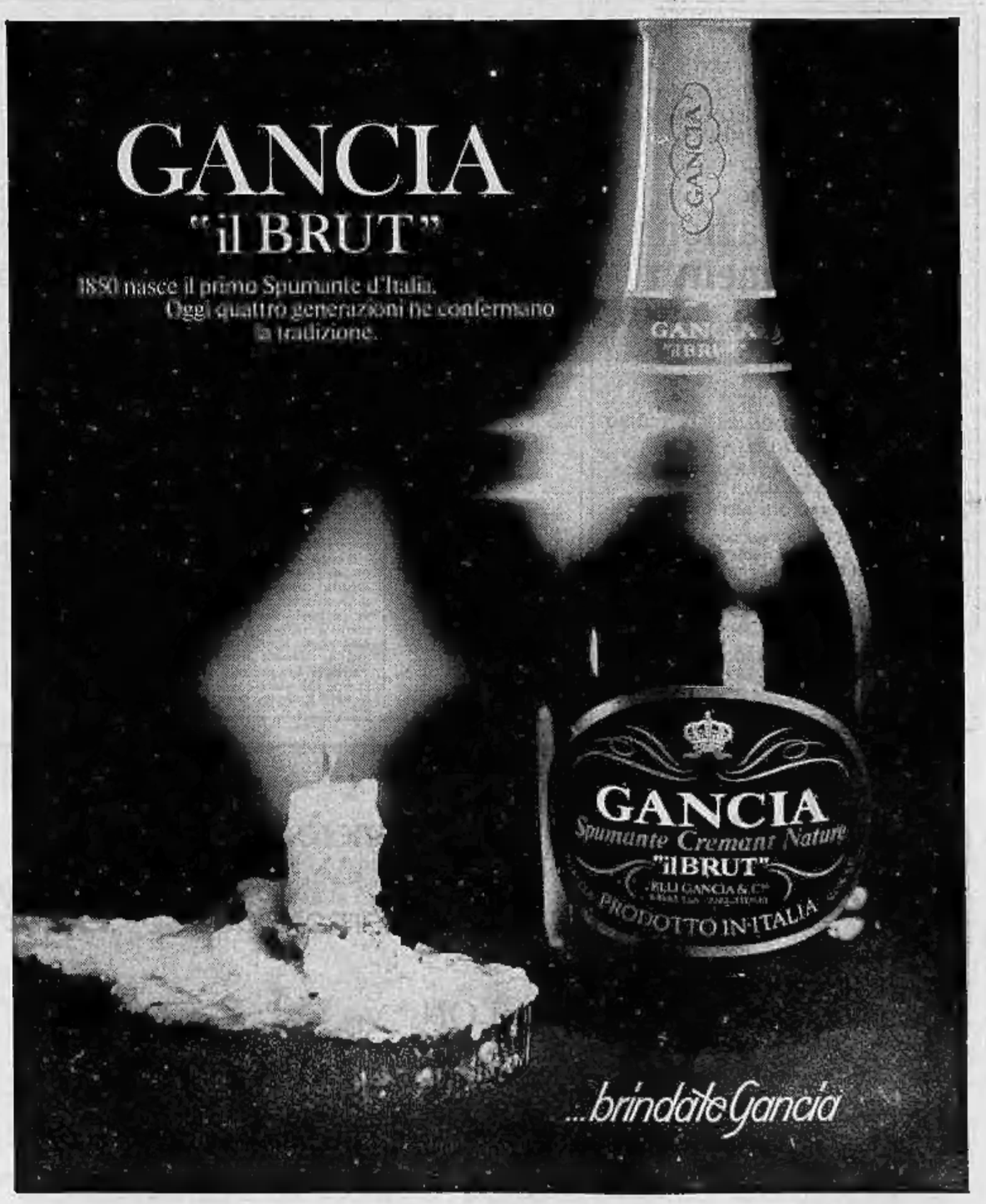
Indirizzo

● Torneo a coppie (con handicap per i giocatori classificati FIB) al palazzo del SIT, via Ventimiglia 201, Torino.

● Due turni di gara di 32 smazzate: sabato 10 aprile dalle 15,30 e domenica 11 aprile dalle 14,30. Il primo turno avrà carattere eliminatorio; nel secondo le coppie saranno divise per gironi secondo la classifica.

● Per iscriversi compilare e inviare il tagliando a « Stampa Sera », via Roma 80, Torino; oppure al « Bridge Club », via Santa Maria 1, Torino. Per il Piemonte, si può recapitare il tagliando alle sedi della locale associazione bridge. Unire al tagliando lire 2500 per giocatore. Scadenza delle iscrizioni: 5 aprile.

● Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del torneo, tel. (011) 534.235, via Santa Maria 1, Torino.



## La rassegna annuale "Orientamenti Moda„ a cura dell'Amas

# Parata dei Maestri Sarti e Sarte

## Il volto nuovo della moda maschile

ELSA ROSSETTI

*La vivacità creativa, contenuta dalla tecnica più rigorosa, si identifica nella «sartoria su misura» che, nella scala dei valori produttivi rappresenta il «top» di tutto il settore dell'abbigliamento italiano. Nella tradizione di un modo di vestire personalizzato sull'opera del «sarto su misura» si inserisce annualmente la manifestazione indetta dall'Amas di Torino (Associazione Maestri Sarti e Sarte) col precipuo scopo di puntualizzare le tendenze generali di un certo tipo di moda studiato per vivificare l'eleganza maschile aggiornandola con lo stile inoccepibile del taglio, della lavorazione «a mano» in armonia al pregio del tessuto, al colore, all'accostamento degli accessori.*

*Il messaggio della Rassegna Orientamento Moda, ricco di contenuti estetici, è espresso con estrema chiarezza attraverso una ricca gamma di modelli indirizzati all'uomo di classe che nel disordine e nella malversazione del gusto provocati dai fenomeni del consumismo, vuole mantenere inalterata la propria personalità nel contesto della vita civile.*

*Nasce così non a caso l'«Individual Style» che soltanto nella «griffe» del «sarto su misura» trova la sua giustificazione. Si tratta di un'eleganza virile, calcolata, equilibrata, avviatamente misurata, priva di fantasie sfrenate, accentuata dalla maestria professionale del creatore e da quell'elemento insostituibile, qualificante riscontrabile nel rapporto umano stabilito fra cliente e sarto.*

*Sul filo conduttore dello stile classico si delinea slanciata la giacca non troppo fasciante, caratterizzata dalle spalle ammorbidite dall'assenza di infrastrutture e dal revers di complessa costruzione, i pantaloni con le pinces all'altezza della cintura, cadono evitando le pronunciate spaccature al fondo. Tanto nel monopetto quanto nel doppio petto, il ritorno delle formule classicheggianti, sobrie ma non noiose, il svincolato dalle pretese di rivalutare le fogge dei tempi passati. Abbandonati i facili revival delle stagioni scorse, l'immagine dell'uomo vestito «su misura» appare giovanile, agile, moderna.*

*Il volto nuovo della moda maschile è ricercato dai tessuti inediti selezionati dalle collezioni «Tema-Uomo» delle Fabbriche Riunite. L'abito sportivo della primavera si rifiette nelle lane di medio peso a fondo mosso sia nella versione del completo sia in quello del coordinato con gilet. Il gilet, questa piccola corazza scomparsa completamente nel periodo che sembrava segnare la liberazione dell'uomo da antiche formalità riguardanti il suo vestiario, ritorna quale protagonista dell'abbigliamento per ridare alla figura maschile la sicurezza di un'eleganza completa.*

*«L'uomo in lana», lana vergine, leggera nell'edizione del pettinato, del follato, delle flanelle unite o gessate, riscopre i colori naturali, in prevalenza quelli sabbiati in diverse sfumature, i verdi teneri mischiati col beige e gli infiniti azzurri dei cieli primaverili. Significativo è il lancio dell'abito «24 ore», un impeccabile completo con gilet, interpretato secondo la personalità dei vari modi in lana pettinata a sfondo grigio metallico ravvivato da rigature non appariscenti tracciate in campo monumentato quasi impercettibilmente da lievi disegnature. Il «24 ore» assolve al compito di ricoprire i diversi impegni di lavoro e sociali programmati nell'arco di una giornata.*

*Inedita è la serie delle gabardine pessate, assoluta novità del settore tessile di alto prestigio, dedicata agli abiti di primavera a cui è contrapposta la gamma delle flanelle grigie. Altra innovazione che avrà un sicuro futuro è la presentazione in anteprima dell'abito estivo in tessuto «off». In mischia a lana e cotone, leggero, soffice, ingualcibile, ultraleggero questo tessuto, proposto nelle colorature chiare, luminose, a disegnature minute, entrerà facilmente nel guardaroba maschile accanto ai completi in lana e seta a tonalità brillanti, talvolta a microdisegni altre invece percorso da rigature.*

*In seta pura è vestito lo «smoking Amas» per le sere estive.*

*La maniera di vestire con personalità si esprime anche nella scelta degli accessori. I modelli Amas per le diverse ore e occasioni della giornata sono coordinati con le bellissime camicie firmate Cardinali, su cui campeggiano le raffinate cravatte di Guido Toneilo. Accentato dai cappelli di Borsalino l'uomo di classe, cammina nei sentieri dell'eleganza con le scarpe del Calzaturificio Verbano e Bianchi.*

Un classico in gabardine verticale molto «portabile»

Un elegante abito da gran sera in chiffon pilssé con sciarpa

## Il patrocinio della Regione

(e. r.) La XIX Rassegna della sartoria piemontese su misura, promossa dall'Amas si svolge sotto il patrocinio della Regione Piemonte, della Camera di commercio di Torino, dell'Ente Italiano della Moda, del Segretariato internazionale della Lana, con la collaborazione delle Confederazioni Artigiane.

L'interessante sfilata di moda per la primavera-estate '76, sarà punteggiata dalle pellicce di Canadian Junior; parteciperà Orietta Berti con la sua orchestra.

## Modelli femminili "individual style„

La donna che entra in sartoria difende il proprio stile individuale esprimendo idee personali concretizzate dalla sarta in quel capo «unico» che giustamente viene definito «modello».

I requisiti della sartoria femminile «su misura» sono sintetizzati nel taglio netto e deciso, nelle proporzioni calcolate al millimetro, nella ricerca minuziosa dei dettagli. La signora che veste «su misura» difficilmente scende a compromessi di una moda casuale, scelta sotto la spinta del più vistoso consumismo.

L'assaporato esotismo di un certo tipo di vestire folcloristico, soprattutto di estrazione orientale, casualdetto del «petrodollaro», che vorrebbe imporre alle donne abiti-costume ossia addobbi da odalisca, berbera o da figlia dello sceicco, non ha minimamente affiorato la fantasia delle sarte dell'Amas. Se qualche accenno all'Oriente appare nei particolari dell'abito è leggero, poco appariscente.

E' stato un vero colpo da maestro dire «no» al più acceso folk. Nella panoramica dei modelli si intuisce l'intenzione di rivalutare l'eleganza intramontabile del tailleur primaverile con le belle lane del Carnet Renel a superfirle levigata sovente segnata da filiformi gessature. Accompagnati da leggiadre camicette in crepe da Chine, i soprabiti gli abiti a giacca risultano perfettamente coordinati.

Il tema dello chemisier in seta a disegni sempre molto stilizzati, è svolto con spirito nuovo sia nell'interpretazione sportiva che in quella impegnativa rivolta al pomeriggio. La tendenza alla linea tubolare si rispecchia nei colori caldi, brillanti che caratterizzano le collezioni Amas. Articolati fra le super-classiche tonalità coloniali comprendenti tutta la gamma desertica, i colori-moda sono affiancati ai vividi verdi smeraldini, ai gialli solari, agli azzurri intensi, ai rossi delle lacche elessi, al bianco puro.

Nei modelli estivi domina la classe sobria del lino a trama non troppo fitta, in composé al jersey. Graziosi insoliti a soggetto floreale, a motivo geometrico, ad effetto di righe alternate sovente ai fiori vibrano sulle sete fluide e sulle georgette Renel, sui freschi tessuti Bemberg delineati da tuniche, blouson, casacche appoggiati sulle sottane dirette o su quelle mosse da gruppi di pieghe.

La donna della sera si avvolge nei drappeggi trattati da mani esperte evocanti il classicismo dell'antica Ellade. Giochi di pieghe a soleil movimentano le gonne degli abiti da ballo con scollatissimi corpini. Le notti si muore sono schiarite dai colori ricchi di fascino a cui si abbandona l'abbigliamento della vacanze. e. r.

Corso Tassoni 73
TORINO
Tel. 76.77.72



A.M.A.S.
ASSOCIAZIONE MAESTRI SARTI E SARTE
TORINO

RASSEGNA REGIONALE DELLA SARTORIA PIEMONTESE SU MISURA

XIX Manifestazione orientamento moda

La manifestazione è promossa dall'A.M.A.S. di Torino con il patrocinio

della REGIONE PIEMONTE

della CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

dell'ENTE ITALIANO DELLA MODA

del SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA e con la collaborazione

delle CONFEDERAZIONI ARTIGIANE.

Una grande sfilata di moda per uomo e donna sarà presentata dalla sartoria piemontese per la primavera-estate 1976 il 29 marzo alle ore 21 al Teatro Carignano.

Presenta Elsa Rossetti. Alla serata partecipa Orietta Berti e la sua orchestra.

IL COMITATO RESPONSABILE

Michele d'Ural (presidente) - Alessandro Cornio (vice presidente) - Antonio Mariacrzi (segretario) - Marionetta Barberis (consigliere) - Giuseppe Costa - Serafino Pourcelli - Italo Dellara.


### In Piemonte 3500 aziende artigiane sartoriali

## Competitività del "su misura„

La rassegna annuale «Orientamento Moda» organizzata a cura dell'Amas (Associazione Maestri Sarti e Sarte) che si svolgerà lunedì sera 29 marzo al Teatro Carignano con una spettacolare parata di modelli maschili e femminili, intende sottolineare le attività produttive della sartoria «su misura» nell'ambito regionale.

Sul campo della moda, sferzato più di ogni altro settore dalla crisi economica, uno spazio ben delineato è occupato dallo stesso artigiano; oltre 3500 solo in Piemonte, in prevalenza a conduzione familiare che difendono a colpi di ago e forbice la propria posizione contro il dilagare della confezione industriale. *«I problemi di ogni genere che si affacciano giornalmente sulla nostra vita di lavoro* — dice il presidente dell'Amas Michele Dursi — *sono identificabili nel difficile reperimento della mano d'opera, negli elevati costi di produzione e nei sensibili aumenti dei tessuti, ultimo dei quali il recentissimo balzo salito al 30 per cento della tassazione Iva che grava sulle lane pregiate quali i filati di cammello, il cachemire, la vigogna».*

I sarti artigiani affrontano queste misure durissime con l'unica risorsa a loro disposizione cioè il lavoro manuale svolto senza risparmio di orari. *«Supereremo anche questi momenti difficili a costo di grandi sacrifici* — afferma il vice presidente Alessandro Cornio — *seguendo la politica di competitività alla scopo di offrire l'abito "su misura" non come un prodotto consumistico di breve durata ma al contrario intendiamo realizzare, come sempre, un abito con tessuti di alto titolo, accuratamente confezionato a mano, destinato a resistere al tempo e all'inflazione della lira».*

Con una punta di orgoglio i maestri sarti collocano la loro professione fra quelle di élite sottolineando che alla categoria è affidato il compito di salvaguardare e tramandare nel futuro la tradizione di un artigianato ancora ricco di idee espresse chiaramente attraverso la perizia del taglio, la tecnica della lavorazione. L'abito a *«misura d'uomo»* intende rispecchiare la personalità del cliente e lo stile del sarto. Non tutti gli uomini hanno la figura alla Alain Delon e slanciata di Helmut Berger — dicono gli associati dell'Amas — perciò tocca a noi vestire quelli robusti se non addirittura obesi. A costoro dedichiamo le maggiori cure, una cura-dieta, se così si può definire il risultato di un abito costruito con particolari accorgimenti.

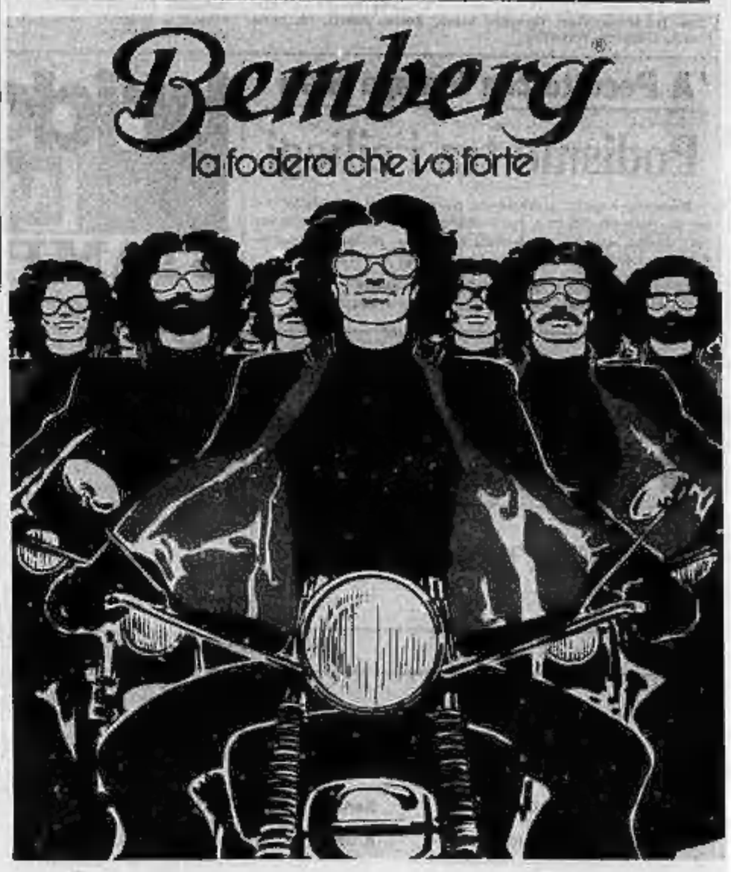
Qual è l'uomo ideale che vorrebbero vestire i sarti su misura? Lo stesso nei tempi passati era il divo cinematografico costantemente a galla sulla cronaca, oggi invece è il leader di partito che fa scena sulla ribalta politica a interessare il mondo sartoriale. e. r.

## L'uomo alla moda scopre la cosmesi

(e. r.) L'identikit dell'uomo «tipo» segnalato dallo indice delle preferenze femminili corrisponde al quarantenne, alto, dal fisico sportivo, il volto dai tratti marcati costantemente abbronzato, i capelli corti sul castano. «Nel mezzo del cammin» della sua vita questo partner alla moda deve assolutamente avere acquistato un certo stile anglosassone, vitalizzato dal fascino latino.

Questo «modello» d'uomo ideale per mantenere la aspetto sportivo, virilmente sano tutto l'anno, scopre la cosmesi. Battendo sul tempo i francesi, gli americani hanno lanciato una linea di bellezza maschile. Partendo dal concetto che l'arma più efficace per difendere l'estetica femminile è la cosmesi, perché non applicarla anche per soddisfare le esigenze dell'uomo?

Charles Revlon, dopo avere dedicato la sua vita a migliorare la bellezza delle donne di tutto il mondo, ha usato tutta la sua esperienza per proteggere l'uomo dalle insidie del tempo. Ben 13 prodotti firmati da Revlon, famoso anche per avere istituito la fondazione filantropica omonima. Portano il nome italiano Braggi e si allineano sulle toilettes maschili partendo dalle creme e gelatine abbronzanti, a quelle per restituire le sostanze vitali alla pelle, al pre e dopo barba, al pre e dopo sole, alle lozioni, per arrivare alla crema per rassodare il corpo e al tocco finale dell'acqua di colonia e del deodorante.




Charlie per un nuovo genere di ragazza

per l'uomo moderno e deciso BRAGGI

I PROFUMI CREATI DA REVLON

da Servetti PROFUMI

Aperto ad Alessandria

# Il Convegno Forze Armate e Costituzione

EMMA CAMAGNA

Alessandria, 27 marzo.

E' aperto stamane ad Alessandria, ove si concluderà domani sera, domenica, il I Convegno nazionale sul tema « Le Forze Armate e la Costituzione ». Lo ha indetto l'Amministrazione civica, con la collaborazione dell'Anpi e l'incontro riveste notevole importanza.

In passato s'erano svolti, è vero, analoghi convegni, ma li avevano indetti gruppi della sinistra extraparlamentare o singoli gruppi politici, mentre quello odierno vede la partecipazione di tutti i partiti dell'arco democratico. Si propone, inoltre, alcuni scopi ben precisi: dare un contributo all'approvazione della legge sul nuovo regolamento di disciplina militare e giovare ad un rapporto nuovo e permanente fra le istituzioni democratiche e le Forze Armate, con l'estensione ai parlamentari del Consiglio supremo della difesa.

I lavori si tengono nel Teatro di via Vescovado e comprendono relazioni di singoli su temi specifici e tavole rotonde.

« Il Convegno — ha detto il sindaco Borgoglio nel suo saluto d'apertura — vuol essere la continuazione di quello organizzato lo scorso anno per il trentacinquesimo anniversario dell'Amministrazione democratica popolare di Alessandria sul tema della Costituzione. L'impegno nasce dalla consapevolezza che negli ultimi anni sono intervenuti fatti che modificano gli orientamenti nel nostro Paese e reclamano l'applicazione veramente democratica della Carta Costituzionale. Le Forze Armate rappresentano un aspetto importante delle strutture dello Stato, ma devono essere impostate in maniera diversa, in quanto lo Stato non è l'autorità che governa il Paese ma la struttura che il popolo si dà per essere rappresentato ».

Il segretario dell'Anpi, Valsesia, ha invece illustrato in profondità gli scopi, già indicati, del convegno. Ha quindi parlato lo storico di cose militari Giorgio Rochat, che ha trattato il tema delle forze armate nella storia contemporanea.

Nel pomeriggio, dopo la relazione del giudice Giulio Ambrosini sulla collocazione istituzionale delle forze armate, s'è aperta una tavola rotonda, con interventi dell'ex-comandante di marina Falco Accame, Mario Vaghi, democrazia cristiana, Enea Cerquetti, partito comunista, Isaac Nahoum e Silvano Signori.

Domani mattina i lavori riprenderanno con la relazione dell'avv. Sandro Canestrini sulla giustizia militare in Italia; quindi seguirà un dibattito sul nuovo regolamento di disciplina fra gli on.li Francesco Sobrero (dc), Sergio Tesi (pci), Vincenzo Balsamo (psi) e Pasquale Bandiera (pri). Nel pomeriggio l'alessandrino Giulio Massobrio parlerà sull'ideologia militare in Italia; quindi ultima tavola rotonda sull'Italia nella Nato. Interverranno il sen. Manlio Brosio (pli), l'on. Carlo Franzanzani (dc), l'on. Paolo Vittorelli (psi) e l'on. Vittorio Origlia (pci).

UOMINI & COSE

# Alba dalle cento torri studiata da urbanisti

Alba com'era nel 400 e com'è oggi

Alba, 27 marzo.

Già collaudato nello studio del tessuto urbano d'una metropoli europea, quale è già la Torino barocca, il metodo di indagine filologica messo a punto dal prof. Augusto Cavalieri Murat e dalla sua équipe dell'Istituto d'Architettura tecnica del Politecnico di Torino ha trovato nuova applicazione nella recente condotta su Alba e la sua strutturazione edilizia ed urbanistica considerata nell'intero corso del suo sviluppo: dall'ipotesi di un iniziale impianto geometrico ottagonale romano, alla riplasmazione ottocentesca rimasta fortunatamente radicata sulle preesistenze medioevali.

I risultati della ricerca alla quale sotto la guida dei Cavalieri Murat hanno dato il loro apporto P. G. Bardelli, G. F. Calorio, S. Colpo, E. Desideri, F. Mellano, L. Morra, R. Neiva, G. Novello Mussai, F. Casola, P. Scarzella, C. Vaj e Silvana Pinocchi, sono stati raccolti in un volume pubblicato coi contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche e col finanziamento della Città di Alba e della Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'opera, che verrà ufficialmente presentata domani pomeriggio nella Sala « Beppe Fenoglio » della Biblioteca Civica di Alba, con l'intervento del prof. Nino Carbonasi, preside della facoltà d'architettura dell'Università di Genova, raccoglie dunque una vasta messe di dati attraverso i quali la conoscenza, finalmente precisa, del passato, potrà divenire una preziosa guida per ogni futuro intervento di restauro e di risanamento ambientale.

Frutto di un'alta specializzazione tecnica, il libro non manca tuttavia di elementi storici ed iconografici di più vasto interesse popolare, ricco com'è di belle immagini della città che si profila oltre il Tanaro, con le mosse sequenze dei suoi campanili e delle superstiti fra le sue cento torri medioevali, aprendosi poi con i caratteristici rioni di cui si rievoca la nascita e gli sviluppi più o meno ordinati, mai privi però sin qui di quella organicità, che va appunto rispettata se si vuole, come pur si deve, salvaguardare il "valore" dell'insieme.

an. dra.

Domani, convenuti da tutta Europa

# *Cesara: storica fumata di campioni della pipa*

Novara, 27 marzo.

(a. m.) *Cesara celebra domani con una manifestazione internazionale, il sedicesimo anniversario di fondazione del primo Club italiano della pipa. E' prevista dopo una serie di cerimonie, una gara di lenta fumata fa San Maurizio d'Opaglio con la partecipazione di campioni del mondo, d'Europa e d'Italia.*

*La storia di Cesara e dei suoi fumatori di pipa è ormai leggenda. Sedici anni fa sono incominciate ad arrivare le prime adesioni al club. In pochi anni, 300 tesserati. Il 18 marzo '65 quelle che prima erano soltanto riunioni d'amici si trasformano in convegni. Per la prima volta si riuniscono fumatori di varie regioni d'Italia, Cesara viene classificata primo Club italiano, presidente Cesarino Tonna, vicepresidente Nando Beltrami, che diventerà poi campione di lenta fumata.*

*Gli appassionati aumentano in tutte le città parecchi club si fondano, ad Arona, nel '68, si svolge un altro convegno nazionale.*

*A Worsulen, nella Germania Federale, si disputa il campionato europeo, Nando Beltrami è quinto, Cesarino Tonna ultimo. Un altro campionato si svolge ad Arona: Tonna è secondo, la stessa posizione conquista anche l'anno successivo a Metz. Beltramo diventa il fumatore più prestigioso del club, conquista più volte il record europeo e mondiale.*

Due cuneesi morti a Cremona

# Si ferma per guasto provoca la tragedia

Cuneo, 27 marzo.

(p.d.m.) Saranno trasferite in giornata a Cuneo le salme dei due camionisti morti la notte scorsa nei pressi di Cremona in un incredibile incidente che ha coinvolto gli automezzi sui quali viaggiavano separatamente. Le vittime sono: Vincenzo Virgillo, 35 anni, residente in via Sobrero 7, sposato e padre di tre bambini; Francesco Aime, 28 anni, abitante nella frazione Rossi, coniugato, con due figli in tenera età.

Il Virgillo e l'Aime pur esercitando lo stesso mestiere non si conoscevano: un destino tragico e assurdo li ha accomunati nella morte. E' accaduto nella notte fra giovedì e venerdì a 10 km da Cremona. L'autocarro carico di alimentari di cui il Virgillo è secondo autista, improvvisamente ha un guasto meccanico che lo costringe ad accostare sulla corsia di emergenza. Mentre il pilota, Francesco Vasi di 36 anni, residente nella nostra città in frazione Spinetta, si allontana per mettere il triangolo regolamentare, il Virgillo si mette dietro il rimorchio per constatare il danno.

Pochi istanti dopo arriva un'autoarticolato carico di cellulosa che sfiora paurosamente il camion in panne e nella sbandata perde alcune balle che finiscono sulla carreggiata; trascorrono altri istanti e giunge, sempre dalla stessa direzione, l'autobetoniera colma di cemento sfuso guidata dall'Aime: l'autista si accorge all'ultimo momento degli ostacoli sulla strada, investe le balle, stritola il povero Virgilio quindi va a schiantarsi contro il rimorchio del camion cunese. Uno dei grossi silos si stacca, viene proiettato in avanti e va a schiacciare la cabina uccidendo sul colpo il giovane Aime. In meno di 15 secondi la tragedia è compiuta, due giovani vite troncate, una lira, aveva dovuto umiliarsi a Rapallo davanti ad un ex socio del figlio, per farsi prestare 10 mila lire che gli consentissero di pagare il biglietto ferroviario. Appena giunto a casa, aveva racimolato tutto quello che poteva ed era corso un'altra volta nella città dei fiori per rifarsi delle perdite.

## Perde al Casinò e si uccide in treno

S. Margherita, 27 marzo.

(g. m.) S'am giocato tutto, fino all'ultimo centesimo al Casinò di Sanremo. Sul treno diretto a Roma, sul quale era salito senza nemmeno il biglietto, lo hanno trovato impiccato la scorsa notte alla porta della toilette.

Si chiamava Ciro Sacco, aveva 54 anni ed era a Torremaggiore (Foggia). Da quattro anni risiedeva a Roma in via Vigna Stelluti. La passione per la roulette lo aveva costretto a condurre una vita sempre più triboiata; appena trovava un lavoro e ne aveva tratto un guadagno, correva a giocarselo. A un certo punto la moglie e i due figli lo avevano abbandonato e se n'erano andati ad abitare per conto loro a Milano.

Una settimana fa, tornando da Sanremo senza una lira, aveva dovuto umiliarsi a Rapallo davanti ad un ex socio del figlio, per farsi prestare 10 mila lire che gli consentissero di pagare il biglietto ferroviario. Appena giunto a casa, aveva racimolato tutto quello che poteva ed era corso un'altra volta nella città dei fiori per rifarsi delle perdite.

# CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

## ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Uomini e cani.
AMERA: Terzetti nella lunata ribelle.
CORSO: La valle dell'Eden.
CRISTALLO: La mano lunga della legge.
GALLERIA: Killer Elite.
MODERNO: L'altare della vendetta spezzato.

ACQUI TERME

ARISTON: Gli invincibili dalle mani taglienti.
CRISTALLO: Il gatto, il topo, la volpe e l'amico.
GARIBALDI: Un sorriso, una schiaffo, la bocca in bocca.
ITALIA: Cinedine: Bruce Lee.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Black Christmas.
NUOVO: Lo falchone.
POLITEAMA: La lotta disperata col serpente.
VITTORIA: Violella e due Perazzetta.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Ultima sfida della serena.

FELIZZANO

COMUNALE: La prendera [illegible] più un Dario.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Tolò contro il Pirata Nero.
LUX: Tolstoi Blanchi.
ITALIA: Soldato blu.
MODERNO: La maglia verglne.

OVADA

LUX: L'infermiere.
MODERNO: Cuore selvaggio.
TORRIELLI: W.W.I.P.F.S.: la guerra culturale del sabato Fratter.

TORTONA

MODERNO: La maglia verglne.
SOCIALE: Lo stragno.
VERDI: Soldato blu.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Mondo di notte oggi.
POLITEAMA: Zompare e Dalila.
TEATRO: Un viaggio, una schiavitù, un bacio in bocca.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Peau Matisse.

## CUNEO

CORSO: Ingenui e sposati.
FIAMMA: La valle dell'Eden.
ITALIA: Emmanuelle e l'esperienze, la due sorelline.
LANTERI: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
NAZIONALE: 40 gradi all'ombra del tennessee.
TEATRO TOSELLI: Barbadlesse (Trittico Teatro Atmosferico).

ALBA

CORSO: 40 gradi all'ombra.
EDEN: Il soldato di ventura.

BOVES

NUOVO: Gangster story.

BRA

IMPERO: Situa Inone.
POLITEAMA: Baby sitter.
VITTORIA: Rinascimento.

CEVA

DORIA: Quella sporca ultima cosa.

FOSSANO

ASTRA: L'amore all'arancia.
IRIDE: Voi non siete angeli.
POLITEAMA: Per le antiche scale.

MONDOVI'

CORSO: Il gatto, il topo, la volpe e l'amore.
ITALIA: Di che segno sei?
FERRINI: Franco e Ciccio, ladro e guardia.

PEVERAGNO

RISALTA: Quattro bestiali per un posto all'inferno.

RACCONIGI

SOCIALE: Prova d'amore.

SALUZZO

ITALIA: La mano giovane.
POLITEAMA: L'infermiera.
SPLENDOR: La polizia ha ordine di uccidere.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: La donna della domenica.
RITZ: Baby sitter.
AURORA: La lunga notte del lupi.

## ASTI

LUX: Il medico e le studentesse.
POLITEAMA: Telefoni bianchi.
SALONE: Dal vivere.
TEATRO: Le grandi vacanze.

SPLENDOR: Mark il poliziotto.
TEATRO: Attacco all'ora N.
VITTORIA: L'uomo che valle farsi re.

CANELLI

BALBO: Una sera d'improvvisamo.
BANDO D'ORO: Henri e Rainolo.

SUONCALVO

NUOVO: La taverna [illegible] strada.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Dov'è finita la settima Cavalleria?
VERDI: Baby sitter.
LUX: L'amore all'arancia.
SOCIALE: Il cavaliere Costante Nicosia demoniaco, ovvero Dracula in Brianza.

## NOVARA

ASTRA: Quando di piange.
COCCIA: Il gatto, il topo, la volpe e l'amore.
ELDORADO: Hinderberg.
EXCELSIOR: Sandokan.
FARAGGIANA: Roma a mano armata.
VITTORIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

S. CUORE: Quo vadis?

ARONA

SAN CARLO: Il trono di S. Marco.
ROMA: Alpinismo.
MODERNO: Una vita stretta.
LUX: Una volta non basta.

BELLINZAGO

VOLTA: Due cuori e una cappella.

BORGOMANERO

MODERNO: Il pinguicolo.
SOCIALE: La nipotaccia.
LUX: Il prigioniero della seconda strada.

CAMERI

ORATORIO: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

CARPIGNANO SESIA

INFERNO: [illegible]
DISSEGNA

CATENA: Divina creatura.
CORSO: L'infanticida.

CATTINARA

ITALIA: Codice d'onore siciliano.

ORIGNASCO

SONIA: L'amore all'arancia.

CHIENNE

ITALIA: L'erotomane.

OLEGGIO

COMUNALE: Sensibile pere.
MODERNO: Un genio, due compari, un pollo.

OMEGNA

SOCIALE: La furia di Hong Kong.
SPLENDOR: Non aprite quella porta.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Pugnatori.

STRESA

ITALIA: Virilità.

VERCATE

PELLICO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
COMUNALE: Fuoco in famiglia.
VITTORIA: Una spia [illegible]

VERMANIA

APOLLO: L'ora di cena.
ARISTON: 40 gradi all'ombra del lampione.

VOGOGNA

IMPERO: Fango bollente.
SOCIALE (Quarona): [illegible]
SOCIALE (Fallanca): Soldato blu.

## VERCELLI

ASTRA: Mondo di notte ogni.
COCCIA: Il gatto, il topo, la volpe e l'amore.
ELDORADO: Hinderberg.
EXCELSIOR: Sandokan.
FARAGGIANA: Roma a mano armata.
VITTORIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

S. CUORE: Quo vadis?

ARONA

SAN CARLO: Il trono di S. Marco.
ROMA: Alpinismo.
MODERNO: Una vita stretta.
LUX: Una volta non basta.

BELLINZAGO

VOLTA: Due cuori e una cappella.

BORGOMANERO

MODERNO: Il pinguicolo.
SOCIALE: La nipotaccia.
LUX: Il prigioniero della seconda strada.

CAMERI

ORATORIO: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

CARPIGNANO SESIA

INFERNO: [illegible]
DISSEGNA

CATENA: Divina creatura.
CORSO: L'infanticida.

CATTINARA

ITALIA: Codice d'onore siciliano.

ORIGNASCO

SONIA: L'amore all'arancia.

CHIENNE

ITALIA: L'erotomane.

OLEGGIO

COMUNALE: Sensibile pere.
MODERNO: Un genio, due compari, un pollo.

OMEGNA

SOCIALE: La furia di Hong Kong.
SPLENDOR: Non aprite quella porta.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Pugnatori.

STRESA

ITALIA: Virilità.

VERCATE

PELLICO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
COMUNALE: Fuoco in famiglia.
VITTORIA: Una spia [illegible]

VERMANIA

APOLLO: L'ora di cena.
ARISTON: 40 gradi all'ombra del lampione.

VOGOGNA

IMPERO: Fango bollente.
SOCIALE (Quarona): [illegible]
SOCIALE (Fallanca): Soldato blu.

## AOSTA

GIACOSA: Colpita da improvviso benessere.
LUX: Tarzan in vergogna della giungla.
CORSO: Squadra speciale.
ITALIA: Mondo di notte oggi.
SPLENDOR: Il vangelo secondo Simone e Matteo.

VERRES

IDEAL: Lo squalo.

## GENOVA

ALCIONE: L'uomo di Pekino.
AMBASCIATORI: La guerra dei bottoni.
ARENA: Mercia criminale.
ARISTON: I padroni di Hong Kong.
ASTOR: I ragazzi irresistibili.
AUGUSTUS: Marcia criminale.
EZERO: Il soldato blu.
GIOTTELLO: Professoressa di lingue.
GRATTACIELO: Io non credo a nessuno.
LUX: Una mongana speciale per Tokio Kella.
MANZONI: Il padrone di Hong Kong.
MARCONI: Una vita stretta.
MODERNO: Una vita stretta.
NUOVO PALAZZO: Le sindiane.
OLIMPIA: La [illegible]
ORFEO: Il gigante.
RITZ: Adele H..., una storia d'amore.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: La straniella.
STADIO: Quanto è bello lo morire soli.
UNIVERSALE: Come una rosa al naso.
VERDI: L'uomo che valle farsi re.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica « Pam Giovanni » di Mascagni.
POLITEAMA GENOVESE: La signorina Margherita con A. Proclemer.
FIERA DI GENOVA: Circo americano ore 16,30 e 21,15.
ALBA: Articoli di pudore.
ALFA: Chi dice donna dice donna.
AURORA: Io ho nel Lucky Lady.
DIANA: Una donna chiamata moglie.
DIONISO: La squaio.
IDEAL: La terra dimenticata dal tempo.
LIDO: Killer Elite.
MANIN: Chi dice donna dice donna.
MIGNON: Una donna chiamata moglie.
SUPERBA: Sulle spalle: Super Vedett.
Sullo schermo: L'organizzo.

SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: Di che segno sei?
ASTORIA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
SAMPIERDARENA: La donna della domenica.

RIVAROLO

LIGURE: Pasqualino Settebellezze.

SESTRI PONENTE

GARUDA: Per le antiche scale.
NOVA: Il gatto e il topo.
VERDI: Mark il poliziotto spara per primo.

PEGLI

A. DORIA: Il cacciatore.

QUINTO

FLORA: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.

NERVI

[illegible]: L'infermiera.

RAPALLO

GRIFONE: Cadaveri eccellenti.
ITALIA: Un gioco estremamente pericoloso.
AUGUSTUS: Torna El Cotaro.

SANTA MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Uccelini e nudi.
MIGNON: Il fantastico più fantastico di Sherlock Holmes.
LUX: Tarzan e lo stregone.

CAMOGLI

GIGLIO: Ispettore Tibaldi sa: tour le sigle di tre donne.

RECCO

ANNA: Una volta non basta.

CHIAVARI

ASTOR: Liceali e nudi.
CANTERO: L'eredità dell'eredità.
CENTRALE: La stangata.

NUOVO: In corsa con il diavolo.
ODEON: Los Angeles quinto distretto: la polizia.

LAVAGNA

CANTERO: Piange l'elefante.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il misterioso caso Peter Proud.
CENTRALE: La polizia accusa, il terrorista scarica inculpa.

LEVANTO

NUOVO ROMA: 24 dicembre: hamburger a New York.

DEIVA MARINA

VAL DEIVA: Cannibal ancora lui.
ARENANO
ITALIA: Il Malamondo.

## SAVONA

DIANA: L'uomo che valle farsi re.
ELDORADO: Mondo di notte oggi.
ANNA: Il ladro di Bagdad.
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
OLIMPIA: Campo 7 lager femminile.
LUX: Africa express.
SALESIANI: Superman: Express one 21 d'assalto.
FILM STUDIO: Tutti zerra zero.

ALASSIO

COLOMBO: Bambola e nuova storia di due figli di una luna.
RITZ: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

ALBENGA

ASTOR: Delectus Harper: acqua alla gola.
AMBRA: La poliziotta ha fatto carriera.
CRISTALLO: Come una rosa al naso.

ALBISSOLA CAPO

LA grande avventura.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Il padrino parte II.

ALTARE

VALLECHIARA: Il sergente Rompiglioni.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Elle story.
CRISTALLO: Noi non siamo angeli.
DELLA ROSA: Good bye Bruce Lee.

CALIZZANO

SCORPIONE: Zorro.

CARCARE

ITALIA: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
OLIMPIA: Godetla contro i robot.

CENGIO

JOLLY: Agente 007 si vive solo due volte.
ENAL: Piccola Terra ultimo sole.

CERIALE

GIDON: I magnifici sette.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Lo stallone.
ONDINA: Una donna chiamata moglie.
IDEAL: Soldato blu.

LOANO

PERLA: Lo sbirro.
LOANESE: La donna della domenica.

MILLESIMO

ITALIA: La mano spietata della legge.
LUX: L'uomo dalle due ombre.

SPOTORNO

MIGNON: Il magnifico emigrante.

VADO LIGURE

AMBRA: Commedia diabolica e D si va passeggiare.
SABAZIA: Amici miei.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Alcibi Bl.

VARAZZE

TEIRO: La donna della domenica.
VERDI: Amici miei.

## IMPERIA

CAVOUR: Il tedesco.
ROSSINI: Mondo di notte oggi.
CENTRALE: Il padrone e l'operaio.
AMBRA: La terra dimenticata dal tempo.

ONEGLIA

IMPERIA: La guerra dei bottoni.
DANTE: Quel pomeriggio di un giorno da cani.

BORDIGHERA

ZANIA: La donna della domenica.
OLIMPIA: Amici miei.


E' mancata nell'abbraccio dei Signori

**Eurosita Morgando Gardino**

Con immenso dolore lo annunciano il marito Aldo, i figli: Paolo, Chiara, Pier Fabrizio, Lilli, la nipotina Luisa, la sorella Luciana e figli, zii, cugini e parenti tutti. Non fiori ma preghiere ed un ricordo alla Conferenza di S. Vincenzo del St. Angeli Custodi. I funerali seguiranno luogo oggi 27 alle ore 14,30 previa la chiesa del St. Angeli Custodi. La famiglia ringrazia quanti parteciperanno al suo dolore.
— Torino, 27 marzo 1976.

Giorgio, Anna e Riccardo uniti alla famiglia in questo immenso dolore piangono la cara mamma VOGT.

Gli zii Ulrico Torte, Teresa e Secondo Marziano con figli e nipoti piangono costernati la perdita della carissima EUROSITA.

Maria Luisa e Carlo Visetti, uniti nel dolore ad Aldo ed a tutta la sua cara famiglia, piangono l'indimenticabile amica

**Eurosita Morgando Gardino**

— Torino, 26 marzo 1976.

La famiglia Fantini partecipa in commosso preghiera.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta partecipano al grave lutto che ha colpito il direttore generale dottor Aldo Morgando per l'immatura scomparsa della consorte, signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

Il Comitato Centrale di Credito ed i Comitati di Credito delle Dipendenze dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, partecipano commossi al dolore del direttore generale dottor Aldo Morgando per la immatura scomparsa della consorte, signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

La Direzione e tutto il Personale della Sede Centrale e delle Dipendenze dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, partecipano commossi al dolore del direttore generale dottor Aldo Morgando per la immatura scomparsa della consorte, signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino rendono viva parte al profondo dolore del dottor Aldo Morgando per la scomparsa della moglie signora

**Eurosita Gardino Morgando**

— Torino, 27 marzo 1976.

Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Nazionale fra gli Istituti di Credito Agrario partecipano vivamente al cordoglio della famiglia del dottor Aldo Morgando, direttore generale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, per la morte della consorte, signora

**Eurosita Gardino**

— Roma, 27 marzo 1976.

Le Sezioni Aziendali Sindacali tutte partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Aldo Morgando.
— Torino, 27 marzo 1976.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, partecipano con commosso cordoglio al grave lutto che ha colpito il direttore generale dottor Aldo Morgando per la perdita della moglie signora

**Eurosita Gardino Morgando**

— Torino, 27 marzo 1976.

Presidenza, Direzione e Personale della Finalda S.p.a. prendono parte al grave lutto che ha colpito il dott. Aldo Morgando per la scomparsa della moglie signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

Il Direttore e tutto il Personale della Sede Centrale e delle Dipendenze dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, partecipano commossi al dolore del direttore generale dottor Aldo Morgando per la immatura scomparsa della consorte, signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino rendono viva parte al profondo dolore del dottor Aldo Morgando per la scomparsa della moglie signora

**Eurosita Gardino Morgando**

— Torino, 27 marzo 1976.

Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Nazionale fra gli Istituti di Credito Agrario partecipano vivamente al cordoglio della famiglia del dottor Aldo Morgando, direttore generale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, per la morte della consorte, signora

**Eurosita Gardino**

— Roma, 27 marzo 1976.

Le Sezioni Aziendali Sindacali tutte partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Aldo Morgando.
— Torino, 27 marzo 1976.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta, partecipano con commosso cordoglio al grave lutto del dottor Aldo Morgando per la perdita della moglie signora

**Eurosita Gardino Morgando**

— Torino, 27 marzo 1976.

Presidenza, Direzione e Personale della Finalda S.p.a. prendono parte al grave lutto che ha colpito il dott. Aldo Morgando per la scomparsa della moglie signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

Il Direttore e tutto il Personale della Sede Centrale e delle Dipendenze dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta, partecipano commossi al dolore del direttore generale dottor Aldo Morgando per la immatura scomparsa della consorte, signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino rendono viva parte al profondo dolore del dottor Aldo Morgando per la scomparsa della moglie signora

**Eurosita Gardino Morgando**

— Torino, 26 marzo 1976.

Partecipano all'immenso dolore del dott. Aldo Morgando e famiglia gli amici e collaboratori:

Giovanni Adami
A. Adasso
Antonio Arnaldo Agresti
Ornella Alma
Giuseppe Alagna
Giuseppina Alagna
Kosmi Amico
Aldo Antenne
Pierangelo Alpero
Michela Bada
Emilisco Baiocchio
Carla ed Elena Bottino
Giuseppe Bazzi
Pietro Bergallo
Giovanni Bertolino
Lucido Biscotto
Renzo Botteri
Feliciano Bonello
Gianpietro Boschetti
Nicola Bottino
Castiglio e Nerolina Bosa
Cinzia Bruno
Giacomo e Laura Brizio
Francesco Bruno
Giuseppe Bruno
Salvatore Burgi
Alfredo Buscaglione
Riccardo Carpignano e famiglia
Enrico Canepa
Giuseppe Cortolo
Angelo Cravero
Luciano Carocca
Carla Carlappi
M. Teresa Colletta
Giacomo Carli
M. Carla Cantamessi
Domenico Carrozza
Antonio Luigi Carta
Renato Carlo
Ernesto Caserio
Biagio Cavalliero
Nicola Cervana
Pamela Ceccato
Flavio Chiabrando
Maria Rosa Coggiola
Celestino Colombino
Valerio Compagno
Pierluigi Cocciarelli
Felicita Curino
Luigi Curi
Apollo De Carli
Giovanni Della Valle
Wilma Esposito
Lorenzo Faldi
Piero Falchi
Andrea Fenino
Silvana Fusi
Teresa Fornelli
Giuseppe Maria Franceschetti
Franca Franceschetti
Giordano Fenarnati
Guido Gallegione
Tommaso Gallo
Tommaso e Palmina Garnaino
Angelo Gazzo
Mario e Nerella Geranio
M. Teresa Giaccone
Luigina Giacomelli
Pierluigino Gilli
Carmelo Giordano
Vittorio Giovlena
Stefano Giorgia
Giorgio Gerevia
Ester Graziosi
Filippo Gammagelle
Camillo Gubera
Pio Giuseppe Iannuzzo
Pierrette Isolano
Pietro Lai
Silvestro Lombardi
Antonio Lotero
Nella Macagna
Elena Mattioli
Gianfranco Magliano
Fernando e M. Vincenza Mariano
Bruno Marcelli
Maddalena Martinengo
F. Giovanni Mastino
Guido Mazza
Domenico Marzari
Carlo Mazzetti
Giuseppe Martelleri
Agostino Manlio
Luigi Montagna
Luciano Moschione
Carlo Mottondo
Aldo Moretti
Carla Mossetti
Anna Natali
Vincenzo Occelli
Anna Maria Oddenino
Mario Olivero
Tramontello Orlandini
Nuria Oteri
Remo Ottino
Luigi Panelli
Stefano Passoni
Carlo Pantigati
Luigi Parisi
Stefano Passaggio
Christine Pelà
Giovanni Peni
Luigi e Mirella Piccatti
Alfredo Polito
Lina Perta
Domenico Prete
Giuseppe Provera
Emma Rapghino
G. Cesare Revera
Isidoro Riccidone
Amalia Ricci
Giuseppe Ricci
Aurelio Rondi
Elio Sabino
Annalisa Serra
Alfonso Sandini e famiglia
Attilio Spaido
Adele Strobino
Laura Sosa
Luigi Tabasso
Margherita Tartaglini
Ulisse Tavanel
Alberto Tarasco
Alga Carla Tock
Ginnal Tgrit
Eugenio Tealai
Longino Tavanini
Vincenzo Trevisio
Giuseppe Varalda
Natale Vecera
Valerio Vivani
Luciana Whitman

Enrico, Alia Gardino e figli
Cesare Gardino
Maria, Nunzia Gardino e figlio

con profondo rimpianto ed infinita tristezza sono affettuosamente vicini al caro Aldo e familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amatissima cugina

**Vogi Morgando Gardino**

— Torino, 26 marzo 1976.

La S.p.a. Fratelli Gardino di Torino, Genova e Savona prende parte con affetto e viva commozione al gravissimo lutto del proprio consigliere di amministrazione dottor Aldo Morgando per la repentina immatura scomparsa della consorte

**Eurosita Morgando Gardino**

— Torino, 26 marzo 1976.

Francesco Giordano e figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Eurosita Morgando Gardino**

— Torino, 26 marzo 1976.

Federico Gentino partecipa vivamente al dolore del dottor Aldo Morgando per la dipartita della consorte signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

Lalla Bertoldi affettuosamente partecipa al dolore della famiglia.

Partecipa al lutto la famiglia Fabia.

La famiglia Carpignano partecipa commossa al grande dolore della famiglia Morgando.

Paolo e Franca Rovera partecipano al grande dolore di Aldo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Fondo Internazionale di Garanzia partecipano con affetto al profondo dolore che ha colpito il dottor Aldo Morgando per la immatura scomparsa della consorte signora

**Eurosita Gardino**

— Roma, 26 marzo 1976.

Addolorate per la morte della cara amica partecipano al dolore della famiglia:

Vittoria Balegia
Brunella Cirvanino
Thea Degiloni
Marina Magri
Graziella Pontino
Anna Rigbetti Bertola
Ada Sobrero.

I cugini Valentina e Vincenzo, Dal Castello e figli, uniti da profondo affetto, si stringono attorno alla sua memoria, nel Aldo, ai figli ed a Luciana in questo addolorato momento piangendo sin'eterna la perdita della carissima indimenticabile EUROSITA.

Piero, Liliana Lovisetto e figlio, sono affettuosamente vicini ad Aldo ed a tutta la famiglia.

Franco e Dora Falli prendono parte al dolore della famiglia.

Giorgio e Brunella Ciavarino partecipano commossi al dolore della famiglia Morgando.

Il Presidente, il Direttore e il Consiglio di Amministrazione della Federazione Torinese Coltivatori Diretti si uniscono al dolore del dottor Aldo Morgando, direttore generale del Federagrario per la scomparsa della signora

**Eurosita Gardino Morgando**

— Torino, 26 marzo 1976.

Addolorati per la scomparsa della signora

**Eurosita Morgando Gardino**

— Torino, 26 marzo 1976.

Il Presidente, il Direttore e il Consiglio di Amministrazione della Federazione Coltivatori Diretti si uniscono al dolore del dottor Aldo Morgando, direttore generale del Federagrario per la scomparsa della signora

**Eurosita Gardino Morgando**

— Torino, 26 marzo 1976.

Addolorati per la scomparsa della signora

**Eurosita Morgando Gardino**

— Torino, 26 marzo 1976.

Federico Gentino partecipa vivamente al dolore del dottor Aldo Morgando per la dipartita della consorte signora

**Eurosita Gardino**

— Torino, 27 marzo 1976.

Lalla Bertoldi affettuosamente partecipa al dolore della famiglia.

Partecipa al lutto la famiglia Fabia.

La famiglia Carpignano partecipa commossa al grande dolore della famiglia Morgando.

Paolo e Franca Rovera partecipano al grande dolore di Aldo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del Fondo Internazionale di Garanzia partecipano con affetto al profondo dolore che ha colpito il dottor Aldo Morgando per la immatura scomparsa della consorte signora

**Eurosita Gardino**

— Roma, 26 marzo 1976.

Addolorate per la morte della cara amica partecipano al dolore della famiglia:

Vittoria Balegia
Brunella Ciavarino
Thea Degiloni
Marina Magri
Graziella Pontino
Anna Rigbetti Bertola
Ada Sobrero.

I cugini Valentina e Vincenzo, Dal Castello e figli, uniti da profondo affetto, si stringono attorno alla sua memoria, nel Aldo, ai figli ed a Luciana in questo addolorato momento piangendo sin'eterna la perdita della carissima indimenticabile EUROSITA.

Piero, Liliana Lovisetto e figlio, sono affettuosamente vicini ad Aldo ed a tutta la famiglia.

Franco e Dora Falli prendono parte al dolore della famiglia.

Giorgio e Brunella Ciavarino partecipano

## Domani il derby, la partita dei records e dello scudetto

# IL MOMENTO DELLA VERITA'

## Un tempo Altafini se tutto va male

FABIO VERGNANO

Che il derby non sia una partita come tutte le altre, cosa che Parola invece continua a ripetere per rendere più respirabile l'aria di questa vigilia, lo si capisce dal semplice fatto che da ieri a mezzogiorno quindici giocatori (mancano solo Morini ed Anastasi) sono in ritiro a Villar Perosa.

Oltre a Parola ed ai massaggiatore De Maria il accompagnano tre film distensivi che sono giunti in posta da Torino e che verranno proiettati nelle ore di relax. Stamane alle 10 si è conclusa la preparazione sul campo, un lavoro leggero, tanto per sciogliere i muscoli. Questa volta i problemi di formazione, almeno quelli, dovrebbero essere eliminati. Fabbri Anastasi per i noti motivi, ancora in convalescenza Morini, affronteranno il Torino gli stessi undici di Cesena, con Alessandrelli, Gentile ed Altafini in panchina.

Gentile peppare oggi ha ritrovato il sorriso. Parola non dice perché, ma non è escluso che dopo il derby anche il terzino abbia qualche cosa da chiarire. Ogni giorno di questa settimana sembrava dovesse essere quello buono per una sua confessione, però Gentile ha illuso tutti senza mai dire nulla. « Tenere il broncio è la tattica peggiore » ha commentato ieri Morini « nella carriera di un calciatore gli alti e bassi sono inevitabili, se uno non ha la forza necessaria per superare certi momenti può felici sono guai grossi ».

E' sabato, in questa settimana troppe cose hanno distolto l'attenzione dal derby vero, quello giocato. Domani Torino sarà al centro dell'attenzione nazionale per una partita che vale un campionato.

« Ma non è assolutamente vero — precisa Beirea — si è drammatizzata troppo questa partita, solo perché noi ci arriviamo con la bella scoppiata di Cesena sulle spalle. Ci restano sempre tre punti da amministrare in fin dei conti ».

Certo, ma se perdete il derby addio sogni di gloria.

« Non capisco perché vogliate farcelo perdere a tutti i costi ancora prima di aver giocato. Riparliamo domenica sera, per favore, di certe cose ».

Anastasi vi ha messo un po' in agitazione con la sua « sparata » non è stato molto tempista nel suo irruento sfogo.

« Pietro se ha detto certe cose saprà bene perché l'ha fatto. Per quanto ci riguarda posso garantire che non siamo assolutamente turbati. L'impegno del derby ci assorbe totalmente, distogliendoci da altri pensieri, che, per la verità, ci riguardano solo marginalmente ».

A Cesena qualcosa nella difesa della Juventus ha scricchiolato, anche lei è stato chiamato in causa. Domani avrete di fronte due goleador scatenati, ripetere certi errori sarebbe imperdonabile.

« Pulici e Graziani si presentano con qualcosa come ventisette gol in due, il che basta già a qualificarli. Ma se blocchi loro il spunta fuori uno del Sala o che so, Pecci e Zaccarelli. L'impegno è grande ed anche la prova della difesa della Juve sarà all'altezza della situazione. Problemi di affiatamento con Spinosi? Abbiamo giocato poco insieme quest'anno, ma non mi pare si possa mettere in discussione la mia intesa con Luciano ».

Tardelli, arrivato per ultimo, ha dimostrato viceversa di non essere proprio l'ultimo arrivato. Dicono che domani gli toccherà Claudio Sala, roba da mettersi le mani nei capelli. Scrolla le spalle e sorridendo: « Sala è tanto per il Torino — dice — bloccarlo lui qualcosa è fatto. Certo che, perché tutto vada liscio, ci vorrà un Sala così così, ed un Tardelli in giornata di grazia. Nel primo derby mi pare di essermela cavata non male se ben ricordo ».

In tre parole la ricetta per battere il Torino.

Sillaba lui con decisione: « Fa-re-de-gol ».

A Beppe Furino spetterà, invece il secondo Sala. Uno spettacolo nello spettacolo, questo duello tra due corridori indemoniati. Dicono che Beppe non attraversi un periodo particolarmente felice, certe battute a vuoto della squadra dipendono molto anche da lui. Domani sarà lui il capitano. Responsabilità particolari? « Una volta — si schermisce su — il capitano era la bandiera, il simbolo della squadra, oggi serve più che altro per stringere la mano all'arbitro prima della partita e per partecipare al sorteggio del campo ».

A proposito di formazione. C'è chi dice che nel secondo tempo giocherà Altafini, a meno che la Juventus non sia già in vantaggio.

## *Sala: "C'è troppa euforia e tutto diventa più difficile,,*

BEPPE BRACCO

Siamo ormai alla ultime ore, la tensione intorno alle due squadre torinesi cresce costante ed inarrestabile, destinata fatalmente a coinvolgere anche i giocatori delle due squadre. Quelli del Torino, praticamente tutti benché Radice non abbia dato ordini in proposito, ieri sera erano già in ritiro a Villa Sassi, impegnati in un innocuo torneo a carte, la « scopetta » che sembra destinata a distendere i nervi.

Il silenzio era quasi totale, l'ambiente austero partenopeo, tutti alla riflessione. Sullo sfondo del salone, il quadro immenso di un Savoia d'altri tempi, un Vittorio Amedeo o Carlo Emanuele in posa fieristica, probabile capitano reduce da una battaglia. Sotto, con i baffi altrettanto fieri, il capitano del Torino Claudio Sala.

Ha l'aria di aver risposto ad un migliaio di domande, rivoltegli da giornalisti e tifosi e sembra già aver eliminato il *derby* in tutti i risvolti possibili ed anche in quelli impossibili. Sa che anche oggi gli toccherà lo stesso cerimoniale ed il rassegnato e paziente e probabilmente aspetta il momento di iniziare la partita come una liberazione: il *derby* «parlato» è senza dubbio molto più faticoso.

Eppure, bisogna insistere sull'argomento, mentre gli altri giocatori, a turno, corrono a rispondere al telefono, alla chiamata della moglie pronti di andare a nanna per sognare probabilmente maglie bianconere.

### Pronostico

— Quindi, non è il caso di tentare un pronostico?

« Il derby è stato sempre senza pronostico. Quando c'è un netto divario tra le due squadre, si dice sempre che vincerà la più debole e spesso succede davvero così. Stavolta un netto divario non c'è ma tutti dicono che noi stiamo andando meglio: Però se il Torino è più forte corre anche i maggiori rischi, in base alle considerazioni che facevo prima. Francamente, non credo proprio che sia il caso di tentare un pronostico. Dico soltanto che è il nostro gran momento: dopo tanti anni, è proprio con questa partita che potremmo avere lo scudetto a portata di mano ».

Dai tavolini sono disseminati tanti giornali sportivi, con i titoli sul derby in che lui al tripudio, non per adesso preferisce che tutto rimanga tranquillo.

— E' un derby diverso da tutti gli altri?

« Senza dubbio. Prima, era una partita qualunque — importante per il prestigio, l'occasione magari per una rivincita che desse un senso a tutta la stagione — mentre, adesso è in ballo addirittura lo scudetto. E' inutile nascondercelo: se battiamo la Juventus ed andiamo ad un punto, certi speranza diventa legittima. Ma, proprio per questo motivo, insisto nel dire che si tratta di una partita che scotta, difficilissima ».

Il silenzio era quasi totale, l'ambiente austero partenopeo, tutti alla riflessione. Sullo sfondo del salone, il quadro immenso di un Savoia d'altri tempi, un Vittorio Amedeo o Carlo Emanuele in posa fieristica, probabile capitano reduce da una battaglia. Sotto, con i baffi altrettanto fieri, il capitano del Torino Claudio Sala.

Ha l'aria di aver risposto ad un migliaio di domande, rivoltegli da giornalisti e tifosi e sembra già aver eliminato il *derby* in tutti i risvolti possibili ed anche in quelli impossibili. Sa che anche oggi gli toccherà lo stesso cerimoniale ed il rassegnato e paziente e probabilmente aspetta il momento di iniziare la partita come una liberazione: il *derby* «parlato» è senza dubbio molto più faticoso.

Eppure, bisogna insistere sull'argomento, mentre gli altri giocatori, a turno, corrono a rispondere al telefono, alla chiamata della moglie pronti di andare a nanna per sognare probabilmente maglie bianconere.

### L'entità

— Questo *derby*, lo vincete voi?

« Nell'interpretazione di troppa gente lo abbiamo già vinto — risponde senza un attimo di esitazione — e la cosa è estremamente pericolosa. Mi fermano i tifosi per dirmi: E allora quanti gol fate alla Juventus? Per loro, la vittoria è fuori discussione. Resta solo da stabilire l'entità del nostro successo. E tutto questo è pericoloso ».

A certi tifosi — talmente presi dai loro Torino da perdere qualsiasi senso della realtà — è meglio non dare retta. Claudio Sala lo sa ed ha risposto a tutti di rimandare ogni eventuale festeggiamento a domani notte. Magari, si unirà an-

## I "duelli,, di Bruno Bernardi

### JUVENTUS TORINO

ZOFF — Il « gattone » ha subito, negli ultimi tempi, un paio di autoreti « due pol « strani »: è un campanello ma dovrebbe fidarsi un po' meno dei compagni e cercare di prevenire le loro incertezze, usando dei pali con maggior autorità e decisione.

CUCCUREDDU — Da terzino elastico, il « jolly tuttofare » sta diventando un francobollatore di punte senza dimenticare i « raids » offensivi: domani, con Pulici, non potrà distrarsi un solo attimo opponendo la sua falcata allo scatto bruciante del granata.

TARDELLI — L'accoppiamento con Claudio Sala lo esalta o lo preoccupa. E' un confronto fra autentici campioni: « schizzo » potrebbe far soffrire il fuoriclasse del Torino, sfiancandolo e rincorrendolo nei suoi spostamenti.

FURINO — Le critiche di Cesena lo caricheranno a dovere per il derby. Ogni tanto affiora qualche acciacco ma resta il « motorino » della squadra, la « Furia »: domani potrebbe dar vita ad una autentica maratona con il suo « gemello » P. Sala oppure con l'elegante Zaccarelli.

SPINOSI — Bene a Roma con Chinaglia, discreto con Vinconzi. In giornata-no con Bertarelli. Il « rodaggio » è finito: non Graziani non potrà concedersi momenti di tregua: sarà la prova del « nove » che dovrà dire se « Spina » è sempre lui.

SCIREA — A Cesena è stato tra i pochi a salvarsi ma l'hanno accusato di non aver disturbato Rognoni e Urban sui corner decisivi. Non ci è parso colpevole. Domani avrà il suo da fare per chiudere i corridoi e per surrogare il centrocampo.

DAMIANI — Ha segnato, a Cesena, la via del gol (Ceccarelli è riuscito, poi, a fermarlo con i falli) e anche sul piano atletico sembra in salute: può costituire una spina nel fianco per la difesa granata e per Salvadori. Pericoloso di piede e di testa.

CAUSIO — Con il Milan (distorsione) e con il Cesena ha deluso. Dopo una lunga serie di prestazioni-show, una pausa per rifiatare è più che legittima: nel derby è lecito attendersi un'impennata. Se gira a dovere può diventare l'uomo-partita.

GORI — Dopo l'« exploit » con la Lazio ha giocato in sordina e gli interscambi con Settega non hanno funzionato come in altre occasioni anche per la scarsa collaborazione del centrocampo. Può e deve ritrovare incisività, Santin permettendo.

CAPELLO — Se ritrova l'ispirazione che aveva con il Milan e se Causio e Furino ritroveno se stessi, il regista può impadronirsi del centrocampo ed il suo apporto può risultare prezioso tanto in copertura che in fase conclusiva.

BETTEGA — Dopo aver giocato benissimo a Roma sta attraversando un periodo di forma tutt'altro che esaltante. All'andata la sua assenza si era fatta sentire ma domani, se in giornata, potrebbe restituire all'attacco una maggior potenza.

CASTELLINI — E' tornato il « Gingsaro » che rimedia da par suo a situazioni critiche. Per una difesa che, di tanto in tanto, accusa qualche sbavatura, un portiere che offra sicurezza è importante anche sotto il profilo psicologico, specie nel derby.

SANTIN — Ieri libero... da impegni, domani forse « impegnato » con Gori. Che funzioni meglio come terzino è ormai assodato anche se lui dice che preferirebbe giocare da battitore. Con Gori, che fa la punta e il rifinitore, non s'annoierà.

SALVADORE — E' in gran forma e lo si è visto contro la Roma, ma è in forma anche Damiani. I due ingaggeranno un duello tra pesi... leggeri: il granata cercherà di mandare « Filpper » in « tilt ». Sarà uno scontro molto interessante per gli esteti del calcio.

PATRIZIO SALA — Dopo aver accusato un'« impasse » per gli sforzi compiuti in un logorante girone di andata, ha riacquistato il ritmo e la « marcia in più » che lo rendano un punto di forza del centrocampo granata, l'autentico polmone.

MOZZINI — Sta disputando il suo miglior campionato ed è sempre stato un cliente difficile per Gattega, specie sui palloni alti. Domani, tra i due, si rinnova il duello serrato ma lo « stopper » dovrà stare attento, questa volta, anche sui palloni bassi.

CAPORALE — E' quello dell'infortunio che l'aveva costretto al « forfait » con la Roma e domani dovrebbe rientrare in squadra. Il suo gioco semplice, essenziale, garantirà l'indispensabile equilibrio alla retroguardia.

CLAUDIO SALA — E' la sua stagione-capolavoro. Sorretto da una condizione fisica strepitosa ha trovato una continuità di rendimento che non aveva mai avuto: è l'uomo più temuto dai bianconeri che lo affideranno, come all'andata, a Tardelli.

PECCI — E' l'erede di Capello. E con Capello darà vita allo scontro dei « cervelli »: anche se il granata è giovanissimo, sul campo si muove con l'intelligenza tattica di un veterano. Un duello al fosforo in cui, però, conteranno anche i piedi.

GRAZIANI — Il « cioclaro » se la vedrà con il roccioso Spinosi. Non sarà propriamente una sfida all'insegna del « volemose bene »: faranno scintille. Il contravanti granata è in vena e impegnerà duramente lo stopper bianconero.

ZACCARELLI — Alterna momenti di splendore a qualche pausa ma in lui c'è il talento del campione vero: se sarà sorretto da una buona condizione atletica potrà mettere in serio imbarazzo il centrocampo avversario e diventare pedina-chiave.

PULICI — Da quattro domeniche non segna: esploderà nel derby? Assente Morini, Parola gli riserva un antagonista inatteso: Cuccureddu. Paolino è superconcentrato e scaricherà tutta la sua rabbia sul campo cercando di dare qualche dispiacere a Zoff.

## *Anastasi e Ferrini al nostro telefono*

**Pietro Anastasi e Giorgio Ferrini risponderanno domani al telefono di « Stampa Sera ». Del derby sono stati due grandi protagonisti negli anni scorsi, avversari leali e i tifosi potranno abbiarrirsi nel formulare loro le domande. Per parlare con Anastasi, dalle ore 18 alle ore 19, bisognerà comporre il 688.616. Per Ferrini il 636.661.**


## Gratis allo Stadio con «Stampa Sera»

Elenco dei vincitori dei biglietti per il derby:
BOMBELLI GIAMPIERO, via Einaudi 19 bis, Bardonecchia
FISCANTE ALFREDO, via Brandizzo 97, Torino
LUCA GIOVANNI, via Varese 1, Torino
MALPANGOTTO ALBERTO, corso Traiano 187, Torino
MARKOVAN RINA, via S. Francesco 12, Collegno
MARCEDDU MARIO, via Cuneo 11, Torino
MINOGLIO MARINA, via Valdellatorre 124, Torino
NOERO MASSIMO, via Modena 44, Torino
SANTOPIETRO MICHELE, via P. Giuria 35, Torino
TRAVASCI ANTONIO, via G. Casalis 58, Torino
(L. DERBY DEI TIFOSI — Su un campione di 81.850 poster venduti, il risultato è stato di 42.300 poster del Torino contro 38.250 della Juventus, in percentuale, 51,87% a favore del Torino, 46,13% a favore della Juventus.

Per quanto riguarda il concorso per il derby, sono finora pervenuti 953 tagliandi, di cui 510 (60,84%) pronosticano la vittoria del Torino, 204 (23,91%) quella della Juventus, 130 (15,25%) il pareggio.

### Il programma (ore 15)

## Arbitra Menicucci

L'arbitro del derby sarà Gino Menicucci. Arbitro « internazionale » in quanto è stato a Parigi, il 7 ottobre 1972. Il suo esordio in serie A lo ha visto il Torino battere il Cagliari al Comunale per uno a zero. Dovrebbe quindi piacere al granata, ma piacerà a tutti perché ci sa fare, dirige la partita con autorevolezza, senza strafare con atteggiamenti troppo duri nei confronti dei giocatori.

| | |
|---|---|
| ASCOLI - COMO | Vannucchi |
| BOLOGNA - CESENA | Benedetti |
| CAGLIARI - SAMPDORIA | Gialluisi |
| INTER - MILAN | Gonella |
| JUVENTUS - TORINO | Menicucci |
| NAPOLI - LAZIO | Lanerdon |
| ROMA - FIORENTINA | Moretto |
| VERONA - PERUGIA | F. Lazzaroni |

SERIE B: Avellino - Atalanta; Genoa - Catania; Modena - Foggia; Novara - Pescara; Palermo - Catanzaro; Piacenza - Brindisi; Sanbenedettese-Reggiana; Taranto - Ischi Terme; Vicenza; Varese - Brescia.

venga a prendere l'alfa da noi

# oggi questi prezzi

(noi non li abbiamo ancora aumentati)

| | |
|---|---|
| ALFASUD N. | L. 2.450.000 |
| ALFASUD L. | L. 2.610.000 |
| ALFASUD ti | L. 2.980.000 |
| ALFASUD GIARD. | L. 2.930.000 |
| NUOVA GIULIA | L. 3.375.000 |
| GT JUNIOR | L. 3.635.000 |
| ALFETTA 1.6 | L. 4.035.000 |
| ALFETTA 1.8 | L. 4.415.000 |
| ALFETTA COUPE' | L. 5.550.000 |
| 2000 BERLINA | L. 4.430.000 |

I prezzi sono comprensivi di immatricolazione, collaudo, trasporto, messa in strada ed accessori d'uso al netto da I.V.A., senza supplementi opzionali.

Oggi conviene comperare l'Alfa

...e abbiamo anche 300 autoccasioni pronte.

simpaticamente... SOGEA Corso Siracusa 40/Telefono 35 66 17

Anche a San Siro è derby

# Inter-Milan tifano Toro

**Al successo [illegible] granata [illegible] le ultime speranze di primato [illegible] milanesi**

GIORGIO GANDOLFI

Milano, 27 marzo.

Strano derby questo milanese: anche se [illegible] nemico [illegible] in vista [illegible] tende a parlare di tutto fuor che di lui. In casa dell'Inter sa esempio l'argomento del giorno resta Anastasi: verrà [illegible] verrà? Qualcuno afferma che Fraizzoli [illegible] pronto a [illegible] cifra per averlo ed affiancarlo possibilmente a Boninsegna. La Juventus infatti non è disposta ad accettare l'ex bomber dell'attacco [illegible] per cui [illegible] presidente dell'Inter metterà sulla bilancia due giocatori, vale a dire l'ala Muraro, attualmente a Varese ed il centravanti Mutti, in forza [illegible] Pescara, due piccoli fuoriclasse della serie [illegible]. In questo [illegible] Juventus potrebbe anche discutere la questione. Sempre che [illegible] partenza non volendo rinforzare proprio [illegible] eventuale antagonista per lo scudetto.

In casa [illegible] Milan l'unico problema rimane Albertosi che stamattina [illegible] è sottoposto ad un ultimo collaudo dopo il disturbo al [illegible] che ha registrato ieri causa [illegible] violenta pallonata scagliata dall'allenatore Barison.

Sicky [illegible] mancherà al derby: Trapattoni è convinto di [illegible] suo recupero e lo stesso [illegible] lo ha confermato, anche se ovviamente all'ultimo momento potrebbe registrarsi un colpo di scena: in questo [illegible] potrebbe giocare [illegible] ricci- [illegible] Tancredi, [illegible] portierino scoperto [illegible] Giubertoni nel Giulianova. Con la grinta [illegible] si ritrova, [illegible] Albertosi sarà sicuramente al [illegible] posto.

Il duello più interessante del derby dovrebbe essere quello fra le due punte, vale a dire Calloni e Libera, che un tempo giocavano insieme nel Varese e che si ritrovano [illegible] come avversari. Un particolare curioso: lunedì mattina i due saranno a fianco [illegible] all'allenatore [illegible] Verbania, dove Calloni sposerà [illegible] ragazza del luogo [illegible] avrà Libera come testimone.

«A questo punto del campionato — ha commentato Calloni — Milan ed Inter non sono ancora tagliati fuori: il Torino potrebbe battere la Juventus, ed [illegible] questo caso una de[illegible] squadre milanesi potrebbe riportarsi sotto. Meglio, naturalmente, [illegible] toccherà [illegible] Milan il compito [illegible] bania, dove Calloni sposerà [illegible] ragazza del luogo [illegible] avrà Libera come testimone.

«A questo punto del campionato — ha commentato Calloni — Milan ed Inter non sono ancora tagliati fuori: il Torino potrebbe battere la Juventus, ed [illegible] questo caso una de[illegible] squadre milanesi potrebbe riportarsi sotto. Meglio, naturalmente, [illegible] toccherà [illegible] Milan il compito [illegible]

Trapattoni spera [illegible] Albertosi

guastafeste [illegible] i club [illegible] Torino. L'ideale sarebbe proprio una sconfitta [illegible] Juventus, anche perché sette giorni dopo i bianconeri dovrebbero render visita a San Siro ad un'Inter avvelenata a sua volta [illegible] sconfitta rimediata contro di noi. Certo, rischio [illegible] farmi delle illusioni, ma a questo punto del Campionato uno può [illegible] arrischiare qualche segno».

Formazioni scontate, dunque, considerando che all'Inter mancheranno Giubertoni e lo squalificato Marini, per cui Libera [illegible] all'ala [illegible] mentre Bini si prenderà cura di Chiarugi.

Pertanto, giocheranno: Albertosi; [illegible] dini; Maldera; Bet, Turone, Scala; Bigon, Benetti, Calloni, Bisaiolo, Villa.

Dall'altra parte, una formazione di tutto rispetto, con: Vieri; Bini, Felicio; Chiarugi, Gasparini, Facchetti; Pavone, Bertini, Boninsegna, Mazzola, Libera.

Formula 1 in Usa

# LAUDA RISCHIA A LONG BEACH

**Depail[illegible] il più veloce nelle prove di ieri**

Dall'inviato GIORGIO VIGLINO

LONG BEACH, 27 marzo.

La Formula 1 quest'anno arriva doppiamente. Dopo il Gruelle e il Sud Africa è approdata qui in California che è parte degli Usa, [illegible] capitale e lontana rispetto al Nord-Est di Watkins Glen, dove si corre abitualmente e si tornerà anche quest'anno a fine [illegible] giona dopo una tappa in Giappone. [illegible] spirito e mentalità, diverso il modo di concepire il business, l'affare, che questo tipo di avvenimento sportivo può rappresentare in un Paese che tutto accetta pur [illegible] svagarsi e spendere quattrini.

*Long Beach ha organizzato questa manifestazione facendo leva esclusivamente sui quattrini, ideata la barriera stefanelliana, modificare un pezzo di base [illegible] rendere possibile il raccordo fra la parte alta e quella bassa, è costato parecchie centinaia [illegible] migliaia di dollari. Poi altri dollari [illegible] stati buttati per fare una corsa della Formula 5000 con ingaggi da Gran Premio, e per fare dollari a palate [illegible] andati addosso a tutti quelli che hanno anche un minimo legame [illegible] l'organizzazione delle gare mondiali [illegible] ottenere l'assegnazione della prova. Sono arrivati allo scopo, malgrado tutti gli ostacoli che hanno trovato sul loro cammino, e le mille buone ragioni che c'erano per non correre questa avventura.*

*Si è tanto battagliato per non correre fuori degli imbonimenti fissi e adesso siamo qui a fare i conti [illegible] questo percorso cittadino che lorde persino nello slogan «La Monaco di California». E' un tracciato dove bisogna saper ben guidare, che ha passaggi spettacolari ma relativamente lenti, punti veloci ma relativamente sicuri. Qui tutto è relativo, perché bene o male si [illegible] [illegible] trincia [illegible] due muri di cemento alti un metro, sormontati da una rete di contenimento. Ogni incidente, ogni [illegible] si [illegible] dente alla pista senza possibilità di scampo per [illegible] per una qualsiasi ragione [illegible] [illegible] traverso qualcuno sul diritto, dove si tira al massimo, succede un macello.*

*[illegible] invece [illegible] intravvedono [illegible] le curve lente, c'è soltanto [illegible] feria di lavoro per i fotografi e dopo per i meccanici per rimettere in [illegible] i pezzi della macchina.*

*Nel primo giorno di prove, [illegible] per effetto della differenza di orari si chiude da noi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] traverso qualcuno sul diritto, dove si tira al massimo, succede un macello.*

*[illegible] invece [illegible] intravvedono [illegible] le curve lente, c'è soltanto [illegible] feria di lavoro per i fotografi e dopo per i meccanici per rimettere in [illegible] i pezzi della macchina.*

*Nel primo giorno di prove, [illegible] per effetto della differenza di orari si chiude da noi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

# ECONOMICI

Gli orari di pubblicazione previsti: TORINO, via Roma 80 - via Marconi 31; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Riva di Reno 38; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Rastrelli 2; GENOVA, via S. Vincenzo 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, borgo V. Emanuele 31; MERANO, corso Libertà 28; MONDALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 31; ROMA, via Due Macelli 66; TORINO, via Fiocchetto 11; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Giobatti 43; SAVONA, via Assarotti 11; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 2, allegati orari sugli stampati consegnati dalla Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Essi risulta dal seguente dei minimi di righe tipografiche: in riga è composta da 40 battute, intervengi consecutivi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta fissa di 12 per cento globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubriche di speciali (impiegati L. 900, (escluse L. 700, distinzioni L. 900, Rubriche 9 e 11 (Accademia) L. 900. Avvisi urgenti. Rate fisse o speciali di doppia. Necessità assoluta di, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' assicurata l'inserzione nel giorno di lettura all'abbonato di richiesta in caratteri assolutamente intimi quella [stabilita] e per pagarne di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200 Codesto che desiderasse ritenerne lunedì al lettori possono utilizzare il servizio speciale aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass e... 10100 Torino l'importo del solo speciale è di L. 200 per ciascuno, oltre un importo di L. 900 per la spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica intermediaria della corrispondenza intercorsa tra quella [stabile

7 SERE IN TV

# Quando Otello morì e risuscitò

UGO BUZZOLAN

Chi, sabato scorso, terminato il *musical* non è passato sul «secondo» (dove c'è un melanconico poliziesco americano, *Cannon*, povero di idee e di cervo, divo un panciuto dal muso rincagnato), ha avuto modo di vedersi *A-Z, un fatto come e perché* che era importante per due motivi: offriva un dibattito ad alto livello sulla crisi economica ed era in ripresa diretta.

E' la ripresa diretta che vogliamo sottolineare. La televisione dei primordi, quella di vent'anni fa, era nata male, con un sacco di limitazioni, di imposizioni, di censure, ma aveva un pregio: quello che le trasmissioni erano tutte dal vivo, comprese le riviste e le commedie. Il che, naturalmente, comportava una quantità di guai: gli stirazzisti in tuta che passavano sullo sfondo di una settecentesca scena d'amore, l'accigliato funzionario di una rubrica culturale sorpreso dalla telecamera mentre se la batteva carponi, o, per citare un caso clamoroso, il finale dell'«Otello» con il protagonista (Del Monaco) che, da poco strangolato cadeva ai piedi del letto di Desdemona, aveva creduto che il collegamento fosse già stato tolto, ed era risuscitato rizzandosi in piedi vispo e arzillo prima della parola fine...

Grazie alla ripresa diretta avevamo anche assistito al celebre scivolone di Gronchi, presidente della Repubblica, una sera che con De Gaulle stava nel palco d'onore della Scala. Dopo aver risposto agli applausi, i due, molto gravi e compassati, s'erano seduti; ma se De Gaulle aveva trovato regolamentare la poltrona sotto il didietro, Gronchi, per misteriose ragioni non chiarite nemmeno dalle indagini del servizio segreto di Stato, s'era trovato il vuoto; e i telespettatori, esterrefatti, l'avevano visto sparire dietro il dorato parapetto, e poi faticosamente riemergere dalla culatta con l'ausilio della stessa De Gaulle.

La ripresa diretta significava incidenti, ma significava anche — quando i censori non riuscivano subito a troncarla — immediatezza e vivezza. Negli anni seguenti spari completamente. Rimasero in diretta solo alcune gare sportive. Tutto il resto era registrato e arrivava sul video solo dopo un attento esame: dalla registrazione era agevole levare immagini e battute, luoci e atteggiamenti, fatti e concetti. Tutto registrato, tutto attutito, tutto appiattito, tutto evirato, tutto manipolato. Via la coscia e via la satira, via la critica e via l'invettiva. Si raccontava la storiella di quel personaggio siculo di sinistra che intervistato nel '58 da una *troupe* televisiva aveva dichiarato: «Se trovo uno che mi viene a gridare "Viva la democrazia cristiana", gli faccio due occhi così» e che, ingiallo a dovere, s'era rivisto alla sera sul teleschermo mentre diceva soltanto: «Viva la democrazia cristiana».

Non ci facciamo illusioni. Sappiamo bene che per motivi tecnici ed economici le riprese dirette, ormai, sono molto ridotte rispetto ad una volta. Ma dov'è possibile, occorre usarle: nell'informazione, nei dibattiti, nei resoconti politici, per cercare di ristabilire una dimensione di credibilità, per vivere. l'antica (e giustificata) diffidenza del pubblico.

## Pagella tv della settimana

PRIMO CANALE

| | |
|---|---|
| Dal primo momento | 6 |
| Albert | 6 |
| L'opera salvaggia | 7 |
| Le grandi battaglie | 8 |

SECONDO CANALE

| | |
|---|---|
| Cannon | 5 |
| Settimo giorno | 6 |
| Ieri e oggi | 6 |
| Un po' di paura | 6+ |

# Detto fra noi

*Risponde Clara Grifoni*

Lettera di «Cleole», Torino:

*«Eravamo molto amiche, ma dopo che lei mi ha fatto un'ustionaccia siamo diventate nemiche. Io non ho inteso vendicarmi, semplicemente ho cercato di difenderla dalle insinuazioni sulla sua condotta, tacciandola si dicesse, per esempio, che sfoggia un'eleganza superiore ai suoi mezzi. Lei, però, ha compiuto qualche perfida ritorsione nei miei riguardi, perché un giorno dopo l'altro ho visto diradare le telefonate e gl'inviti e mi si è fatto il vuoto attorno. Io non sono meno bella di lei, con questo che di me non si può dir male, sono una ragazza per benissimo che non distribuisce cantentini. Signora, pensa che costei mi abbia calunniata? Io sono anche capace di sporger querela...».*

Ragazza mia: così come marciano i tempi, ritengo sia difficile creare il vuoto intorno a una donna, accusandola di facili costumi. Semmai, è il contrario. E penso che l'ex-amica, forse, perfida, ma aggiornata, abbia raggiunto lo scopo dicendo la verità, ossia che lei è una donna irreprensibile: anche se sorride e promette, non c'è niente da fare. E siccome gli uomini d'oggi non vogliono perdere tempo, né rimetterci aperitivi e bendina, c'è il caso che possano decidere di rivolgersi altrove.

Lettera di «Un cittadino trascurato», Bologna:

*«Recentemente, su un quotidiano locale, e di pieno d'una astrologa che va per la maggiore, è comparso l'oroscopo di Camillo Crociani, nato il 12 ottobre 1921. Abbiamo letto, restando di sasso, che questo signore "è molto sensibile alle emozioni procurate dall'amore; che, contrariamente a ciò che si pensa, "non è nemmeno dalle fortune facili e deve aver meditato a lungo su ogni progetto, ogni idea, prima di portarli a realizzazione"; che la congiunzione Giove-Saturno, "oltre a fornirgli una notevole intelligenza, gli dà anche una certa sfortuna finale" (!!!). Mi non c'è da preoccuparsi in quanto "un buon tranatto di Urano farebbe pensare a un caso che proprio ora il personaggio potrebbe tirar fuori dalla manica". Cosa ne dice?».*

Io, niente. Quanto alle stelle, come al solito, stanno a guardare.

# RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Presto va in Nazionale. La sua quotazione sul mercato sale vertiginosamente. Con il ritorno di Scopigno alla guida del Cagliari, Gigi diventa l'uomo fondamentale. Ma respinge la definizione di «mostro del calcio». E' chiaro però che nel campionato 1969-70 è tutta la squadra che gira ad ottimo regime. Con due giornate di anticipo conquista lo scudetto, intanto Valcareggi pensa ai mondiali.

75

La Lazio mette k.o. i bianconeri. Il gol della sicurezza è segnato da Giorgio Chinaglia, ex caporale di Riva nel primo plotone atleti alla Cecchignola. Chinaglia e Riva sono grandi amici. Gigi lo voleva al Cagliari quando militava ancora nell'Internapoli. Chinaglia firmò al mattino con la Lazio e dodici ore dopo, da Cagliari, riceveva una telefonata da un esponente rossoblù che voleva proporgli di trasferirsi in Sardegna. Tutto inutile. Chinaglia, riconoscente a Riva, segna su rigore e il campionato finisce.

Ciò che accade negli spogliatoi dell'Amsicora e sugli spalti dopo il trionfo cagliaritano è indescrivibile. C'è chi piange e chi ride. Cagliari è in delirio, la gente è impazzita. Il Cagliari, con lo scudetto, porta al calcio italiano nuovi fermenti; l'ha vinto una città, lo festeggia un'isola. Il presidente Corrias afferma che la conquista del titolo trascende il fatto sportivo: è la conferma della rinascita della Sardegna. Irae latitanti, che hanno voluto essere testimoni dell'avvenimento storico, vengono riconosciuti dai carabinieri allo stadio e arrestati: sono felici ugualmente. Riva, negli spogliatoi, ha gli occhi lucidi, è ebbro di gioia. Dice che è il più bel giorno della sua vita. Non ha vinto da solo ma è stato il condottiero, il mattatore e protagonista dello scudetto. La sua feroce sete di vittoria è stata determinante. Per Boniperti, Riva è stato «ultradeterminante».

Riva si concede anche un piccolo sfogo: «Abbiamo vinto contro tutti. Lo dico senza voler fare della polemica. Siamo una famiglia. Forse dipende dal fatto che si arriva in Sardegna e in principio si è un po' sperduti, malinconici e uno aiuta l'altro. Siamo tutti uniti, tutti veramente amici. Questo è uno dei motivi del nostro successo». Riva però aggiunge che il Cagliari ha sprecato tanta energia quanta ne sarebbe bastata per vincere cinque campionati. E' vero, purtroppo. Al banchetto ufficiale si fa baldoria. Riva canta e perde la voce. Una tifosa vorrebbe avere le sue tonsille, come ricordo, quando lo opereranno.

Scopigno, felice ma stanco e annoiato, con crampi alle mani a forza di firmare autografi e le braccia rotte a forza di brindisi, non rinuncia alle sue battute: «Il guaio degli scudetti è di vincerli — dice —. L'ho fatto una volta ma giuro che non lo faccio più». Scherza, naturalmente, e non sa che la sua profezia si avvera.

I tecnici esaltano Gigi. Perfino Helenio Herrera: «Riva è tra i più forti attaccanti del mondo, forse il più forte del momento, senz'altro il più moderno per potenza fisica, tiro, gioco di testa e coraggio». Scopigno dice che in Messico, con il morale-scudetto, Riva oscurerà Pelé (questa profezia non si avvererà). E aggiunge: «Lo considero il miglior calciatore italiano di tutti i

76

tempi. Meazza e Piola compresi. Piola non valeva la decima parte di Riva. Meazza era un idolo, ma a Milano; Luigi è idolatrato in tutto il mondo».

Celebrato il trionfo, restano da giocare due partite, entrambe in trasferta. La prima a Milano, con il Milan. Scopigno torna in panchina dopo la lunga squalifica. Finisce 0-0 ma Rocco elogia gli avversari: «Con un Riva e un Domenghini così si vince in Messico». La seconda partita si gioca a Torino. E' l'apoteosi, la festa sarcia che i granata non intendono affatto guastare e, rispettosi e annichiliti, assistono ammirati alla passerella dei neo campioni e allo «show» di Riva. Il Cagliari vince (4-0) e Gigi segna due reti.

L'animo inquieto di Riva è appagato. Ha giocato una sessantina di partite, per la terza volta ha vinto il titolo di cannoniere (21 gol) precedendo Vitali (17) e Anastasi (15). E' però spremuto come un limone e poco più d'un mese e mezzo dai mondiali. Ma c'è tanto entusiasmo attorno a lui. La Sardegna è in festa: il Cagliari che vince uno scudetto è come la liberazione da un male millenario. Forse l'impresa è troppo grande per i reali mezzi della società rossoblù (che ha i giocatori e l'allenatore meglio pagati d'Italia — il club sborsa globalmente, per gli ingaggi, circa 750 milioni all'anno — e si permette il lusso di dare a ciascuno un premio finale di otto milioni) ma è bello che sia successo.

Intanto i lavori per il nuovo stadio Sant'Elia stanno procedendo a ritmo febbrile. Si pensa già alla Coppa dei Campioni, ad un Cagliari europeo. Lo stadio sta sorgendo dove c'erano le saline. E' un gigante in riva al mare. La gente pregusta le imprese di Riva contro le più famose squadre continentali.

La Sardegna è entrata nella storia del calcio. Giggirriva nella mitologia.

77

E' un eroe moderno che al posto della spada, usa i piedi. Le sue vittime sono i portieri. Il suo gol è tormentoso, violento. Ora Riva ha tutto (o quasi). Il ragazzo del lago, difficile e scontroso, è diventato famoso e ricco ma continua a condurre una vita solitaria, con pochi amici selezionati: con essi dialoga volentieri, con gli altri è riservato. La sua popolarità ha raggiunto vette altissime. Non può fare un passo senza essere riconosciuto. Se non avesse sfondato in Sardegna avrebbe sfondato da qualsiasi parte ma forse sarebbe durato meno perché la grande città, con i suoi problemi, logora di più. A Cagliari ha sempre condotto una vita sana. Finisce il campionato e Riva è stanco come lo sono i suoi compagni. Ma non è finita la stagione per Riva, anzi è come se ricominciasse.

## XII

Riva non i suoi gol li ha portati in Messico: ora la gente pretende che, con i suoi gol, ci faccia vincere la Coppa Rimet. Diventa un idolo, scatena ondate di fanatismo tra gli sportivi italiani che lo considerano un guerriero infallibile, una specie di Achille. E, come Achille, anche Riva ha il suo punto debole. In ogni angolo le ammiratrici disposte a tutto ma non certo l'avventura: crede nell'amore, nei sentimenti veri. Inoltre è uno che ama il suo mestiere e sa come amministrare le proprie forze. Le donne nella vita di un calciatore sono spesso come le meteore: passano veloci, lasciano una dolce scia luminosa e il perdono in una lontananza senza fine. Riva ha diritto di avere una sua «vita privata» e se questa non incide sul rendimento dell'atleta nulla da eccepire. E' il gol, ma non soltanto il gol, il suo destino. Riva è un uomo, non un «robot» schiavo del mito e della popolarità lo infastidisce. A volte vorrebbe essere un calciatore qualunque. Detesta i pettegolezzi.

A custodia della sua «privacy» ha eletto amici veri, fidatissimi, gente del porto. Gigi adora la gente umile perché si identifica in loro: sotto la scorza del campione nutre sentimenti veri, di un provincialismo semplice che lo induce a custodire gelosamente i fatti suoi.

Ai primi di maggio, mentre si sta assegnando la Coppa Italia, con il Cagliari impegnatissimo nel vano tentativo di fare l'en plein, la Nazionale compie l'ultima verifica prima di varcare l'Atlantico. La tappa conclusiva è Lisbona. I giornali lo definiscono il collaudo della «squadra per Riva». Invano Gigi lo nega: «Andiamoci piano a parlare di una squadra basata su di me. Sarebbe ridicolo che io imponessi una linea di condotta agli azzurri».

(Continua lunedì in seconda edizione)

Incontro con Belladonna e Garozzo, assi del bridge

# Come vivono gli uomini con cervello a transistor

CARLO MORIONDO

*Belladonna assomiglia a Douglas Fairbanks, quello vero, il marito della Pickford, quello che faceva «Il ladro di Bagdad»: bell'uomo, capelli brizzolati, baffetti rubacuori, sorriso abbagliante. Garozzo potrebbe essere il cattivo dell'opera lirica più scontata: sguardo malizioso, sorriso cinico, statura mediterranea, spalle un po' curve. Un Giancolombo o qualcosa di simile. Assieme stanno benissimo, realizzando l'accordo dei contrari. Stanno benissimo anche ad un tavolo da bridge, dove nessuno potrebbe scommettere contro di loro neppure un soldo bucato: perché sono i supercampioni, i fuoriclasse assoluti, quelli che hanno fatto sognare gli americani fino alla disperazione, irridendoli, lasciandoli arrivare alla soglia del trionfo e poi stracciandoli in un modo che resterà memorabile nei secoli. Cioè fino a quando durerà questo gioco, che è stato inventato direttamente da Satana per la dannazione dell'uomo.*

*Niente li accomuna all'esterno, ma dentro... chi può sapere dentro a questi cervelloni? Quali transistor invisibili, quali rotelline infinitesimali, quali flussi magnetici si annidano nelle cellule del loro cervello? Attorno a Belladonna c'è un'aura pacifica: lui lo sa e qualche volta si atteggia a mite parroco di città, sembra che tenga una mano grassoccia a benedire. Attorno a Garozzo c'è un'atmosfera sulfurea: sette spiriti a guardarè se per caso nascanda una zoccolo caprino. Dov'è la loro bacchetta magica?*

*Indaghiamo nello stato di famiglia. Giorgio Belladonna è nato nel '23 a Roma (ahinè, lui stesso dice che si resta campioni fino a 50 anni, poi incomincia il declino. Smentirà se stesso con i fatti?). Pensate che fino al '70, la dura sorte lo costringeva ad essere funzionario dell'Enpas; ora che è pensionato (ma resta simile a Douglas) si è scatenato totalmente sul bridge. Perché, quando si è accorto che sarebbe stato un campione? Belladonna dice, senza eccessiva modestia, di «essere nato vincente». Per cui, da giovane, provò i cento pietri e non andò al di là di un mediocre 11"9; poi si diede al calcio e fu a una massima punta fu quando divenne riserva della Lazio. Restavano i giochi delle carte, e nel bridge ha trovato il suo. Una spiegazione che non convince proprio niente. L'enorme maggioranza di noi vorrebbe vincere qualcosa, in un settore qualsiasi della vita, e non ci riesce affatto. Lui sì. Eccezzo «nato vincente» è aleggiato dodici volte campione del mondo, record assoluto.*

*Mentre Belladonna snocciola le sue strane verità, Garozzo sogghigna, fa cenno: «Aspettate me per meravigliarvi». Ed infatti esordisce, con modestia ancor minore del compagno: «Io sono il più grande giocatore del mondo. Uno come me non c'è mai stato, nella ricca storia del bridge». Il particolare più interessante sia nel fatto che Belladonna acconsente, è pienamente d'accordo. Si limita a puntualizzare: «Se sapesse dichiarare come me, sarebbe un giocatore soprannaturale».*

*Garozzo si chiama Benito, un nome che denuncia all'incirca la data della nascita: Napoli 1927. Ha una pisticleria in via Veneto a Roma, ma la lascia in mano ad impiegati perché lui è troppo impegnato a saltare dall'Australia al Canada per vincere tornei. Un sogghigno più marcato, un scintillio furbesco nelle pupille: «Io sono l'uomo che non ha mai perso. Sempre vinto tutto. Campionati europei, Olimpiadi, campionati del mondo, tutte le grandi competizioni a cui ho preso parte. Nove volte campione del mondo, con tutte le intenzioni di continuare».*

*Quest'uomo viene dalla natura. Probabilmente sarebbe anche un mago del sette e mezzo o del battimuro. Qualche tempo fa, in America, vide gente giocare al backgammon, che non conoscevo. Ci si provò subito e prese batoste gigantesche. Tornò fremente in Italia: impossibile che Garozzo venga battuto ad un gioco qualsiasi. Si mise a studiarlo a fondo, sei mesi dopo ripartì per l'America, destinazione California. Andò a sfidare l'americano che era campione del mondo e lo demolì.*

*Qualche potere diabolico ci deve essere, come sospettavano gli americani durante i passati campionati di bridge: parapsicologia, lettura del pensiero, ipnotismo. Un po' di tutto questo. Garozzo lo ammette con un certo compiacimento: «Sfido a sentire. Quelle poche volte che sto per perdere, mi concentro a fondo, mi sforzo di imporre la mia volontà all'avversario; gli ordino mentalmente: "Gioca quella carta!". Beh, sette volte su dieci lui gioca realmente la carta che gli ho imposto io, si butta nella trappola che gli ho preparata».*

*Questo avviene anche per Belladonna, che una volta, in Tunisia, ebbe sintomi di soffocamento nello stesso preciso istante in cui sua figlia, in Italia, dopo una caduta giocando a tennis, non riusciva più a respirare. «Sovente ascolto le idee dei miei avversari: mi scrivano chiare, come se me le sussurrassero all'orecchio. Quasi chiare come quelle dei computers che mi sta di fronte, che mi sembra addirittura di vederle scritte su di un tabellone. Tanto sono evidenti».*

*Superstizioni, come si conviene a stregoni ed alchimisti? Belladonna no, Garozzo sì, ovviamente. Alla sera durante i campionati del mondo, si gioca in smoking, al pomeriggio ognuno si veste come vuole. Quando tira vento contrario, Garozzo si presenta con inverosimili camicie scarlatine, costellate di minuscoli teschi. In tasca cornetti di corallo, ciondoli a forma di numero 13 appesi alla cintola. In tasca, probabilmente, una zampa di lepre («e fuori, si sospetta, invece della macchina, una scopa volante).*

*Ma perché proprio a noi italiani, che non siamo campioni di organizzazione e di ordine, dovevano capitare questi mostri del gioco più scientifico del mondo, che si chiamano non solo Belladonna e Garozzo, ma anche Forquet, Avarelli, Pittalà, Franco, Vivaldi e una schiera di giovani che assicurano la continuità della supremazia?*

*C'è chi parla di cieli (come si è avuto la grande arte greca e la fioritura del Rinascimento o la Parigi fine secolo, e così via). Chi trova nel bridge certe componenti tipiche dei latini: estro, fantasia, audacia, intuizione, un granello di follia. Chi pensa che sia merito della scuola che ci siamo creata in casa, magari — per citare Belladonna — gli assi americani si chiudono in sé come tanti santoni, gelosi del loro sapere... Tutto questo insieme ed altro ancora, che probabilmente sfugge ad ogni valutazione. Ma non c'entra certamente l'arte sottile di scambiarsi segni, come pensavano gli americani, che rimasero regolarmente scornati anche giocando col sipario.*

*Avremo presto i Garozzo ed i Belladonna e gli altri assi del «Blue Team» nel torneo che «Stampa Sera» ha organizzato per il prossimo dieci-undici aprile. Una grande occasione, per molti forse unica, di vederli all'opera, si conoscere che fuori, in fin dei conti, sono gente proprio come noi. Ma dentro, chissà, c'è un incredibile computer, che parla con accento napoletano e crede ai cornetti di corallo.*

A pag. 7 il tagliando per partecipare al torneo.

## PRONTO, CHI RISPONDE?

### *Giustino Durano*

**Ha 53 anni. Cominciò a recitare nel 1944 al seguito delle truppe alleate. Dopo la guerra si esibì come cantante di night anche in lingua inglese; fece il presentatore. La sua attività teatrale incominciò nel 1952 con Fo («Gacuricò»). Poi è la volta del famosissimo «Dito nell'occhio» (Parenti-Fo-Durano) e del «Sant da legare». Passa alla rivista con la Osiris e Macario. Successivamente lavora per anni con i Teatri Stabili. Si dedica anche all'operetta, pur non trascurando le rappresentazioni classiche (Plauto, Menandro). Dal 1973 al '74 scrive e mette in scena due spettacoli per i circuiti alternativi: «Condizionatamente candizionato» e «Violenza a senso unico». In questi giorni registra alla radio di Torino un dramma elisabettiano.**

D. - Pronto, signor Durano... è da un po' di tempo che si sente parlare poco di lei.

R. - E' un momento di riflessione.

D. - Su che cosa riflette, signor Durano?

R. - Sono preoccupato per il teatro. Gli spettacoli che ho visto... no, il teatro non vive la sua stagione migliore, questa accomodante i classici, trovar significati politici attuali anche dove non ci sono...

D. - Lei non ama i significati politici?

R. - Io non amo le forzature. Certo che bisogna essere presente nel proprio tempo, ma non giocare con la politica. E quando propongo spettacoli per i circuiti alternativi, mi accorgo che bisogna essere introdotti in politica. Questo non mi va bene.

D. - Immagino che non stia sempre a riflettere.

R. (ridendo) - Anzi, ho presentato molti progetti a radio e televisione per degli spettacoli. Vuoi degli esempi? Uno su Bertrand Russell per i culturali tv, poi satira per bambini. Attendo risposte.

D. - Lei oggi dà più importanza all'autore o all'attore Durano?

R. - All'autore. Sarà una maturazione, dopo tante peripezie; la penna scorre veloce sulla carta, credo di avere qualcosa da dire... Sto scrivendo anche un libro, *Flashback*, rievocazione di incontri con attori, aneddoti...

D. - Un libro-scandalo?

R. - No, un libro pungente e ironico.

D. - Lei è contento di sé?

R. - Ho avuto una carriera intensa, ho fatto di tutto. Mi ricordo quando nel 1945 cantavo in un locale notturno a Bologna, e per avere il contratto dovevo spiacicarmi per inglese. Poi il padrone se ne accorse e mi dimezzò la paga. Un sacco di cose, insomma. E molte soddisfazioni... Sto solo aspettando un avvenimento: che la televisione mi offra una grande occasione. E' un'ambizione che mi trascino dietro da tempo.

D. - Poco cinema nella sua carriera, vero signor Durano?

R. - Accettavo volentieri solo i film da girare all'estero, per avere la possibilità di conoscere in posti nuovi. In realtà il cinema non mi interessa.

D. - Non ha rimpianti?

R. - Ricordo tutto volentieri, i bei momenti di vent'anni fa... ma senza rimpianti.

D. - Chi è lei?

R. - Un uomo di gomma. Libero, vado dove mi pare.

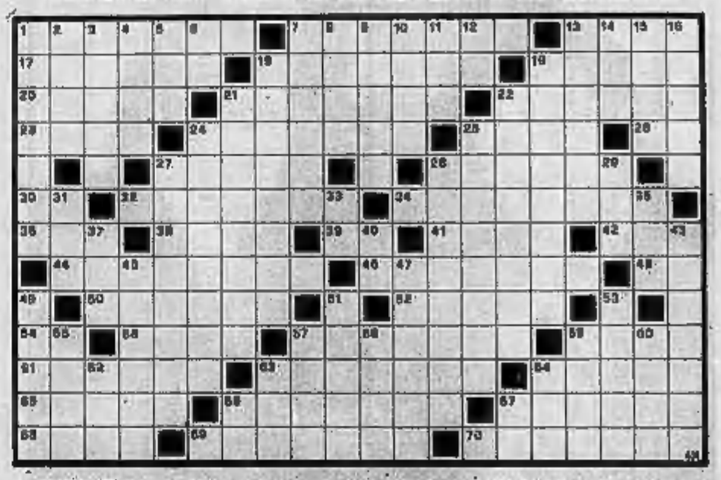
e. rx.

# IL CORSARO NERO

SALGARI

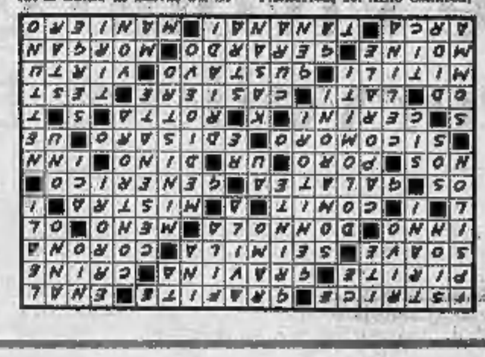
Riduzione e disegni di FRANCO GHILETTO
© DAMI PROD. ED.

# ECCO IL CRUCIVERBA



**ORIZZONTALI:** 1. Una delle contrade di Siena; 7. L'anima della matita; 13. Si chiamò OND; 17. Minerale del ferro; 18. Carla del nostro cinema; 19. Materia prima per materassi; 20. Rinomato vino veneto; 21. Cinquecento dozzine; 23. Per nomini capi; 23. Si canta stando in piedi; 24. Una devastatrice di polliai; 25. Segno matematico; 26. Un po' d'olio; 27. Nota sigla bancaria italiana; 28. Dà forza al caffè; 30. Aprono le ostilità; 32. In coppia con Aci; 34. Fa parti di secondo piano; 36. Pronome latino; 38. Minuscola apertura cutanea; 39. Vi nacque Abramo; 41. Il nome di Zoff; 42. Fiume del Tirolo; 44. E' conosciuto anche come «fico d'Egitto»; 46. Pianta da foraggio; 48. Bue senza testa; 50. Si acquistano in tabaccheria; 52. Disastrosa scomfitta; 54. Centro di Rodi; 56. Sommati danno il perimetro; 57. Il custode della villa; 59. Una prova di intelligenza; 61. Vivono in... colonie marine; 63. Il nome di Selva; 64. Si spende al vino; 65. Mostra lesione; 66. Nome d'uomo; 67. Corsaro famosissimo; 68. Si arenò sul monte Ararat; 69. Indescrivibile scompiglio; 70. Il castello del poeta.

**VERTICALI:** 1. Non figura nel nostro alfabeto; 2. Monte presso Gerusalemme; 3. In provincia di Bari; 4. Ringnolo; 5. Congedo latino; 6. Sigla di Caserta; 7. Caratterizzano i «duri»; 8. Braccio legnoso; 9. Patria di una Santa Teresa; 10. Si fa allo sportello; 11. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 12. A fine giornata; 13. Vanno evitati o corretti; 14. Una delle Cicladi; 15. Ha inizio in gennaio; 16. Frusto che canta; 18. Padre o madre; 19. Il riposo del primo pomeriggio durante l'estate; 21. Sono la vergogna della classe; 22. Un cittadino romagnolo; 24. Monti fra l'Adige ed il Piave; 25. Può non avere... il portafoglio!; 27. Graduato di truppa; 28. Ha termine con la scoperta dell'America; 29. Arnò Galatea; 31. Richiesta di soccorso urgente; 33. Simbolo dell'oro; 35. L'attuale Società delle Nazioni; 37. Proprio così; 40. Carta figurata; 43. Contina con Anzio; 45. Il nome della Seghi; 47. Ninfe dei boschi considerate immortali; 49. La controlla il cassiere; 51. Città dell'Urss; 53. Il nome dell'attore Reggiani; 55. Un classico della moda francese; 57. La regola il medico; 58. In provincia di Venezia; 59. Li para Zoff; 60. Diva del cinema; 62. Vizio nervoso; 63. Un alto ufficiale in breve; 64. Particella nobiliare tedesca; 66. Iniziali di Agostini; 67. In fondo all'anima.

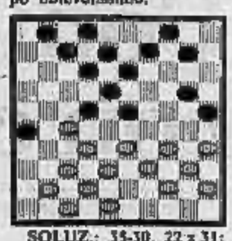


## DAMA

### Un tiro "diabolico"

**Il B. muove e vince**

Questo tiro è stato effettuato da Gantwarg ai danni dell'ex campione mondiale Knuperman nel campionato dell'Urss ed ha uno sviluppo estremamente spettacolare.



SOLUZ.: 35-30, 22 x 31; 32-27, 31 x 22; 33-28, 23 x 43; 42-39, 43 x 32; 37 x 17, 12 x 21; 30-24, 20 x 29; 34 x 23 ed il Bianco è a «dama».

c. b.

# L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** Gli influssi astrali in giornata sono buoni, tuttavia vi raccomando egualmente una certa prudenza specialmente nelle trattative molto importanti che comportano una notevole somma di denaro. Chi ha ricevuto da poco incarichi di rilievo farà meglio ad astenersi dall'esperienza di persone più mature.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** Qualche contrasto in famiglia a causa di una divergenza di opinione a proposito di una scelta per l'acquisto di un terreno. Cercate di ricreare l'armonia e di comprendere anche la mentalità di chi vi è vicino. In serata giornata molto densa di emozioni e di promesse, nonnunque non illudetevi.

**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)** Per poter agire con serenità dovrete conquistare una maggior pace interiore e soprattutto non farvi sopraffare dalla gelosia nei confronti della persona cara. Se siete certi di volerla, accettatene anche i difetti. Il vostro lavoro richiede maggior impegno, siate meno distratti.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Maurizio 66

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** Un trittico di Luna, Venere e Mercurio, molto negativo in giornata comporterà discussioni e ripicche nell'ambito professionale. Non ricorrete a rimedi astrusi, ma lasciate cadere con eleganza i dispetti di chi è cattivo: si stancherà. Ottime invece le prospettive sentimentali; già si progetta l'acquisto e l'arredamento di una casa futura.

**LEONE (23 luglio - 22 agosto)** Giornata piuttosto monotona che tenderà ad indeprimervi e rendervi insoddisfatti. Cercate di trarre più rilassanti ed effettuate con la persona cara, soltanto chi vi ama veramente potrà capirvi e giustificarvi. Nuovi interessanti impegni professionali vi apriranno possibilità importanti per il futuro.

**VERGINE (23 agosto - 22 sett.)** Sentimentalmente molti non hanno più via di scampo e dovranno rassegnarsi a fissare fin da ora la data di nozze. Se vi sarà offerta un'attività secondaria accettatela immediatamente perchè potrà risolvervi alcuni problemi economici. La vostra salute è particolarmente delicata.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)** Avvenimenti straordinari ritarderanno la realizzazione di alcuni vostri progetti professionali. Non abbattetevi e continuate ad applicarvi con impegno. Con la persona cara dovrete assumere un atteggiamento più deciso e costante. I più giovani faranno nuova esperienza sentimentali.

**SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.)** Con la persona cara dovrete assumervi tutte le responsabilità ed in caso necessario aiutarla anche economicamente. Non temete se le spese aumenteranno annabbiamente, avrete anche modo di sfruttare qualche possibilità di guadagno extra. E' solo questione di buona volontà.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** In giornata tutto procede in modo quasi banale. Questa monotonia vi procurerà nervosismo ed insoddisfazione. La persona cara ultimamente potrà trascurarvi, ma non è per disinteresse, bensì perchè è assorta in ulteriori impegni. Controllate gli impianti di sicurezza se vi allontanate da casa per un lungo periodo.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

**CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)** Se la persona cara continua a comportarsi in modo egoistico e accidentale cercate di avere un colloquio chiaro e definitivo che possa al limite liberarvi di un legame insoddisfacente. Nel campo professionale sarete distratti e svogliati, non trascurate la vostra attività.

**ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)** Un superiore vi darà una prova emozionante di amicizia e di stima. Cercate di non deluderlo in futuro. Psicologicamente alcuni sono assenti. Non affaticatevi in modo eccessivo e se siete studenti non impegnatevi stress estenuanti superiori alle vostre forze.

**PESCI (19 febbraio - 20 marzo)** Per alcuni è probabile in giornata una perdita di denaro, quasi sicuramente al gioco. Se non avete fortuna è inutile accanirsi contro la cattiva sorte. Sarete favoriti in altri fattori. Molta serena in compenso la vita familiare. Probabile una scappatella sentimentale.

# SCACCHI

**Soluz. del problema 1210:**
1. C16; se 1. ... Re7+/b3
2. Cd5+/f5+.

N. 1211 (6 + 8)

R. Kofman
(«Revista de Sah», 1926)
Il Bianco matta in 3 mosse

**Partite**

SPIRIDONOV - TAJMANOW (Partita Inglese): 1. C13,C16 2. c4,g6 3. b4,Ag7 4. Ab2,0-0 5. e3,c5 6. d3,e6 7. a3,a x b4 8. a x b4,T x a1 9. D x a1, Ce6 10. De4,b5! 11. c x b5,c x b5 12. D x b5,De7 13. Cfd2, Ab7 14. Cc3,Tb8 15. De4,C x b4 16. D x b4,Cd5 17. C x d5,A x d5 18. D x b8+,D x b8 19. A x g7,R x g7 20. f3, Db4 21. Ae2,Ae6 22. h4,h5 23. g3,De3 24. T1,Ae4 25. Ad1, Ab5 26. Ae2,Dc1+ 27. Ad1, A x d3 28. Tg1,d5, Il Bianco abbandona.

f. p.

**REBUS (rovescio 2-5-5-8)**

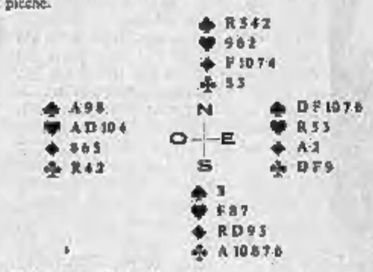
**REBUS (frase 7-2-5)**

SOLUZIONE DEL REBUS (7-2-5): PR ovai re L (a) P: AR ic = PROVARE LA PARTE
SOLUZIONE DEL ROVESCIO: ATUL ossai anno D: anni R, P (a) L = LA PRIMA DONNA ASSOLUTA

# BRIDGE

A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo FEDRINI**

**Dichiarazione** (tutti in prima). Est: 1 picche; Sud: passo; Ovest: 2 cuori; Nord: passo; Est: 3 picche; Sud: passo; Ovest: 4 picche.




Sud attacca di Re di quadri.

Il giocante (Est) fa la presa con l'Asso e intavola la Donna di picche per la piccola di Sud e il Re di Nord, che rinvia il Fante di quadri. Rimasto in presa Nord continua con una piccola quadri tagliata dal giocante.

A questo punto Est gioca picche sopra il morto e scopre la cattiva divisione delle atouts; allora prende di Asso e muove piccola fiori verso la Donna di mano. Sud sta basso ed ora Est deve indovinare. Ha dovuto giocare fiori prima di battere atouts essendo rimasto con lo stesso numero di atouts di Nord. Incassata la fiori la 9 prese di battuta eliminando le atouts di Nord (l'Asso di quadri, 4 atouts, una fiori e 3 cuori); il problema sta nella decima presa.

Se le cuori risultano divise 3 e 3 o cade il Fante la decima presa è realizzata, ma sembra più sicuro trovare la decima presa nel seme di fiori. Est rigioca perciò la piccola fiori verso il Re del morto. Sud mette l'Asso e continua a fiori per il taglio del **compasno. 4 picche — L.**

Sud ha giocato molto bene. Possedendo il Fante di cuori terzo e vedendo cosnil localizzato il Re di cuori in mano a Est, ha capito che il contratto era sul tavolo; quindi ha «lisciato» senza la minima esitazione la prima fiori permettendo così al giocante di «non indovinare».

**Il motore ad erba** — *l'agente di Sydney Jordan*

**Quelle tre Ustberg** — *le gemelline di Homero*

**MAMMA** — *«Strip» di Mell*

**ANDY CAPP** — *il fumetto di Reg Smythe*

Incontro a Milano con il cantautore

# Bindi ritorna sulle scene dopo la morte della madre

**Riprende l'attività con un nuovo l.p. e le apparizioni al cabaret**

ADELE GALLOTTI

Milano, 27 marzo.

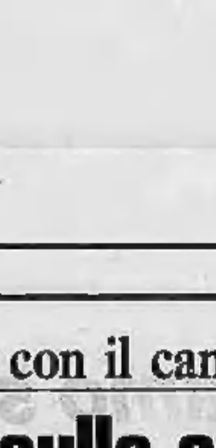
Umberto Bindi ha dedicato l'ultimo disco alla mamma uccisa e non gl'importa di tornare sulla cresta dell'onda. «Quel periodo per me è passato per sempre. Ma desidero farmi ancora sentire dal mio pubblico, per questo ho composto questo "long playing", l'ultimo mio lavoro che dedico a mia madre».

Bindi — sempre ricciuto, un tantino ingrassato — ha presentato nel cabaret «La Bullona» il suo quarto 33 giri lo e il mare. Non poteva esserci altro protagonista in un disco che dà voce alle ricordanze di un Bindi bambino, adolescente, adulto. Un insieme di note che riescono ad esprimere tanta musica, tanti ricordi e vicende.

Dice Bindi: «Non amo il cabaret, avrei preferito un teatro, ma ormai il mio pubblico si è talmente ristretto che devo farmi sentire sempre di più nel cabaret. Il cabaret è un grosso equivoco; si confluiscono tutti i generi, perciò non tenta più di graffiare e di far pensare il pubblico. Allora la fortuna del cabaret consiste nel non avere idee e nello sfornare tante parolacce. La mia musica non è adatta a simili posti. Ma io devo adattare, se voglio avere ancora un pubblico. Colpa mia, del resto, sono un autolesionista, un eterno scontento. Mi è sempre stato difficile parlare o discutere e nel mio mestiere servirebbe. La musica invece è stata ed è lo scopo della mia vita; scrivere mi ha aiutato a vivere, anzi in certi periodi a sopravvivere».

L'allusione alla perdita della madre è chiara: «Non posso darmi pace. Io e mia sorella ci siamo costituiti parte civile. Come credere in un incidente così strano? E' possibile tirar fuori una pistola in casa altrui, sparare, colpire e, invece di soccorrere mia madre ferita, correre a casa a cambiare arma e prendere quella di cui si ha il porto d'armi?».

Si avvicinano Gino Paoli e Bruno Lauzi che è anche coautore della canzone che ha dato il titolo al disco: gli artisti di sempre che gli sono vicini anche in questa serata. Bindi li abbraccia e sussurra: «Che strano, io, Paoli e Tenco siamo uniti da una pistola. Tenco è morto, Gino ha avuto un proiettile in corpo, io ho perso mia madre».



Circhiamo di distrarre Bindi, sempre più patetico: come mai in una carriera lunga come la sua ha inciso solo quattro «long-playing»? «Gli otto anni di silenzio dal '64 al '72 sono pesati sulla mia carriera. In quel periodo scrissi solo un 33 giri. I miei successi? Io testa "Il nostro concerto", il più eseguito anche all'estero, spesso per sola orchestra. Eppure io lo sento meno di "Arrivederci" che appartiene alle mie corde più struggenti. Una vita lunghissima invece per il mio mondo, che ha avuto la fortuna d'essere cantata da voci celebri, quella di Shirley Bassey, poi nel '68 Dionne Warwick, nel '72 Tom Jones.

«Spero che anche questo "long-playing" piaccia — conclude —. Voglio ringraziare chi ha ancora creduto in me, la Durium, per esempio, e far sentire i molti il bravo che ho composto per mia madre: "Bugiasso notturno". E' il posto dove riposa».

il film del giorno

## *Alice nel paese dei sequestri*

LA ORCA di Eriprando Visconti con Michele Placido, Rena Niehaus, Flavio Bucci. Italiano, drammatico, a colori. (Cinema Gioiello).

TRAMA — E' il sequestro di una studentessa, a Pavia; naturalmente di una studentessa ricca. I rapitori sono tre disperati. Li manovra un cieco, comandato da non si sa chi. E finché procede la macchina del rapimento, il film ha bel movimento, ritmo sostenuto, e freddo quanto basta per dare l'impressione della cronaca filmata. Ma poi, con quel bel bagaglio femminile, i malviventi si rintanano in un casinale. E qui comincia la prigionia di Alice e la sfilacciatura del racconto. La ragazza è furba e gattona. Due carcerieri sono quasi sempre fuori; lei si lavora il terzo, Michele, meridionale trapiantato in cerca di fortuna al Nord, schietto, sognatore.

Il ragazzo si innamora di Alice. Lei muove le fila, è cagnetta, si concede. Michele crede ai sentimenti di Alice. Povero emarginato! Infatti quando arriva la polizia, Michele, smarrito, perde la testa; Alice, senza battere ciglio, lo uccide.

GIUDIZIO — *La Orca* è un film che vorrebbe sviluppare motivi psicologici più che d'azione. Torna sugli schermi dopo un sequestro e qualche taglio. Il nesso è una componente come al solito commercialmente inserita nel racconto. Non ci pare che Eriprando Visconti, pur con l'intenzione di recuperare temi sociali (l'immigrato Michele) e ideologici (la ragazza crudele che incarna la borghesia) sia riuscito ad esprimersi con chiarezza. Recitazione: più a posto Placido (Michele) che la tanto applaudita Niehaus (Alice).

e. rz.

CHE COSA VEDREMO AL CINEMA

# La Gastoni dà "scandalo,, nella farmacia di Samperi

**Incontro con l'attrice ed il regista che hanno presentato il loro nuovo film (dieci anni dopo "Grazie zia")**

Milano, 27 marzo.

*Processo a Lisa Gastoni più che al regista Samperi a Milano per la presentazione del loro ultimo film* Scandalo, *a quasi dieci anni da* Grazie zia. *Una storia irritante con personaggi esasperati al limite del credibile, tuffata nella provincia francese agli albori della guerra mondiale, nel '39. Eliane è una donna imprigionata dalla vita coniugale che le scorre monotona addosso e si degrada e autodistrugge per una violenta passione fisica nel parrucchiere della sua farmacia (Franco Nero) fino al punto — vera schiava d'amore — di portargli a letto la figlioletta (Claudia Marsani). Una storia — dicevamo — quasi incredibile — perché sembra impossibile che siano riuniti nella stessa casa tutti personaggi psicopatici: il marito indifferente, l'amante che si illude di crescere socialmente facendo del male alla donna, la donna affogata nel sesso. E nessuno si accorge del vero dramma: la guerra.*

*Lisa Gastoni, grossi occhiali sugli occhi irritati da un collirio sbagliato, dimagrita al punto giusto (e i molti nudi lo confermano) grazie a una dieta drastica (niente alcol e pochi cibi), curiosamente vestita come una collegiale, camicetta accollata e pullóverino, sostiene l'offensiva. La si accusa di insistere nei suoi ultimi film (vedi Labbra di lucido blu che però ha incassato due miliardi) in personaggi femminili troppo morbosi. «Certo — risponde — insisto allegramente ad affrontare il sesso in modo drammatico, io che nella vita privata sono sessualmente di una pigrizia enorme. Ed è vero, sono stufa io stessa di essere incasellata in questo ruolo, ma il mio tavolo è zeppo di copioni ed io li leggo tutti. Scelgo il meglio di quello che mi si offre. Il cinema italiano è misogino, la donna è vista solo come femmina o si deve ripiegare su ruoli comici che io non sopporto perché si trasformano in farse e l'attrice diventa una buffona. In queste condizioni cosa devo fare? Come volete che mi autogestisca se non ho il materiale? Questo film poi va preso per le emozioni anche negative che può dare. Ed io lo accettai subito appena lo lessi, senza esitare un momento, altrimenti forse non lo avrei fatto. Mi pare tuttavia che continui e concluda il discorso iniziato con Grazie zia sul disfacimento d'una certa borghesia».*

*Questa attrice — nata ad Alassio, la data non è precisa, da madre irlandese che ha seguito all'università i corsi di architettura ed ha fatto molto teatro e televisione in Inghilterra prima di approdare in Italia — è accusata anche di essere una mattatrice, una attrice che prevarica sul regista. Si dice che la sua Petacci fosse ben diversa da quella che voleva Lizzani che considerava la donna di Mussolini una sciocchina e non una eroina come è saltata fuori dall'interpretazione della Gastoni.*

a. g.


CARIGNANO stasera 21,15 Domani ore 16,30 ALBERTO LIONELLO CARLA GRAVINA in «GIOCHI DI NOTTE» ULTIME 2 RECITE Bigl. V. Roma 40 - Tel. 644.503

CARIGNANO da martedì 30 E PER SOLE 6 RECITE Anna Proclemer in La Signorina Margherita novità di Roberto Athayde versione italiana e regia di Giorgio Albertazzi

ALFIERI ore 20,45 precise ROSSELLA FALK presenta LA SIGNORA DALLE CAMELIE con ROSSELLA FALK ANDREA GIORDANA e CLAUDIO GORA Regia di GIORGIO DE LULLO Pron. Teatro - Inf. 535.440

TEATRO ERBA questa sera ore 21,15 domani ore 21,15 nuovo recital di Gipo FARASSINO IO ME' AMOR DU 20 ANI monologhi e canzoni elementari vecchie e nuove Prenotazioni tel. 890.487

TEATRO PELLICO Per il CENTRO ARTE CULTURA Tel. 537500 - 547.290 Via della Rocca 33 bis NIVOLE E ROTAM - Cabaret con Gianni Bursa, Franco Boggero, Maronetto. Ultimo giorno

Danze LA PERLA Ore 17,30 Matinée esclusivo per le giovani del ballo - Ore 21 BALLO LISCIO PER TUTTI Danze CASTELLINO Ore 11 Tanghi valzer polka mazurka con la partecipazione di NELLA COLOMBO Danze CLUB 84 Ore 21 Ballo liscio con gli STEEL GROUP Danze ARLECCHINO Ore 21: elegante trattenimento con GUIDO MONGE

SHAKER - Piano Bar Tutte le sere THOMAS + THOMAS V. C. Battisti 2, tel. 532.490

COLONNINE Corso Belgioioso - Tel. 3498377 Questa sera e domani Gran ballo liscio con FRANCIA e il suo POLALONE

R.I.T.U.A.L. CABARET via S. Gottardi 2 - Tel. 839.093 Riunita 'sera ultimo' Cabaret di ARMANDO RUSSO Ingresso e consumaz. L. 3000

SUPER SONIC LEINI' - Questa sera ore 21

AQUARIUM S. ANTONINO - 20 km. da Torino Questa sera ore 21 DISCHI CALDI E REVIVAL presentati da Nicolò e Gianfranco

La Conchita Stasera 2 grandi orchestre Domani, pomeriggio e sera

giaguaro Chieri - Tel. 94.70.374 Stasera BALLO LISCIO Orchestra Bongiovanni Canta TONY PAGLIANO

PURGATORIO danzing VILLAFRANCA Piemonte Questa sera ore 21 DRUPI

Le Grillon Nichelino - Tel. 863.984 Ore 21 ultima sera con ROBERTO E I LEM Folk Romagnolo alla Piemontese Venerdì 2 i BARONI DEL LISCIO

DANCING RISTORANTE STRIA Vinovo, piazzale Ristoria Telef. 9962370 27-28 marzo ore 21 Inaugurazione SALONE DEL LISCIO Orch. VITO AUTIGLIANO SHOW canta DANIELA Presenta Jean de Paris Danze ingresso omaggio Coppe e premi agli intervenuti

MY CLUB DISCOTECA ARIGNANO LAGO - Tel. 985.2150

2 RITMI str. Chivasso - S. Gillio Ore 21 Festa del liscio con I PEONES E' di rigore giacca e cravatta

FARO V. S. Massimo 1 ang. via Po Il vostro salotto del liscio Ore 21 I Marcellini di Rocagna Domani tratt.: ore 13,30-21

BIG APPLE via Nizza 14 - Telef. 832.917 Ore 15 PER I GIOVANI Ore 21 DISCOTECA

LE CUPOLE Stasera arrivano quelli che cantano I SANTO CALIFORNIA PIERPAOLO - I CAMONICS Uomini 2000 - Donne 1500

NINO GALLO annuncia al MASSAUA ore 15,30 the dansants con CARLO PIERANGELI e ARTHUR Servizio pullman gratuito

ALBERGO RISTORANTE LO SCOIATTOLO PRALORMO - Tel. 948.11.48 SPECIALITA' LOCALI ALTAMENTE QUALIFICATO PER BANCHETTI PREZZI = 1975 Gradita sorpresa agli sposi che ci interpelleranno

Stasera alle ore 21 al NEW CHARLIE BROWN DISCOTECA SUPER Domani pomeriggio e sera Venerdì 2 Folklore

Y Ore 21 DISCOTECA Corso Vittorio 3 Telefono 511.726

LERI Club DISCOTECA Oggi e domani 15,30 e 21 c. Vittorio 64, tel. 548.062

BETA DROM Tel. 644.402 - Domenica ore 18 1ª rappresentazione in Piemonte di GRAZIA VITALE e il suo

TEATRO GOBETTI (per Goethe Institut) ultimi 3 f/3 retrospettiva di CHRISTIAN HESS Orario 15 - 23

MOSTRA DI PITTURA ALL'APERTO Ingresso principale STAZIONE FS DI PORTA NUOVA (C.so Vitt. Emanuele 87) 27-28 MARZO

GALLERIA D'ARTE IL QUADRIFOGLIO C. Re Umberto 10 Personale di LUCIO DEL PEZZO INAUGURAZIONE ORE 18

galleriaPirra corso Cairoli 22 telefono 377.341 JEAN JACQUES RENE'

BERMAN V. Arcivescovado 9, tel. 537.433 ALFREDO SUPPO POSTUMA Inaugurazione ore 17

UNA STRAORDINARIA ANTEPRIMA NAZIONALE

Oggi al cinema CRISTALLO

LA RAPINA, LO SCIPPO, IL SEQUESTRO E LA VIOLENZA SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO!

MARC POREL - RAY LOVELOCK LA NUOVA FORMIDABILE COPPIA DEL CINEMA MONDIALE

Sono i 2 favolosi agenti speciali della SQUADRA ANTICRIMINE CON LICENZA DI UCCIDERE!

CHE INTERVENGONO DECISAMENTE PER DIFENDERCI DALLA DILAGANTE CRIMINALITA', PATTUGLIANO SU ROMBANTI MOTO LE VIE DELLA CITTA', DANDO VITA AD UNA SPETTACOLARE CACCIA — SENZA PIETA' — AI CRIMINALI

Severamente viet. minori 18 anni ☆ Orario spett.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

AUGUSTUS oggi

Un film di successo

Il primo film «FANTASEXY» della storia del cinema che, in America, ha battuto ogni record d'incassi!!!

C'E' UN UOMO NELLA NOSTRA CITTA' CHE RIESCA A SODDISFARE LE API REGINE?

RIGOROSAMENTE VIETATO MINORI 18 ANNI
Orario: 14,50 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

Al Cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni.

Al VITTORIA IL PIU' AGGHIACCIANTE FILM SUI FAMOSI «CAMPI SPERIMENTALI» NAZISTI

CAMP 7 Lager Femminile

JONATHON BLISS - MARIA LEASE MICHAEL DIKOVA - RODA SPAIN

un film di RICHARD FROST TECHNICOLOR WIDE-SCREEN

Prodotto da R.W. CRESSE per la COUNSELOR FILM - LOS ANGELES

CATEGORICAMENTE VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18 ● ORARIO: 14,40 - 17 - 18,55 - 20,50 - 22,45

al CAPITOL QUANDO LA VIOLENZA DIVENTA UN HAPPENING PER UN DELITTO ASSURDO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

LA BRASSERIE C. Savoia 17, Moncalieri Allinterà la serata CARMEN voce napoletana, e il dolcé in cashmere - SALA THE Prenotazioni tel. 6804318

GARDEN Str. Valsalice 2, 655859, cap. 32 ab. Ore 21 BALLO LISCIO Domani ore 16 e 21 THE MESSENGERS

Galleria La Semantica CHIERI - Mostra personale di Ernesto Treccani

MAGJMAWA Gallery, via Diamocdo 7, t. 561.463 10 Artisti delle monografie di INFORMAZIONE ARTE Boccalicenti - Cargnelli - Del Neri Milan - Molinero - Pezzato L. Poltono - Smenghi - Spinelli Ricci C.

PIZZERIA ROSTICCERIA LA FILA Chiuso per restauro PROSSIMA RIAPERTURA con Forno a legna e pizza al mattone Cambiamento proprietario LA FILA - via S.po Amedeo 3/a ang. piazza Carignano telefono 530.534

magimawa l'antro G. CESETTI ULTIMA SETTIMANA

eskenaziarte Via Massena 19 - Telefoni 510.700 presenta le ceramiche di ALDO DEZZA Inaugurazione OGGI dalle ore 18,30 in poi L'artista firmerà il suo manifesto

ARCO Sotto il selciato c'è la spiaggia di Helma Sanders

VINOVO OGGI TROTTO PREMIO BARI L. 3.300.000 Inizio corse ore 14,45

ERBA PER RAGAZZI Oggi e domani CENERENTOLA di W. Disney

STAMPA SERA TORINO

# Dove andiamo stasera

- **TEATRO:** al Carignano ultime due repliche di "Giochi di notte" di Gilroy con Carla Gravina e Alberto Lionello
- **TV:** sul Nazionale alle 20,45 appuntamento finale con Ranieri e la Goggi
- **FILM:** al Vinzaglio "I tre giorni del Condor" di Pollack con Robert Redford

| CRITICA | | PUBBLICO | |
|---|---|---|---|
| Capolavoro | ●●●●● | Grande successo | ○○○○○ |
| Ottimo | ●●●● | Successo | ○○○○ |
| Favorevole | ●●● | Consenso | ○○○ |
| Discusso | ●● | Discordo | ○○ |
| Mediocre | ● | Scarso | ○ |

## cinema prime visioni

**AMBROSIO** c. V. Emanuele 52 Tel. 547.002
Satan Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia, colori) — Ballando casa, di piacere si sprofonda dalla padrona nel Terzo Reich e il centro da cui partono stanli e intrighi sia politici che personali. Vist. anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 17.30 19.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

**ARCO-INC** a. Pr. Oddone 31 Tel. 484.691
Sotto il soleggio c'è la spiaggia, di Helma Sanders (Rep. Federale Tedesca - 1973 Bianco e nero - Versione originale con sottotitoli) con Grischa Huber, Heinrich Giskes — In una vicenda attualissima l'orgasmo delle condizioni femminili nel disfacimento all'aborto. Opera prima d'una nuova regista. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario Fe - 17.30 20.10 - 22.30
Ingresso L. 1500

**ARISTON** v. Lagrange 31 Tel. 540.147
La guerra dei bottoni, di Yves Robert, con Antoine Lartigue, Jacques Dufilho, Jean Richard, Michel Isella (Francia, bianco e nero) — Due bande di ragazzini ingaggiano una vera e propria guerra con stratagemmi e invenzioni d'ogni genere. Non vietato. ★ Commedia
RIDUZIONE (1964)
Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40
Ingr. 3000 (rid. 1200)

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22 Tel. 537.180
Storia di Piera, di Marco Bellocchio, con Franco Nero, Miou Miou, Michele Placido, Patrick Dewaere (Italia, colori) — La vita militare vista nei suoi aspetti più significativi e nelle ripercussioni che i militari portano anche in famiglia. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14 - 16.15 18.15 - 20.15 - 22.30
Ingresso L. 2000

**ASTOR** v. Vinci 8 Tel. 519.519
L'uomo che volle farsi re, di John Huston, con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer (Usa, colori) — Da un racconto di Rudyard Kipling, la storia di un truffatore cosmopolita che con la forza da due avventurieri diventa il re di una tribù sconosciuta. Vietato ai minori di anni 14. ★ Avventuroso
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17.30 19.50 - 22.30
Ingresso L. 2000

**AUGUSTUS** piazza C.L.N. Tel. 535.314
L'invasione delle Api Regine, di Denis Sanders, con William Smith, Andrea Ford, Victoria Vera (Usa - Colori) — Le Api Regine hanno invaso il nostro pianeta; si avanza la minaccia di un vero esercito di soldatesche quasi soprannaturali esseri. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 2000

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.405
San Babila ore 20 un delitto tranquillo, di Carlo Lizzani, con Brigitte Skay e Daniele Asti (Italia - Colori) — Una strana famiglia convinta di poter evitare ulteriori guai con un nuovo morto in casa per pura violenza. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1700

**CENTRALE d'Essai** v. C. Alberto 37 Tel. 540.119
L'albero di Giacomo, di Fernando Arrabal, con Mariangela Melato, Max Fisher, Carlino Cimmi, Frano Rocmel (Francia, colori) — La scarsa, le leggi, le convenzioni sono dissacrate in una violenta sconvolgente e grandiosa. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30-16.30-18.30 18.30-20.30-22.30
Ingresso L. 1500

**CORSO** c. V. Emanuele 80 Tel. 210.782
Una Magnum speciali per Tony Saitta, di Martin Herbert, con Stuart Whitman, John Saxon, Martin Landau, Gayle Hunnicutt (Canada-Usa, colori) — In un collegio viene trovata una ragazza, le indagini sono affidate a Tony Saitta, segnore di polizia, solo per la sua straordinaria durezza. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 16.30 18.35 - 20.35 - 22.30
Ingresso L. 1700

**CRISTALLO** v. Cesio 5 Tel. 650.7100
Uccidi il maiale, pubblicami al cuoco di Ruggero Deodato, con Marc Porel, Ray Lovelock, Adolfo Celi, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Due agenti speciali con «licenza di uccidere» perquisiscono le città per difendere i cittadini dalle violenze e dai sequestri, dando una mano speciale ai criminali. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

**DORIA** v. Cavour 11 Tel. 543.422
Cuoricino matto vacanzone, di Flavio Mogherini, con Marcello Mas...o anni, Claudia Mori, Lino Toffolo, Ugo Bass (Italia, colori) — Le avventure di una vicina e di un pr... mezzo matto vacanziere, e ciò è stato spettacolo il misterioso sopravvivere del vizio. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.40 - 16.35 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

**EDELWEISS** v. C. Colombo 31 Tel. 500.700
La orca, di Eriprando Visconti, con Michele Placido, Rena Niehaus, Flavio Bucci (Italia - Colori) — Disoccupazione. La storia della ragazza [illegible] che la imprigiona di sè il suo sorriso e poi lo [illegible] per faggio. Vietato m. a. 18. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

**IDEAL** c. Racconigi 4 Tel. 541.923
Il soldato di ventura, di F. Pasa Campanile, con Ugo Tognazzi, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Orazio Orlando (Italia, colori) — L'epica e [illegible] di Bertoia » in chiave comica con maggiori ambienti, gli attori real famosi de « Pistola » e « Vanes e. ★ Avventuroso in costume
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.25 - 16.30 18.25 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

**LUX** Gall. S. Federico Tel. 541.383
Le mie mogli e nessuno, di Tom Gries, con Charles Bronson, Liv Ullmann (Usa, colori) — La avventura di un uomo duro e coraggioso che ha deciso di agire con le sue sole forze e affrontare da solo i suoi nemici. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40
Ingresso L. 1700

**MASSIMO** v. Montebello 8 Tel. 876.701
Quella sporca dozzina, di Robert Aldrich, con Charles Bronson, Lee Marvin, Ernest Borgnine (Usa, colori) — Durante l'occupazione francese un gruppo di carcerati condannati a morte in un'impresa suicidaria che salva probabilmente la vittoria. Non vietato. ★ Guerra
RIDUZIONE (1967)
Orario 14.15 - 15.40 18.25 - 20.15 - 22.30
Ingresso L. 1700

**METROPOL** v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470
Storia di Emmanuelle « O » il ritorno dell'erotismo, di Francis Leroi, con Anna Maria Mercier, Rosina Angela, Rinaldo Talamonti (Francia - Colori) — Le grandi emozioni non sono più un peso perché rallentate dalla presenza di avvenimenti ingiustificati e da avventure erotiche di ogni genere. Vietato minori anni 14. ★ Sexy
PRIMA VISIONE
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1500

**NAZIONALE** v. Pomba 7 Tel. 518.350
Squadra antiscippo, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Joes Velasco, Maria Rosaria Omaggio, Guido Magnani (Italia - Colori) — Una squadra speciale deve dare la caccia ad un male che imperversa in tutte le città, lo scippo, per colpire il male si deve entrare nell'ambiente, parlare e vivere come loro. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.20 - 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

**OLIMPIA** v. Amendola 37 Tel. 532.448
Lo svito dell'Edera, di Lina Katzu, con James Dean, Julie Harris, Jo Van Fleet, Burt Ives (Usa, colori) — Il primo di una serie di film dedicati al « revival » di James Dean. Il celebre attore che brillò con sì [illegible] nomi [illegible] dagli Anni 50, diventando il simbolo dei giovani di ogni [illegible]. Non vietato. ★ Drammatico
RIDUZIONE (1955)
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

**REPOSI** v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Un sacco pulla sua pancia, di Ivan Passer, con Omar Sharif, Karen Black, Joseph Bottoms, Bernard Wicki (Usa, colori) — Un'avventurosa avventura densa di suspense condotta da un uomo forte e intrepido, ma anche tenero e affascinante. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 2000

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 548.145
Rashomon, di Robert Altman (Usa, colori) — Un'atmosfera musicale è il luogo dove si assemblano grandi e piccole tragedie quotidiane e private ed è il pretesto per grandissimi paragoni della loro le cancerosa dell'uomo. Non vietato. ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana. ★ Musical drammatico
Critica ●●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 16 - 18 - 22
Ingresso L. 2000

**STUDIO BITZ** v. Villa Reale ang. v. Acqui Tel. 650.521
Adele H una storia d'amore, di François Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriot, Joseph Sanson (Francia-Usa, colori) — Diciassette anni della figlia di Victor Hugo che, innamorata di un inglese ed assente da questo tragico impazzirà d'amore. Non vietato. ■ Segnalato dalla critica. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

**TORINO** v. Borgaro 6 Tel. 530.455
Alto Tigre, di Paul Vecchiarelli, con Monique Van De Ven, Kim Richards (Olanda, colori) — Una storia di una coraggiosa donna olandese passata attraverso miserie e umiliazioni prima di diventare regina indios e scrittrice di successo. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1900

**VITTORIA** v. Roma 336 Tel. 511.788
Camp 7 Lager femminile, di Richard Brai, con Jonathan Kidd, Maria Lease, Michael Dickens, Dodi Spain (Usa - Colori) — La vita del Lager, i soprusi sessuali e sui sono subiscono le prigioniere, il racconto della SS, e campi [illegible] (Auschwitz). Assolto in letteratura nella versione integrale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Orario 14.40 - 17 18.55 - 20.50 - 22.45
Ingresso L. 1700

## proseguimenti prime visioni

**ALEXANDRA** v. Sacchi 18 Tel. 511.293 (aria condizionata)
Mondo di notte ieri, di Gianni Proia (Italia, colori) — Forse di « peccato » la religione integrale la vergogna del mio mondo di [illegible] dove si possono osservare i più ardui raccapezzi umorali. Vietato ai minori di anni 18. ★ Documentario
Critica ●
Pubblico ○○○○
Or. 14 - 15.40 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45
Ingresso L. 1000

**ASTRA** v. R. Pilo 9 Tel. 732.597
Una donna chiamata moglie, di Ian Troell, con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa, colori) — Le storie di un uomo e una coppia di pionieri svedesi, tormata da un marito all'antica e da una moglie femminista. Non vietato. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario 20 - 21.50
Ingresso L. 1000

**COLOSSEO** v. M. Cristina 75 Tel. 651.034
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di una spalla investigativa donnaiolo cerca l'assassino di una donna trovata morta sulla spiaggia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14 - 15.10 20 - 22.30
Ingresso L. 1000

**FORTUNA** v. Cigna 67 Tel. 486.560
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di una spalla investigativa donnaiolo cerca l'assassino di una donna trovata morta sulla spiaggia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 16.30 - 20.30 22.30
Ingresso L. 1000

**LA PERLA** c. Re Umberto 20 Tel. 384.791
Le malizie di Giulia Lecar, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Carla Gravina (Italia - Colori — Boccaccesco il film su una giovane supplente che provoca subbuglio tra gli alunni e gli insegnanti. Vietato minori anni 18 ★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 15.05 - 17 18.35 - 20.30 - 22.25
Ingresso L. 1000

**MAFFEI** v. Pr. Tommaso 9 Tel. 683.356
La poliziotta, sulla, di Luigi Cozzi, con Erika Blanc, Francesca Romana Coluzzi, Giorgio Ardisson, Maria Carotenuto (Italia - Colori) — Una bella e avventurosa poliziotta è votata a turbare la vita degli inquilini dentro il via a una serie di diversani avventure. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non ecco alle
Orario 14.30 - 16.05 17.40 - 19.15 20.50 - 22.30
Ingresso L. 1500

**MASSAIA** p.zza Massaua 9 Tel. 795.803
Uccelli e quali, di Bruno Vailati, con Giovanna Ferrucchi, Miglia, Michel Lamberenia, Bruno Vailati (Italia - Colori) — La regazzina più drammatiche e interessanti storie nel fondo marino con i più famosi e audaci subacquei del mondo. Non vietato. ★ Documentario
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

**ORFEO** piazza Carina Tel. 515.134
40 gradi all'ombra del lenzuolo, di Sergio Martino, con Marty Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Alberto Lionello, Aldo Maccione, Dayle Haddon (Italia, colori) — I problemi di coppie scoppie « diverse » e [illegible] in camera da [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Commedia a episodi
Critica ●●
Pubblico □□□□
Orario 15 - 16.45 18.35 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1000

**PUNTODUE** Cinema d'Essai v. Garibaldi 50 Tel. 545.243
Cuccia infedeli, di Michel Soutter, con Jean-Louis Trintignant, Maria Dubois (Francia - Colori) — Gradinata analisi della vita della coppia. I motivi che portano al tradimento, i sentimenti e le gioie d'amore che ne derivano. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Orario 14.10 - 17 18.50 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1000

## teatri danze ritrovi

**ALCIONE:** « Il segreto Sean Sirlh », presenta Gianni Liboni. Viet. 16. Orario 16.15, 21.30.
**ALFIERI:** inizio ore 20.45 precisi - Rassetta Italia presenta « La signora dalle camelie » con M. Feli, Giordana e con C. Goni. Vietato Teatro. Tel. 535.440.
**CARIGNANO:** stasera ore 21.15 Alberto Lionello, Carla Gravina in « Giochi di notte » di L. G. Gilroy. Regia di Alberto Lionello. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 544.562. Ultime 2 recite.
**ERBA:** questa sera ore 21.15 - Gino Patrissino in « Il me amor dil 20 sai », Prez. lir. 600.497.

**SWING** (Corso IV nov. 593.793) Lou Tapia, « Folklore del Paraguay ».
**GIANDUIA MARIONETTE LUPI** (v. S. Teresa 5) « Il gatto con gli stivali », ultime.

**AL BACATUELLE** (str. Cavoretto 21) 21.
**ARLECCHINO:** ore 21 Guido Menga.
**BELLE ARTI:** 21 la Nuova Edizione.
**CASTELLINO:** ore 21 orch. Roby.
**CLUB 84:** ore 21 Sicci Ormup
**DU PARC:** ore 16-2) Boccaccio 71.
**EDEN:** ore 18-21 orch. Restone.
**PARO:** 21 I Marmittoni di Romagna.
**FORTINO** (Lungo 47): 21 Sicli.
**GAY SALZA:** 16-21 Mario Acia.
**GARDEN:** The Messenger.
**IMPERIAL:** ore 16-21 I folly.
**LA PERLA:** ore 19.30 Gipi - 3.
**LE ROI:** ore 21 I Brisma.
**MASSAUA:** 21 Duetto e i Draghi.
**PRINCIPE:** ore 21 orch. Accorsi.
**TROCADERO:** ore 21 orch Venturi.

**MINI CABARET** (tel. 813.800).
**INDIE RISTORANTE:** Nuovo Piano Bar (v. Verdi 16, tel. 657.768) al piano Gianni Palumbo.
**SHAKER - PIANO BAR** (C. Bentini 3): Thomas e Thomas
**SAN GIORGIO** - [illegible] - Ristorante Danzi, ore. I Vocalmen.

**BIG APPLE DISCOTECA** (Rivoli 14).
**LIDO WHISKY** (Moncal. 422): 21.
**VILLA GAI DISCOTECA:** ore 21.

## seconde e altre visioni a Torino

Anna Proclemer da martedì al Carignano col monologo « La signorina Margherita » di Roberto Athayde

**A.B.C.** c. Brescia 20 Tel. 850.463
Donne della domenica. Mastroianni, Blier, Tech. ★ Giallo non visto.
**ACADEMIA CINE** v. Orbea angolo c. Trattona. T. 680.459
Il tragitto più lungo di Sherlock Holmes, di Gene Wilder, con M. Feldman, G. Wilder, col. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia satirica
**CONTINENTAL** v. Nizza 346 Tel. 607.008
A tutte le armi della polizia, L. M. Salerno, A. Salvati. Colori. Vietati 18. ★ Poliziesco
**ERBA** v. Bligny/Lagrange 241 Tel. 690.467
Carosello, lungometraggio a colori di W. Disney. Orario 14.15, 15.50, 17.50. ★ Disegni animati
**FARO** v. Po 30 Tel. 832.214
Lo squalo, Robert Shaw, Roy Scheider. Tecnic. Orario 13.10, 17.11, 20, 22.25. ★ Drammatico
**FIAMMA** v. Trapani 57 Tel. 372.037
Un gioco estremamente pericoloso, B. Reynolds, C. Deneuve, polizi. Vist. 14. ★ Poliziesco
**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 196 Tel. 851.904
Dal diluvio, Lino Ventura, Patrick Dewaere. Col. non visto. ★ Poliziesco
**PIEMONTE** v. Nizza 32 Tel. 632.758
Fascia di sole, M. Mastro, R. Cucciolla, P. Rahal. Col. Vietati 18. ★ Drammatico
**PRINCIPE** v. P. d'Acaia 45 Tel. 780.185
Le poliziotte in carriera, Edwige Fenech. Col. Vist. 14. ★ Comicità
**STATUTO** v. Cibrario 16 Tel. 467.051
Donne della domenica, Mastroianni, Blier, tecnic. Non Vist. Or.: 13: 16.45; 18.40; 20.35; 22.50. ★ Giallo

### ZONA CENTRO

**CRAVESANA*** v. Avogadro 3 Tel. 530.493
La poliziotta degli stivali, T. Hill, B. Spencer. Col. ★ Avventuroso
**GIOBERTI** v. Gioberti 7 Tel. 513.405
Continuavano a chiamarlo Trinità, B. Spencer, T. Hill. Colori. ★ Western
**MILANO** v. Milano 6 Tel. 530.253
Wanted. Bruce Lee. ★ Western ★ Lotta orientale
**NUOVE CLUB** v. Cigna 8 Tel. 544.072
Western 44-85: Brannles di Henry King, Gregory Peck, Joan Collins. Ore 20.30-22.30. Ingresso riservato ai soci. ★ Western
**PO** v. Po 21 Tel. 530.499
E' una sporca faccenda Terence Parker, John Wayne. Tecnic. ★ Poliziesco
**REGINA** v. R. Margherita 176 Tel. 530.085
I segnali di Bruce Lee, Die Kieg Wang Pang. Colori. ★ Lotta orientale
**VITT. VENETO** p. V. Veneto 5 Tel. 871.842
Detective story, P. Newman, Colbert. ★ Poliziesco

### ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

**ADRIANO** v. Sacchi 69 Tel. 547.715
Frankenstein junior, Gene Wilda, Martin Feldman. ★ Comico satirico
**GIARDINO** v. Monfalcone 62 Tel. 350.877
Club scambista fascia oraria replicata. Moderata. Mistero. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
**MIRAFIORI** v. Cuneo 98 Tel. 980.861
Bambine e Bellis, Vittorio Mezzani, Heidi Lamarr. Technicolor. ★ Colosso storico
**S. RITA*** v. Vercelli 96 Tel. 321.036
Mariano comico in vertigo, Ed Fury, K. Cris. Colori. Untimo 22. ★ Avventuroso
**SMERALDO** v. Tunisi 69 Tel. 390.771
Un genio, due compari, un polio, T. Hill, Non visto. ★ Western
**VINZAGLIO** c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.129
I tre giorni del Condor, di Sidney Pollack, Robert Redford, Faye Dunaway, CIA: Sceneriario, Max Von Sidow. Tecnic. Ore 20-22.30. ★ Drammatico

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA** v. Feltre 72 Tel. 332.748
Sansone e Dalila, di C. De Mille, V. Mature, E. Lamarr. Col. super. ★ Colosso storico
**ARALDO*** c. Siracusa 3 Tel. 180.409
Spartacus, Kirk Douglas. Colori. ★ Colosso storico
**ELDORADO** c. Novara 47 Tel. 335.215
La donna della domenica, Mastroianni, Blier, Trintignant. Tecnic. non visi. ★ Giallo
**SAN PAOLO** v. Cagna 80 Tel. 372.037
La poliziotta in carriera, Edwige Fenech, Carotenuto, Tecnic. vist. 14. ★ Comicità

### ZONA FRANCIA

**BERNINI** c. Taranto 3 Tel. 771.843
Rosemary's baby, di Polanski, Mia Farrow, Colori. Vietati 14. ★ Drammatico
**DIVINA PROVVIDENZA**
Cameramale, Technicolor. ★ Disegni animati
Sexbert ritrarti, T. Wayne Technicolor. ★ Western
**ELMO** v. Val Lamarina 40 Tel. 748.148
L'ultimo di criminali, Steve McQueen, Paul Newman. ★ Drammatico-sentimentale
**ESEDRA*** v. Napoli 30 Tel. 740.815
Per qualche dollaro in più, C. Eastwood, L. Van Cleef. ★ Western

ODEON v. Venaria 5 Tel. 772.562
Attenti al bellone, Mastroni, Nichetti, Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia drammatica
STAR v. Donnodossola 48 Tel. 772.990
La poliziotta in carriera, Edwige Fenech, M. Carotenuto. Vist. 14. Col. ★ Commedia
ZETA D'ESSAI v. Cigna 68 Tel. 772.907
Terremoto, di M. Robson con C. Heston, A. Gardner. Ore 20-22.30. ★ Drammatico-catastrofico

### ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Un dollaro bucato, G. [illegible], Technicolor. ★ Western
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765
Seconda rassegna nazionale della fantascienza. Il pianeta delle scimmie. Orario: 15, 16.55, 18.40, 20.30, 22.30. ★ Fantascienza
UNIONE* v. Asiago 30 Tel. 489.812
Invincibili guerrieri. Colori. ★ Avventuroso
Fono Serena vostro boccalino. Colori. ★ Western
VALDOCCO* v. Saluzzo 13 Tel. 364.117
Tiger pomodoro, di Stuart, Technicolor. Orario 14, 16, 20, 22. ★ Drammatico

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA v. Oreste sent. v. Strambelli
Mark il poliziotto, Franco Gasparri, Tech. ★ Poliziesco
AMBRA v. Chivasso 77 Tel. 267.197
Cannonball, lungometraggio a colori animati di Walt Disney. Ore non viet. Sopra: L'impareggiabile Fifi. Ore 20.30 22.30. ★ Disegni animati
APOLLO Lungo Orbassano 92 Tel. 213.685
L'infermiera, U. Andress. Tecnic. Vist. 18. ★ Sexy
CAFASSO* v. Nazionale 3
Richiamo della foresta, Technicolor. ★ Avventuroso
Dalla Cina furia Bla e kacate. Technicolor. ★ Lotta orientale
EDERA CLUB v. Mad. Cannazza 1
Tutto il cane più grande che ci sia. Colori. Non visto. Orario 20-22. ★ Commedia
JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 200.161
Sentiero blu, C. Bergen. Tecnic. V. 14. ★ Western
LUCE* v. Fontana 3
L'inferno di cristallo, P. Newman, Steve Mc Queen, colori. ★ Drammatico catastrofico
LUNA* v. Lulni 90
Strane coppie di sbirri. Tecnic. ★ Poliziesco — King-Kong contro Godzilla. Tecnic. ★ Fantasy
LUTRARIO v. Strambelli 18 Tel. 780.742
Marlowe detective privato, R. Mitchum, C. Hampling, col. Vist. 14. ★ Poliziesco
MASSAIA* v. C. Alberto 103 Tel. 257.884
Sentimine. ★ Commedia
ORIONE* Lucia Magnani 15 Tel. 730.550
Raffaello canta, Sonia Borges ★ Commedia
SPLENDOR v. Ribliana 109 Tel. 290.306
Spettacoli pomeridiani continuati per ragazzi ore 14.30-16.15-18. Nana il figlio della giungla, di W. Disney. Tecnic. ★ Commedia — Spettacoli serali ore 20-22.30 Genio, due compari, un pollo. T. Hill. Tecnic. Non visi. ★ Western

### ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA v. G. Cesare 69 Tel. 273.276
Airport 75, C. Heston. Tecnic. Non visi. ★ Comicità
ARS c. R. Parco 143 Tel. 203.566
Preparati la bara, Terence Hill. ★ Western
AURORA v. Brescia 2 Tel. 210.510
Gli eredi di Bruce Lee, Tian Lee ★ Lotta orientale
FALCHERA Lo Scippo 3^ Dimenico, W. Holden, colori. ★ Poliziesco
LANTERI* c. G. Cesare 80 Tel. 264.134
Attenti a quei due chiamati Laredo, colori. ★ Avventuroso
MAIOR Largo O. Cesare 102 Tel. 297.074
L'infermiera, Ursula Andress, Tech. V. 18. ★ Sexy
MONTEROSA* v. Plemonte 37 Tel. 21.431
Uomo del banco del pegni. ★ Drammatico
ORIENTE v. D. Cleave 30 Tel. 241.963
Profumo di donna, V. Gassman, A. Belli, A. Sordo. Tecnic. ★ Commedia drammatica
PALERMO v. Palermo 168 Tel. 272.030
Poliziu indigo, storia tutti imperiali, Alimay Farmer. Tecnic. Non visi. ★ Poliziesco
SEMPIONE v. Vercelli 164 Tel. 280.352
I tre giorni del condor, Robert Redford, Faye Dunaway. Tecnic. non visi. ★ Drammatico
SOCIALE v. Caramagnola 3 Tel. 850.608
Colpito da improvviso benessere, Nelli, Jenia Fiorz. Tecnic, Vist. 14. ★ Commedia
ZENIT v. Cordiri 1 Tel. 267.097
Cenerentola, Disney. Tecnic. Non visi. ★ Disegni animati

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA v. Belfiz 51 Tel. 654.171
Eroi della strada, E. Rebeuso, I. Coburn. Colori. ★ Avventuroso
ARTIST v. G. di Barolo 24 Tel. 831.274
Un gatto due cowgirl in pollo, T. Hill, Miou-Miou. Colori. ★ Western
ERIDANO d'Essai v. Cavalli 10/a Tel. 817.088
Soldato blu, di Ralph Nelson, con P. Strauss, C. Bergen, scel. Vist. 14. Ore 20.15-22.30. ★ Western

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 6 B. Nizza, tel. 651.344
Pomeriggio Sexyhitzzz, di Lino Wertmuller, Giancarlo Giannini, Shirley Stoler, Reginaldo Rey. Col. Vist. 14. Apertura 14, ult. 23.30. ★ Commedia drammatica
BARETTI* v. Baretti 4
Colpo di Manhattan. Colori. ★ Avventuroso
CUORE* c. Nizza 36 Tel. 667.866
Cinnamon. Tecnic. J. Richardson, Faye Dunaway, John Huston. Ap. ore 16. ★ Giallo
ITALIA v. Nizza 134 Tel. 664.021
Colpito da improvviso benessere, Giovanna Ralli, Nelli Fiorz. Tecnic. Vist. 14. ★ Commedia
LINGOTTO* c. Trieste 355 Tel. 690.878
Tristana, di Buñuel con 20-22.30 ★ Commedia
NIZZA* v. Nizza 5 Tel. 697.099
Il mercante, Robert Redford. Ap. ore 16. ★ Avventuroso
S. LUIGI* v. Cuneo 4 Tel. 683.431
Ricordi sovetti d'agosto, I. Scherz, C. Ingrassia. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 179 Tel. 697.619
Settimana sexy: il caldo fuoco della vergine. Col. - Vist. 18. Ap. ore 15. ★ Sexy

* Cinema a carattere parrocchiale.

## riduzioni enal-agis

Cinema: Arco - Roma (ur. - Teatri: Alfieri, Rinascita Palk pensavita: « La signora dalle camelie », bigl. sconti all'Enal per martedì — Esposizione '76, bigl. sconti all'Enal — Ippodromo di Vinovo: ore 14,45 (sotto riduzioni Enal alla cassa.

Drupi canta stasera al «Purgatorio» di Villafranca

# TV oggi

## PRIMO CANALE

12,30 **Sapere** (Alla scoperta dei Maya, replica)
12,55 **Oggi le comiche**
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Scuola aperta**
16,45 **Per i più piccini** (La mia casa e il mondo)
17,05 **La TV dei ragazzi** (Dedalo)
17,55 **Estrazioni del lotto**
18 — **Tempo dello spirito**
18,10 **Sette giorni al Parlamento**
18,35 **La vita rosa** (Telefilm, con Fred Astaire)
19,28 **Notizie del TG1**
19,30 **Cronache**
20 — **Telegiornale**
20,45 **Dal primo momento che ti ho visto**
22 — **A-Z: Un fatto, come e perché - Telegiornale**

## SECONDO CANALE

18 — **Fabbrica del TG2**
18,25 **Popconcerto** (Curved Air)
19 — **TG2 - Notizie**
19,02 **Sabato sport**
19,30 **TG2 - Studio aperto**
20,45 **C'è musica e [illegible]**
21,40 **Cannon** (L'uomo scomparso, telefilm)
22,30 **Incontro con Randy Weston - TG2 - Stanotte**

## TV SVIZZERA

13 — **Un'ora per voi**
14,15 **Divenire**
15,45 **Agricoltura, caccia, pesca**
17,10 **Per i giovani**
18 — **Pop Hot**
18,30 **Visita al castello** (Telefilm)
18,55 **Sette giorni**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Estrazioni del lotto**
19,50 **Il vangelo di domani**
20,05 **Scacciapensieri** (disegni animati)
20,45 **Telegiornale**
21 — **Da Giornico: Tombola radiotelevisiva 1976**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Sabato sport**

## TV CAPODISTRIA

18,00 **Telesport - Calcio**
18,55 **Hockey su ghiaccio**
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **La studente o la signora** (dal « Decamerone »)
21,10 **I pionieri dell'aviazione**
22 — **Telesport - Pallacanestro**

## TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **Varietà con David Essex**
20,50 **Notiziario**
21 — **Nessuna pietà per i mariti** (commedia)

## DOMANI ALLA TV

**PRIMO CANALE** — Ore 11: Sante Messa; 12,15: A come agricoltura; 12,55: Oggi disegni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Pianta, fiori ecc...; 5 ore con noi; 15: Accadde a Lisbona (3ª e ultima puntata - replica); 18,10: Sport; 18,20: Verso l'avventura; 17: 90° minuto; 17,20: Insieme, facendo finta di niente (varietà); 18,15: Calcio; 19: Sulle strade della California (telefilm); 20: Telegiornale; 20,45: Albert e l'uomo nero (3ª e ultima); 21,50: La domenica sportiva; 22,50 Prossimamente.

**SECONDO CANALE** — Ore 14,30: L'altra domenica; 16: Prossimamente; 18,10: Cani, gatti e C.; [illegible] Calcio; 18,50: Tg2 studio aperto; 20,45: Bim bum ban; 21,40: Tg2 stanotte; 22,05: Settimo giorno.

**SVIZZERA** — Ore 13,30: Telegiornale; 14: Arrivederci; 15: Disegni animati; 15,15: Documentario; 16,15: Il selvaggio (telefilm); 17,05: Documentario; 17,50: Telegiornale; 17,55: Domenica sport; 18: Due dollari inutili (telefilm); 18,50: Piaceri della musica; 19,30: Telegiornale; 19,40: La parola del Signore; 19,50: Incontri (Emmanuelle Riva); 20,20: Il mondo in cui viviamo; 20,45: Telegiornale; [illegible]: L'altro; 22,10: La [illegible] sportiva; 23,10: Telegiornale.

**MONTECARLO** — Ore 19,30: Disegni animati; 20: Gorki, il saltazzo del circo; 20,25: I pronipoti; 20,50: Notiziario; 21: Sclero (film).

**CAPODISTRIA** — Ore 19,30: L'angolino dei ragazzi; [illegible]: Cenerentola; 20,15: Lui, lei e il nonno (film); 21,45: La cugina Bella (sceneggiato).

# Radio oggi

## nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 23
12,10 Nastro di partenza
13,20 La corrida
14,05 Orazio
15,10 Sorella radio
15,40 Gran varietà
17,10 Ore 17 parliamo di musica
18 — Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 La forza del destino di Verdi
23 — I programmi di [illegible]

## secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — C'era